

Provincia Di  
Novara

Relazione al  
Rendiconto di  
Gestione

**2018**

# Indice generale

---

La relazione al rendiconto.....	1
Quadro normativo di riferimento.....	1
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili.....	2
Il risultato di amministrazione.....	3
Analisi delle entrate.....	4
Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	6
Trasferimenti correnti.....	7
Entrate extratributarie.....	8
Entrate in conto capitale.....	9
Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	10
Accensione di prestiti.....	11
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.....	13
Le missioni e i programmi.....	14
Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	15
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	17
Missione 2 - Giustizia.....	18
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	19
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	20
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	21
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	22
Missione 7 - Turismo.....	23
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	24
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	25
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	26
Missione 11 - Soccorso civile.....	27
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	28
Missione 13 - Tutela della salute.....	29
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	30
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	31
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	32
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	33
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	34
Missione 19 - Relazioni internazionali.....	35

Missione 20 - Fondi e accantonamenti.....	36
Missione 50 - Debito pubblico.....	37
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie.....	38
Analisi della spesa.....	39
La spesa corrente.....	41
La spesa in conto capitale.....	44
La spesa per incremento di attività finanziarie.....	47
La spesa per rimborso di prestiti.....	49
La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere.....	50
Grado di realizzazione delle previsioni di entrata.....	51
Parte Entrata.....	51
Parte Spesa.....	52
Il risultato della gestione di competenza.....	53
La gestione e il fondo di cassa.....	55
La gestione dei residui.....	57
Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa.....	59
Il conto economico.....	64
Lo stato patrimoniale.....	66
L'equilibrio di bilancio.....	69
Conclusioni.....	71

# Indice delle tabelle

---

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.....	3
Tabella 2: Grado di accertamento delle entrate.....	4
Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative.....	6
Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti.....	7
Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate extratributarie.....	8
Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale.....	9
Tabella 7: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	10
Tabella 8: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti.....	11
Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni.....	13
Tabella 10: Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	15
Tabella 11: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	17
Tabella 12: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia.....	18
Tabella 13: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	19
Tabella 14: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	20
Tabella 15: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali .....	21
Tabella 16: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	22
Tabella 17: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo.....	23
Tabella 18: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	24
Tabella 19: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	25
Tabella 20: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	26
Tabella 21: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile.....	27
Tabella 22: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	28
Tabella 23: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute.....	29
Tabella 24: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	30
Tabella 25: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	31
Tabella 26: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca...	32

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	33
Tabella 28: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	34
Tabella 29: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali	35
Tabella 30: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti	36
Tabella 31: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico	37
Tabella 32: Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie	38
Tabella 33: Analisi della spesa per titoli	39
Tabella 34: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati	41
Tabella 35: La spesa corrente per missioni	42
Tabella 36: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati	44
Tabella 37: La spesa in conto capitale per missioni	45
Tabella 38: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati	48
Tabella 39: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati	49
Tabella 40: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati	50
Tabella 41: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata	51
Tabella 42: Il risultato della gestione di competenza	54
Tabella 43: La gestione di cassa e il grado di realizzo	56
Tabella 44: Fondo di cassa	56
Tabella 45: Residui attivi	58
Tabella 46: Residui passivi	58
Tabella 47: Conto economico	65
Tabella 48: Stato patrimoniale attivo	67
Tabella 49: Stato patrimoniale passivo	68
Tabella 50: Equilibrio economico-finanziario	70

---

# La relazione al rendiconto

---

## Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" ( D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

## Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

## Il bilancio 2018

Il Bilancio 2018 è stato approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n 18 del 10/07/2018, al termine di un iter particolarmente travagliato.

Infatti:

- l'art. 151, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce il termine per l'approvazione del bilancio di previsione, da parte degli Enti Locali, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- il Ministero dell'Interno con decreto del 29 novembre 2017, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 285 del 06.12.2017, ha disposto, come termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 da parte degli Enti Locali, il 28.02.2018;
- successivamente, con decreto del 9 febbraio 2018, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 38 del 15.02.2018, il Ministero dell'Interno ha ulteriormente differito il suddetto termine al 31.03.2018;
- in data 27/03/2018 si è tenuta la riunione straordinaria della Conferenza Stato Città ed Autonomie locali che UPI aveva richiesto per rappresentare ufficialmente al Governo la situazione di emergenza delle Province e l'impossibilità per molte di riuscire ad approvare il bilancio entro il termine del 31 marzo;
- in tale sede sono state evidenziate le gravi criticità finanziarie delle Province ribadendo la necessità di nuovi interventi urgenti per sanare lo stato di emergenza dei bilanci;
- il Governo non ha accolto la richiesta di proroga di termini, confermando la data del 31 marzo per l'approvazione dei bilanci preventivi, ma ha accolto la richiesta dell'UPI di emanare un atto ufficiale rispetto all'inapplicabilità dell'art. 141 del TUEL a Province e Città metropolitane in caso di mancato rispetto dei termini di approvazione del bilancio, quindi dell'inapplicabilità del Commissariamento alle Province e Città metropolitane;

Ciononostante, anche per contrasti interni di tipo politico, non è stato possibile approvare il bilancio fino al mese di luglio, quando è apparso inevitabile che, in assenza di interventi correttivi circa le forme di riparto dei contributi statali, l'unica azione possibile era legata alla contrazione della spesa, anche a scapito dell'entità dei servizi resi. Il Bilancio 2018 è stato infatti ancora un bilancio quasi del tutto necessitato, con scarsissimo margine di manovra in ordine alla possibilità di scelte discrezionali. Il bilancio presentava originariamente le seguenti risultanze:



**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	2019	2020	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	2019	2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	15.351.386,77								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 352013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		2.076.674,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		893.127,75	893.127,75	757.627,75
Fondo pluriennale vincolato		6.345.354,66	508.200,00	455.900,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.571.359,02	33.863.000,00	26.451.000,00	25.831.000,00	TIT. 1 - Spese correnti	51.603.453,70	38.742.768,45	26.717.039,56	26.132.425,56
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	11.219.979,73	5.791.007,36	2.231.406,16	2.231.406,16	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	508.200,00	455.900,00	455.900,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	1.967.932,53	1.869.488,89	1.554.161,15	1.481.347,15					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	28.008.640,31	24.700.715,54	2.975.989,42	1.825.632,97	TIT. 2 - Spese in conto capitale	36.453.852,97	32.702.448,35	3.109.989,42	1.959.632,97
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	35.900,00	35.900,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b> .....	<b>77.803.811,59</b>	<b>66.260.111,79</b>	<b>33.212.556,73</b>	<b>31.369.386,28</b>	<b>Totale spese finali</b> .....	<b>88.057.306,67</b>	<b>71.445.216,80</b>	<b>29.827.028,98</b>	<b>28.092.058,53</b>
TIT. 8 - Accensione di prestiti	7.173.976,01	655.982,50	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	2.999.778,40	2.999.778,40	3.000.600,00	2.975.600,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 352013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.493.843,39	9.136.279,27	6.388.000,00	6.388.000,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.871.019,47	9.136.279,27	6.388.000,00	6.388.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>95.471.630,99</b>	<b>76.052.373,56</b>	<b>39.600.556,73</b>	<b>37.757.386,28</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>101.928.104,54</b>	<b>83.581.274,47</b>	<b>39.215.628,98</b>	<b>37.455.658,53</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>110.823.017,76</b>	<b>84.474.402,22</b>	<b>40.108.756,73</b>	<b>38.213.286,28</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>101.928.104,54</b>	<b>84.474.402,22</b>	<b>40.108.756,73</b>	<b>38.213.286,28</b>
Fondo di cassa finale presunto	8.894.913,22								

Le variazioni apportate in corso d'esercizio hanno portato al seguente risultato finale:

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	2019	2020	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	2019	2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	15.351.386,77								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 352013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni		2.488.831,32 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		893.127,75	893.127,75	757.627,75
Fondo pluriennale vincolato		6.345.354,66	8.571.594,41	7.054.400,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.594.459,02	33.886.100,00	25.158.000,00	24.231.000,00	TIT. 1 - Spese correnti	48.804.208,66	39.312.138,87	31.565.604,45	28.369.097,00
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	11.142.429,51	6.234.482,83	6.890.106,92	5.704.852,75	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	1.956.790,28	697.690,00	697.690,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	2.013.868,25	1.923.578,72	1.563.435,00	1.461.032,00					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	30.020.238,44	27.002.403,25	29.826.611,46	3.464.071,99	TIT. 2 - Spese in conto capitale	32.325.371,17	35.842.998,86	37.280.725,41	3.464.071,99
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	6.614.804,13	0,00	0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	35.900,00	35.900,00	1.051.045,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b> .....	<b>79.806.685,22</b>	<b>69.002.474,80</b>	<b>64.488.198,38</b>	<b>34.860.956,74</b>	<b>Totale spese finali</b> .....	<b>81.129.579,83</b>	<b>75.155.137,73</b>	<b>68.846.329,86</b>	<b>31.833.168,99</b>
TIT. 6 - Accensione di prestiti	7.511.196,35	1.007.382,50	655.982,50	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti	2.875.778,40	2.875.778,40	3.976.317,68	2.975.600,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 352013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.756.564,12	9.399.000,00	6.238.000,00	6.138.000,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.133.740,20	9.399.000,00	6.238.000,00	6.138.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>98.074.445,69</b>	<b>79.486.857,30</b>	<b>71.382.180,88</b>	<b>40.998.956,74</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>95.139.098,43</b>	<b>87.429.916,13</b>	<b>79.060.647,54</b>	<b>40.946.768,99</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>113.425.832,46</b>	<b>88.323.043,88</b>	<b>79.953.775,29</b>	<b>41.704.396,74</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>95.139.098,43</b>	<b>88.323.043,88</b>	<b>79.953.775,29</b>	<b>41.704.396,74</b>
Fondo di cassa finale presunto	18.286.734,03								

# Il risultato di amministrazione

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			15.351.386,77
Riscossioni	11.280.991,98	47.711.181,84	58.992.173,82 (+)
Pagamenti	12.808.381,57	40.064.722,59	52.873.104,16 (-)
Saldo di cassa al 31 dicembre			21.470.456,43 (=)
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00 (-)
Fondo di cassa al 31 dicembre			21.470.456,43 (=)
Residui attivi	7.304.596,41	1.706.505,35	9.011.101,76 (+)
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	4.052.783,14	8.158.069,19	12.210.852,33 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>(1)</sup>			1.956.790,28 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>(1)</sup>			6.614.804,13 (-)
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A) <sup>(2)</sup></b>			<b>9.699.111,45 (=)</b>

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

L'Ente sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi e per gli effetti dell'art.243 quater, comma 3, del TUEL, approvato dalla Corte dei Conti nell'adunanza del 27/09/2018, con deliberazione n. 105/2018/PRSP.

Il piano è stato proposto per gli esercizi 2015/2023.

Con deliberazione n.22 del 27/11/2014 l'Organo consiliare della Provincia di Novara ha disposto di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243 bis del D.lgs. 267/2000.

Il piano di riequilibrio è stato approvato dal Consiglio Provinciale ai sensi dell'art.243 bis, comma 5, TUEL, con deliberazione n.2 del 9/3/2015, e trasmesso agli organi competenti per l'approvazione.

Il riaccertamento straordinario dei residui è stato effettuato ai sensi dell'art.3 comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modifiche e integrazioni, con decreto del Presidente n. 67 in data 30/04/2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto dell'Ente.

Il Consiglio Provinciale ha poi preso atto delle risultanze del riaccertamento, con deliberazione n. 11 del 30/04/2015.

Successivamente, con deliberazione n. 19 in data 29/05/2015, il Consiglio Provinciale ha deliberato il ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, pari ad €5.793.832,24 in quote costanti annuali di € 193.127,75 fino al 2044, applicando le previsioni contenute nell'art. 2, commi 2, 4 e 8, del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno del 2 aprile 2015 e dando atto che la somma relativa alla prima rata del ripiano, sarebbe stata applicata al momento dell'approvazione del bilancio di previsione 2015, come previsto dall'art. 2, comma 9 del citato DM 2 Aprile 2015.

Il bilancio di previsione 2015 ha pertanto previsto l'applicazione delle prime 2 quote di ripiano pari a €. 293.127,75 di cui al piano di riequilibrio, attualmente ancora non approvato.

Nelle more di tale approvazione, anche il bilancio 2016 ha previsto lo stanziamento di ulteriori due quote di disavanzo, per complessivi €.373.127,75.

Pertanto il disavanzo risultante dall'allegato 5/2 al D.Lsg 118/2011, che ha rideterminato il risultato di amministrazione al 1/1/2015, in €. -9.938.032,24 è stato ridotto, al termine dell'esercizio 2016 ad €. - 9.217.197,34.

Nell'esercizio 2017 sono state applicate altre due quote di disavanzo per complessivi €.793.127,75 di cui €.600.000,00 di quota di riequilibrio e 193.127,75 quale quota trentennale del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, riducendo così il disavanzo complessivo ad €.8.478.649,02 al termine dell'esercizio 2017.

Con deliberazione del Consiglio Provinciale 38 del 21/12/2017 è stata rivista l'ipotesi di piano presentata, riducendone la durata da dieci a nove anni, fino al 2023 e la Corte dei Conti nell'adunanza del 27/09/2018, con deliberazione n. 105/2018/PRSP ha approvato tale piano.

Pertanto, con l'applicazione delle due quote previste per il 2018, pari a complessivi €.893.127,75, il disavanzo complessivo alla fine dell'esercizio è ridotto a €.7.585.521,28.

## Altre informazioni riguardanti i risultati della gestione necessarie per l'interpretazione del rendiconto

Con la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, sono stati ridisegnati confini e competenze dell'amministrazione locale trasformando le Province in Enti di secondo livello.

Nel nuovo assetto istituzionale alle Province - confermate quali Enti Costituzionali grazie all'esito referendario del 4 dicembre 2016 - sono assegnate le seguenti funzioni fondamentali:

- Pianificazione territoriale e tutela e valorizzazione dell'ambiente,
- Costruzione e gestione delle strade Provinciali,
- Programmazione della rete scolastica e gestione dell'edilizia scolastica,
- Controllo fenomeni discriminatori e pari opportunità,
- Amministrazione generale ed assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali.

L'applicazione della Legge 56/2014 in Piemonte è stata fortemente condizionata da due elementi:

1) Dalla riduzione drastica delle risorse Provinciali da parte statale per effetto delle seguenti disposizioni:

- La Legge 190/2014 e s.m.i. - Legge di stabilità 2015 - che, in particolare all'art. 1 cc. 418- 419, ha previsto un ulteriore ed insostenibile taglio di tre miliardi di euro sui bilanci di Province e Città Metropolitane, le quali sono chiamate al contenimento della spesa pubblica mediante una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di € per l'anno 2015, di 2.000 milioni per l'anno 2016 e di 3.000 milioni a decorrere dall'anno 2017; quest'ultimo taglio incrementale è stato peraltro mitigato da un contributo statale di pari misura per gli effetti della L. 232/2016;

- Le conseguenze per gli anni successivi del DL 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014 ed in particolare l'Art. 47 (Concorso delle province, delle città metropolitane e dei comuni alla riduzione della spesa pubblica);

2) Dalle tempistiche e dalle difficoltà con cui la Regione Piemonte e le Province Piemontesi, attraverso i lavori congiunti svoltisi con l'Osservatorio per l'attuazione della L. 56/2014, hanno affrontato la particolare situazione caratterizzata da un assetto di decentramento amministrativo molto intenso, consolidatosi negli anni dal 1998 al 2003.

In particolare, le Province hanno ricevuto in conferimento dalla Regione ampi settori di attività amministrative nelle materie dell'ambiente, della regolazione del trasporto privato di persone e merci, nella viabilità ex-ANAS e della programmazione dei servizi attinenti all'istruzione. Impianto complesso, guidato da differenti titoli di legittimazione all'esercizio delle funzioni (delega, attribuzione, trasferimento) e fortemente condizionato, negli ultimi anni, dalle drastiche riduzioni di risorse, da ultimo parzialmente reintegrate dalla stessa Regione anche per effetto della decisione della Corte dei Conti - Sezione Autonomie (Deliberazione n. 17/SEZAUT/2015/FRG DEL 30 APRILE 2015 “Riordino delle Province - aspetti ordinamentali e riflessi finanziari”).

Per quanto riguarda la Provincia di Novara, questo quadro è sensibilmente aggravato dal prelievo effettuato a titolo di federalismo fiscale a valere sul fondo sperimentale di riequilibrio. La Provincia di Novara è infatti (con il Verbano Cusio Ossola) una delle uniche due province piemontesi nei cui confronti il federalismo fiscale opera un prelievo anziché un riversamento e ciò viene a sottrarre oltre tre milioni e mezzo all'anno di risorse proprie che vengono di fatto versati ad altri enti, qualificati in partenza come dotati di minore capacità fiscale, senza riguardo alcuno al profondo rivolgimento che ha interessato il comparto negli ultimi anni, sovvertendo ogni valutazione pregressa.

Tuttavia, la legge di bilancio 2019 ha cristallizzato le modalità di riparto del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, che erano state già più volte prorogate, storicizzando una "fotografia" della capacità fiscale degli Enti ancorata alla loro realtà degli anni 2011/2012.

Peraltro, anche l'accordo sancito in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali il 1° marzo 2012, sulla base del quale sono state determinate le modalità di riparto del Fondo sperimentale di riequilibrio a favore delle province ricadenti nei territori delle regioni a Statuto ordinario, aveva affermato che la conferma per l'anno 2012 di tale riparto era giustificata nella considerazione che non risultavano disponibili i dati sui fabbisogni standard che costituirebbero uno dei criteri fondamentali per procedere ad un riparto corretto, precisando altresì che i dati utilizzati necessitavano di un successivo momento di verifica.

Orbene, non solo tale verifica non è stata mai di fatto realizzata, ma le modalità di riparto sono state prorogate dapprima per gli esercizi 2013, 2014 e 2015, poi, con l'art. 4, comma 6-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21, così come modificato dal decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, sono state confermate per gli anni 2016, 2017 e 2018; infine con l'art. 1, comma 896, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, legge di bilancio 2019, che ha modificato l'art. 4, comma 6-bis, primo e terzo periodo, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 21 del 2016, tali modalità di riparto sono state confermate "a decorrere dall'anno 2019".

E' significativo che il Governo con il proprio atto 398/2017, recante "Adozione della nota metodologica e dei coefficienti di riparto dei fabbisogni standard delle province e delle città metropolitane" intenda segnalare con particolare rilievo che "il Fondo sperimentale di riequilibrio per le province delle regioni a statuto ordinario è stato istituito, in attuazione della legge delega sul federalismo fiscale, dall'articolo 21 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68, per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata l'attribuzione alle province dell'autonomia di entrata. Esso è operante dal 2012, e la sua durata -prevista biennale - si protrarrà fino all'istituzione del fondo perequativo vero e proprio destinato ad operare a regime, disciplinato dall'articolo 23 del medesimo D.Lgs. n. 68/2011.

Il cambio di rotta operato dalla Legge di Bilancio 2019 penalizza fortemente la Provincia di Novara anche perché, di questo prelievo, non si è tenuto conto nel riparto delle assegnazioni derivanti dalle manovre "tampone" adottate a valle della Legge Del Rio, facendo così apparire la situazione economica dell'Ente migliore di quanto non fosse.

Per quanto riguarda la spesa corrente, con il contributo ai sensi dell'art. 1, comma 838 L. 205/2017 sono stati stanziati 317 milioni per il 2018: l'intento era quello di portare all'azzeramento dei tagli imposti dalla L.190/14, al netto della riduzione del 50% della spesa di personale.

Tuttavia, le modalità con cui si è giunti ad effettuare il riparto, per scongiurare l'applicazione della "norma di chiusura" che avrebbe prodotto conseguenze anche peggiori, non consente affatto di arrivare a ciò, almeno non per la Provincia di Novara.

Infatti, il taglio imposto dalla L.190/2014 determina per il nostro ente un prelievo di €. 14.043.099,20 (già al netto del contributo di cui all'art.1, co.439 L.232/2016 e DPCM 10/03/2017), mentre la riduzione della spesa di personale legata al taglio del 50% delle dotazioni organiche, non libera affatto risorse per €.4.917.477,00 , ma solo per €. 1.960.618,76

Infatti, il risparmio va calcolato al netto del costo di quel personale (€.2.956.858,24) che era finanziato da specifiche entrate, quali quelle a valere sul Fondo Unico Regionale che finanziavano le funzioni delegate dalla Regione e che oggi, essendo transitato il relativo personale a diretto carico della Regione, sono venute meno nel bilancio Provinciale.

E' quindi evidente che il contributo di €.1.200.000,00 che la Provincia ha ricevuto per il solo 2018 dal riparto dei 317 milioni di cui all'art. 1, comma 383, della Legge 205/17, è del tutto insufficiente ad ammortizzare il prelievo, sempre senza contare l'ulteriore contributo a carico della Provincia sul FSR, che vale annualmente €. 8.904.854,17 e determina un prelievo di €. 3.458.432,06.

A mitigare la criticità, vi è stato il contributo ottenuto per sostenere il rientro delle Province in dissesto e pre-dissesto indotto: 30 milioni annui per tre anni - 2018, 2019, 2020 - destinati agli enti in dissesto o che abbiano deliberato o presentato o conseguito l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale al 30 novembre 2017.

Tutto ciò è ben lontano dall'obiettivo della copertura delle spese per i servizi a fabbisogno standard, che pure Sose ha certificato solo nel 2017.

Va inoltre detto che nel 2019 l'" ulteriore contributo di 110 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2019 e 2020" dell'art. 1, comma 838 L. 205/2017, verrà azzerato e non è certo se potranno esserci risorse a valere sui 180 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021", in quanto l'accordo raggiunto nel 2018 prevedeva fondi a compensazione (1.200.000,00, appunto) solo per il 2018.

In tale contesto vanno poi ad iscriversi i provvedimenti di manovra intervenuti nel corso degli ultimi anni (2012-2015) - e in maniera particolare quelli del 2014, segnatamente il D.L. n. 66/2014 e la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) - che, in combinato disposto ed attraverso lo strumento della riduzione della spesa, hanno posto ulteriori vincoli a carico dei bilanci delle Province in ragione del concorso delle stesse alla finanza pubblica e al contenimento della spesa pubblica.

In particolare, l'art. 47, commi da 1 a 7, del D.L. n. 66/2014 ha disposto che le Province e le Città metropolitane assicurino un contributo alla finanza pubblica pari a 444,5 milioni di euro per il 2014, a 576,7 milioni di euro per il 2015 ed a 585,7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017. Nella medesima prospettiva, i commi 418 e 419 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità



2015) hanno stabilito la quota di concorso delle Province al contenimento della spesa pubblica attraverso la riduzione della spesa corrente in 1 miliardo di euro nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi nel 2017.

Il risultato dell'applicazione di queste norme ha progressivamente invertito il flusso dei trasferimenti dallo Stato verso le Province; il saldo algebrico si conclude per la Provincia di Novara con una posizione debitoria nei confronti Stato che l'Ente deve liquidare attraverso versamenti diretti o attraverso prelievi a cura dell'Agenzia delle entrate .

## La Legge Regione Piemonte n. 23 del 29.10.2015

Le criticità sopra evidenziate si sono sommate a quelle prodotte dalla Legge Regionale n. 23 del 29 ottobre 2015.

Si evidenziano in modo particolare i seguenti aspetti della L.R. 23/2015:

Per l'esercizio delle funzioni conferite, attribuite e delegate alle Province, la Regione Piemonte ha suddiviso il territorio in ambiti territoriali ottimali i cui confini sono individuati con riferimento a quelli amministrativi delle Province di riferimento:

ambito 1 - Novarese, Vercellese, Biellese, Verbano-Cusio-Ossola

ambito 2 - Astigiano ed Alessandrino

ambito 3 - Cuneese

Per gli ambiti 1 e 2 vige l'obbligo della gestione associata di funzioni con le sole esclusioni di quelle espressamente indicate dalla legge stessa. Presso l'Osservatorio Regionale sono ancora in corso le valutazioni congiunte fra la Regione e le Province/Ambiti interessati per arrivare alla concreta attuazione di tale disposto: tuttavia i percorsi, in carenza di risorse umane e finanziarie, appaiono essere tortuosi e poco realistici.

E' di tutto rilievo l'art. 2 "Funzioni delle Province" laddove "Sono confermate in capo alle Province tutte le funzioni amministrative loro conferite a qualsiasi titolo con legge regionale vigente alla data di entrata in vigore della presente legge, in quanto coerenti con la natura di enti con funzioni di area vasta o riconducibili alle funzioni fondamentali, fatta eccezione per le funzioni espressamente oggetto di diversa allocazione con la presente legge" ... Sono altresì attribuite alle province in materia di energia, le funzioni connesse al rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di gasdotti ed oleodotti ... Sono delegate alle Province le funzioni amministrative in materia di attività estrattive (cave e torbiere LR 69/1978)... Sono confermate in capo alle Province le funzioni delegate in materia di acque minerali e termali (art. 86 LR 44/2000) ad eccezione delle funzioni di polizia mineraria.

E' rilevante in modo particolare l'art. 8 "Funzioni riallocate in capo alla Regione" laddove "Sono riallocate in capo alla Regione le funzioni già esercitate dalle province prima dell'entrata in vigore della presente legge limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A ...".

Allegato A - Funzioni riallocate in capo alla Regione:

Agricoltura (Lr 13/1999-Lr 17/1999-Lr 21/1999-Lr 29/2008-Lr 6/2013)  
Attività estrattive (Lr 44/2000 artt. 29 e 30)  
Beni ed attività culturali e spettacolo (Lr 44/2000 art. 126)  
Edilizia residenziale pubblica (Lr 44/2000 art. 90)  
Energia (Lr 31/2000 art. 5-Lr 44/2000 art.36-Lr 23/2002 art. 3  
Formazione professionale e Politiche attive lavoro (Lr 63/1995-Lr 44/2000 art. 77- Lr 34/2008 art. 9)  
Politiche sociali (Lr 1/2004- Lr 7/2006)  
Turismo (Lr 44/2000- Lr 75/2006)  
Vincolo Idrogeologico (Lr 44/2000 art. 64)

Rilevanti infine per gli impliciti aspetti programmatori e gestionali l'art. 10 "Accordi per il trasferimento delle risorse" - 12 "Trasferimento del personale nei ruoli regionali" - 13 "Beni, risorse strumentali e organizzative, rapporti attivi e passivi e procedimenti in corso" - la cui piena attuazione è stata definita da apposite Convenzioni e Accordi Quadro stipulate o da perfezionarsi tra la la Regione e le singole Province, attuazione che è tutt'ora in corso per gli aspetti relativi al rimborso delle spese di funzionamento e di intervento per le materie delegate nonché per la gestione temporanea dei Centri per l'Impiego per l'anno 2016.

Fondamentale risulta, poi, la norma finanziaria di cui all'art. 24 "Le spese connesse alla applicazione della presente legge sono a carico della Regione a far data dal 1° gennaio 2016. A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 la Regione provvede alla copertura delle spese connesse all'esercizio delle funzioni conferite mediante un fondo indistinto con funzioni perequative e con la compartecipazione a canoni e tariffe stabiliti in apposito provvedimento legislativo sulla base di un sistema di fabbisogni standard...".

Anche per questo punto sono ancora in corso le intese tra Regione e Province per l'attuazione concreta della norma, anche se, nel 2018 si è avuto un primo stanziamento complessivamente di €.1.000.000,00, poi raddoppiato, con cui la Regione ha inteso dare un primo segnale di voler effettivamente finanziare quelle funzioni che ha riassegnato (tre anni fa) alle province.



# Analisi delle entrate

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premesse di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	33.886.100,00	33.761.005,60	99,63%
2 - Trasferimenti correnti	6.234.492,83	3.974.178,51	63,75%
3 - Entrate extratributarie	1.923.578,72	1.947.391,33	101,24%
4 - Entrate in conto capitale	27.002.403,25	3.161.308,37	11,71%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	35.900,00	35.900,00	100,00%
6 - Accensione di prestiti	1.007.382,50	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>70.089.857,30</b>	<b>42.879.783,81</b>	<b>61,18%</b>

Tabella 2: Grado di accertamento delle entrate

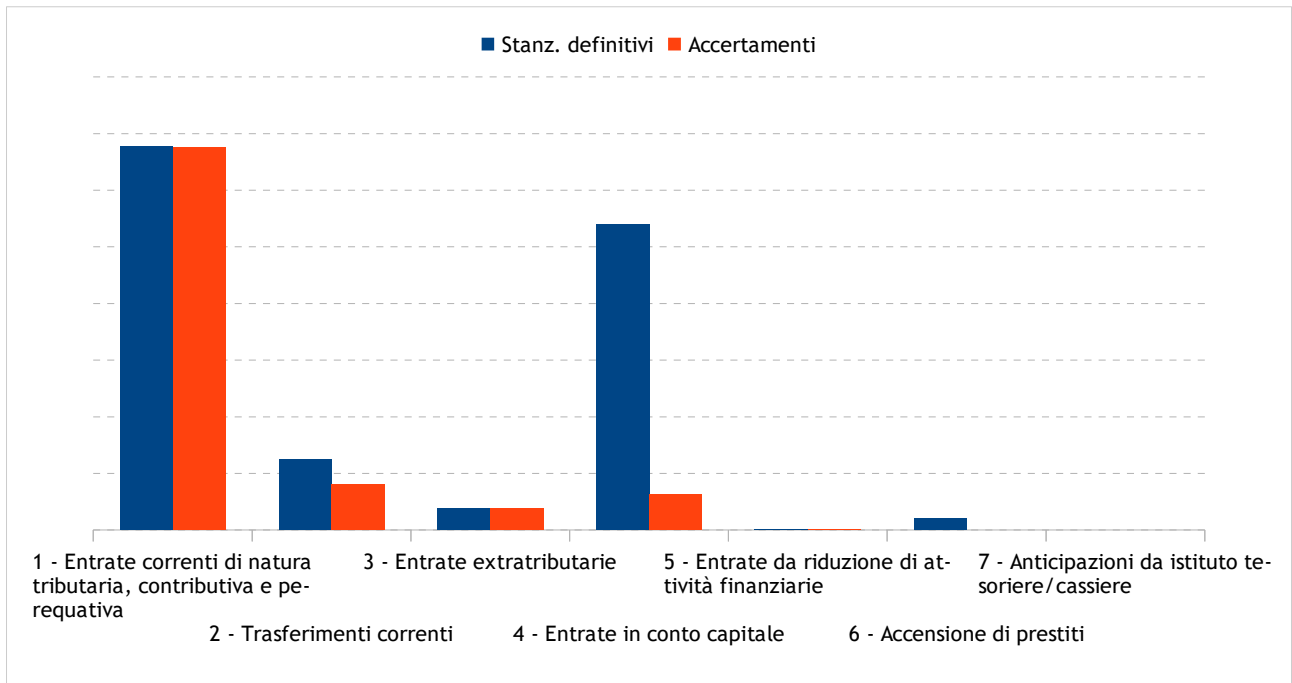


Diagramma 1: Grado di accertamento delle entrate

## Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia.

Normalmente, sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Tuttavia, per le Province in particolare tale autonomia impositiva è particolarmente limitata e, al momento, anche vanificata dai prelievi forzosi effettuati a titolo di contributo alla finanza pubblica.

Infatti, nell'ambito della Autonomie locali, l'Ordinamento della finanza viene riservato alla legge, pur riconoscendo alle Province e ai Comuni piena autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

Ai sensi del novellato articolo 119 della Costituzione agli Enti locali è assicurata potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, tasse e tariffe.

In verità già con l'articolo 3 del Tuel, è stata riconosciuta alle Province e ai Comuni autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

Con riferimento alla realtà delle Province va tuttavia notato che gli enti del comparto poggiano le proprie entrate tributarie su cespiti di finanza derivata (RCAuto e IPT), mancando da parte dell'Ente qualsivoglia possibilità di incidere sulla riscossione dei tributi in parola.

Del resto, va parimenti sottolineato che le entrate tributarie relative all'RCAuto Sono state tutte trattenute a compensazione dei tagli forzosi disposti a carico della Provincia.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	33.818.000,00	33.692.936,17	99,63%
104 - Compartecipazioni di tributi	68.100,00	68.069,43	99,96%
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00%
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>33.886.100,00</b>	<b>33.761.005,60</b>	<b>99,63%</b>

Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

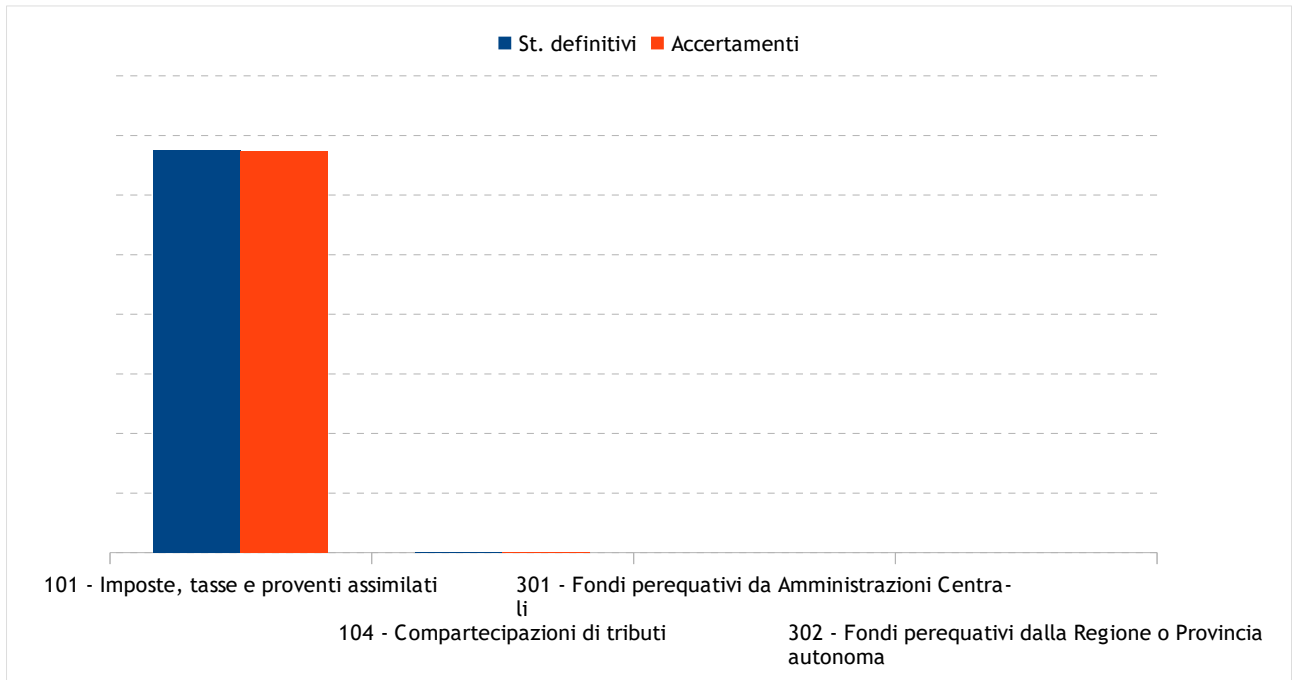


Diagramma 2: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

## Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato e Regione essenzialmente) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

In particolare, dopo l'attuazione della Legge Regionale 23/2015 sono venuti meno i trasferimenti legati alle materie delegate ritornate alla competenza regionale (che erano gli ambiti con una dotazione finanziaria più cospicua), mentre sono stati stanziati e trasferiti dalla Regione solo in misura minima fondi per finanziare spese di investimento sulle materie che la legge regionale ha nuovamente attribuito all'esercizio provinciale (Protezione Civile, Turismo, Sport, Caccia e Pesca....)

I trasferimenti statali, come diffusamente illustrato in premessa, non compensano i prelievi a titolo di federalismo fiscale.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione, all'ordinaria gestione dell'Ente.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.074.132,19	3.898.534,87	64,18%
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00%
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	128.907,00	44.190,00	34,28%
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	31.453,64	31.453,64	100,00%
<b>Totali</b>	<b>6.234.492,83</b>	<b>3.974.178,51</b>	<b>63,75%</b>

Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

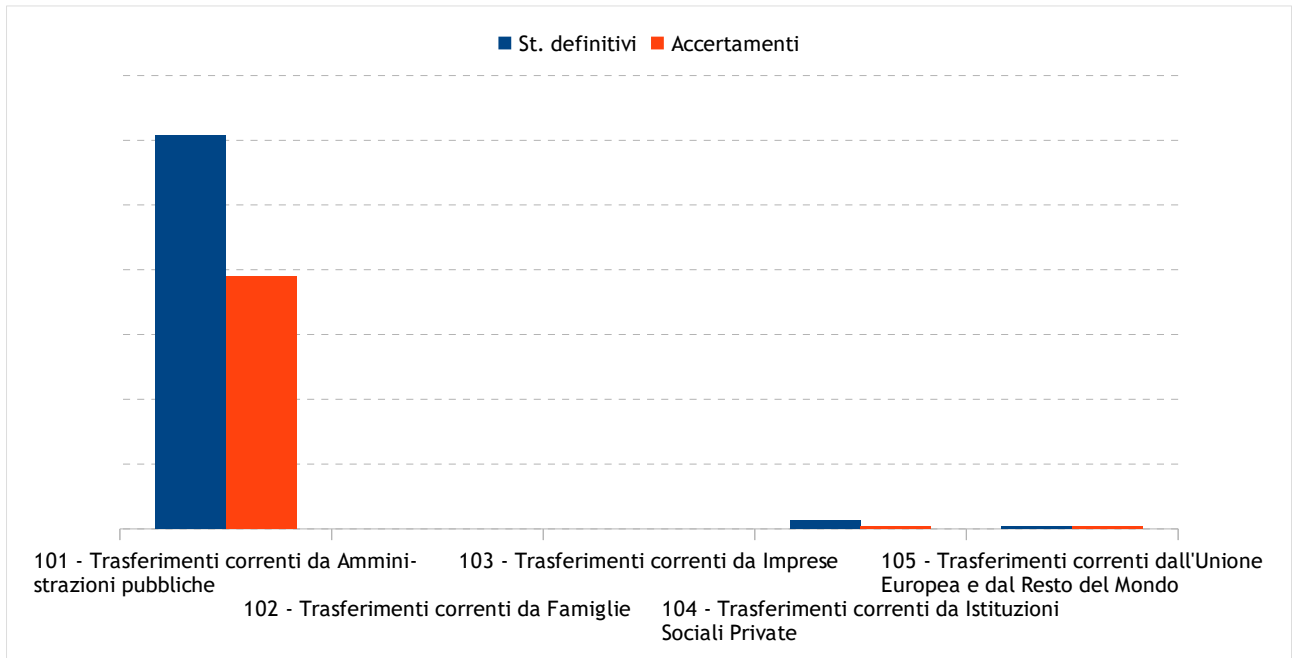


Diagramma 3: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

## Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.179.044,86	1.225.596,13	103,95%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	295.210,00	298.941,38	101,26%
300 - Interessi attivi	1.000,00	241,67	24,17%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	448.323,86	422.612,15	94,26%
<b>Totali</b>	<b>1.923.578,72</b>	<b>1.947.391,33</b>	<b>101,24%</b>

Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

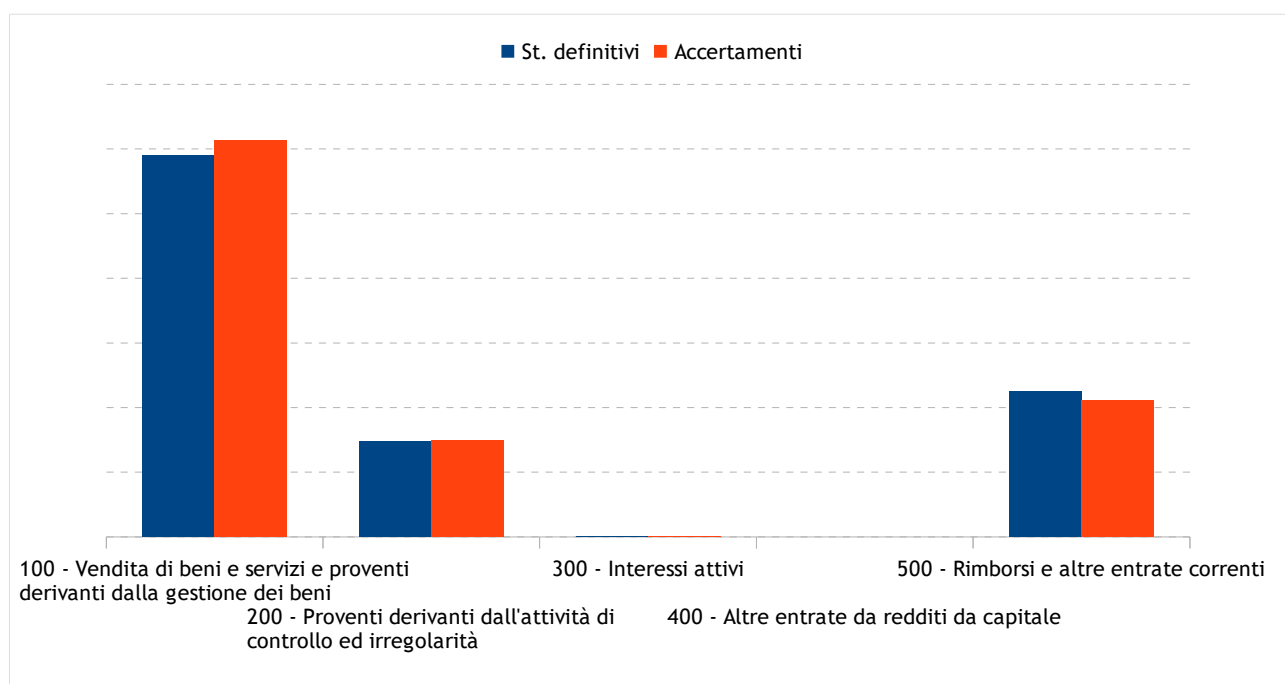


Diagramma 4: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

## Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto

La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
200 - Contributi agli investimenti	26.852.219,25	3.021.155,46	11,25%
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	150.184,00	140.152,91	93,32%
500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>27.002.403,25</b>	<b>3.161.308,37</b>	<b>11,71%</b>

Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

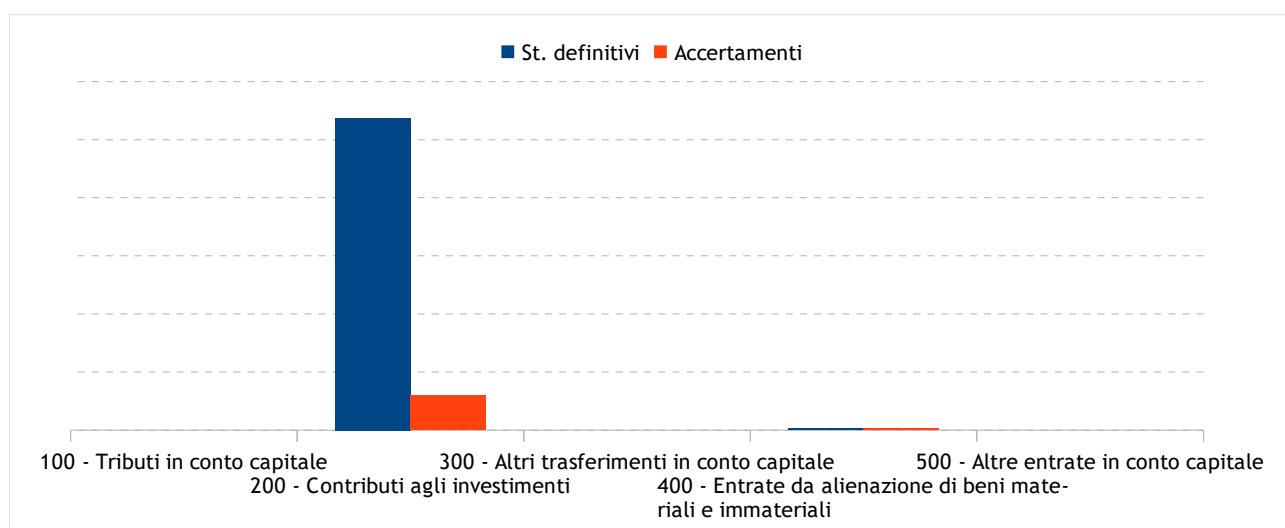


Diagramma 5: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale



## Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Gli importi fanno riferimento alla dismissione della partecipazione nell'Incubatore d'Impresa Enne3, dismesso nel corso del 2018.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Alienazione di attività finanziarie	35.900,00	35.900,00	100,00%
200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>35.900,00</b>	<b>35.900,00</b>	<b>100,00%</b>

Tabella 7: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

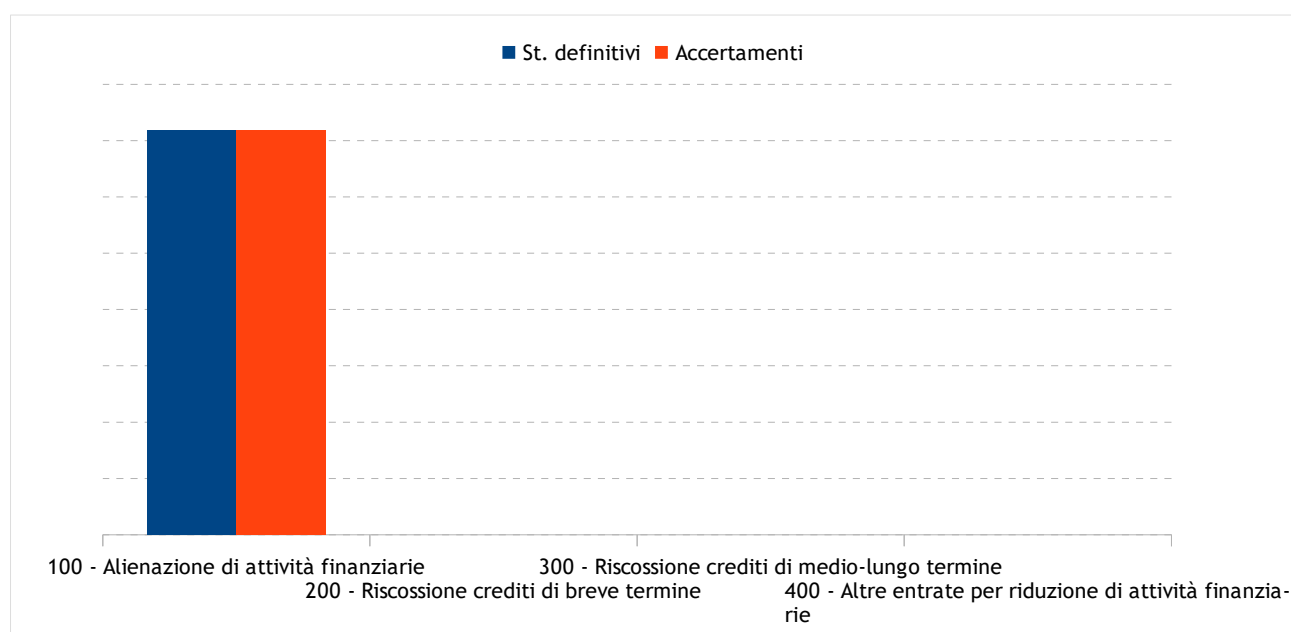


Diagramma 6: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

## Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;

La Provincia di Novara non ha acceso nell'esercizio nuovi mutui, essendo slittato il cronoprogramma dell'opera che prevedeva la stipula di un mutuo a tasso zero, quale quota di cofinanziamento, ma ha disposto la devoluzione di economie per il finanziamento di alcuni lavori.

Rispetto all'andamento del debito nel 2018 si rappresenta quanto segue:

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Titolo II -</b> Spese in conto capitale	7.285.351,60	3.755.224,81	1.718.009,72	2.764.746,31	8.871.964,01	1.542.122,50	5.634.514,30	4.074.123,62
<b>NUOVI MUTUI</b>	3.482.000,00	999.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>RESIDUO DEBITO</b> (calcolato all'1/1 di ciascun anno)	111.957.878,32	109.774.625,60	103.981.226,29	97.808.130,69	91.045.045,30	89.785.875,46	88.023.512,98	85.561.617,85
<b>entrate correnti</b>	64.520.141,94	53.489.227,29	54.381.189,51	39.172.025,69	56.904.438,44	36.468.475,39	36.468.475,39	39.682.575,44
<b>ONERI FINANZIARI</b>	4.293.369,62	4.239.297,96	3.926.529,08	3.694.882,93	3.392.630,31	3.264.231,27	3.220.342,56	3.147.133,48
<b>QUOTA CAPITALE</b>	5.664.439,12	6.790.748,84	6.168.733,78	6.324.148,81	1.259.169,84	1.049.627,49	1.060.568,49	2.859.850,22
<b>Totale (C.A.B.)</b>	9.957.808,74	11.030.046,80	10.095.262,86	10.019.031,74	4.651.800,15	4.313.858,76	4.280.911,05	6.006.963,70
<b>Incidenza sulle entrate</b>	15,43	20,62	18,56	25,58	8,17	11,83	11,74	15,14
<b>% DI INDEBITAMENTO (A/D)</b>	6,65%	7,93%	7,22%	9,43%	5,96%	8,95%	8,83%	7,93%
<b>limite indebitamento ex art. 204 TUEL</b>	12,00%	8,00%	8,00%	8,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%
<b>verifica rispetto limite (interessi E. correnti del penultimo anno)</b>	6,25%	6,45%	6,09%	6,91%	6,24%	8,33%	5,66%	8,63%
Nel 2012 la quota capitale è comprensiva del contributo statale per estinzione anticipata di mutui per   821.979,78								
Nel 2013 sono stati accesi n. 4 mutui a carico Stato, a fronte della partecipazione ad un progetto per la ristrutturazione degli istituti scolastici (1.030.000,00 complessivi) sono stati estinti anticipatamente mutui per   12.293,37								
Nel 2014 sono stati ridotti mutui per euro 438.936,56								
Nel 2016 sono stati ridotti mutui per euro 720.258,51								
Nel 2017 sono stati ridotti mutui per euro 1.401.328,64								
Nel 2018 sono stati estinti anticipatamente mutui per euro 14.024,62								

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.007.382,50	0,00	0,00%
400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>1.007.382,50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 8: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

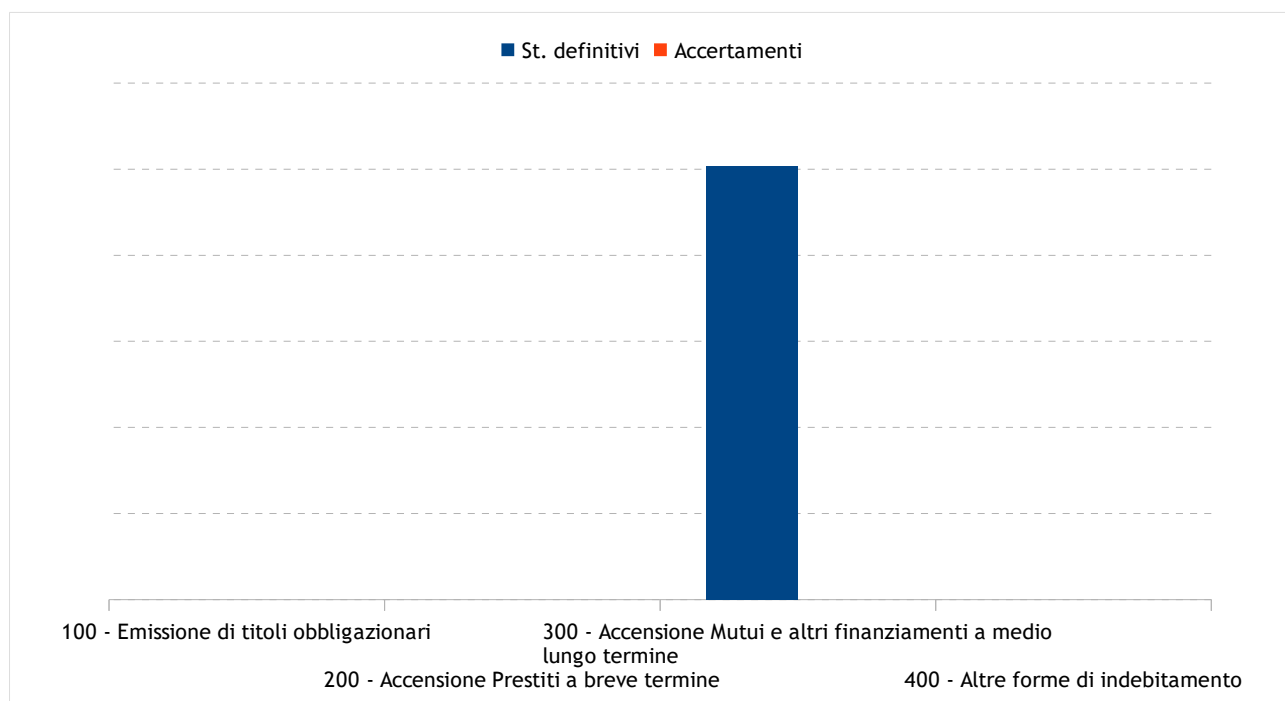


Diagramma 7: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

## Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Nel 2018 l'Ente non ha utilizzato anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100).

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

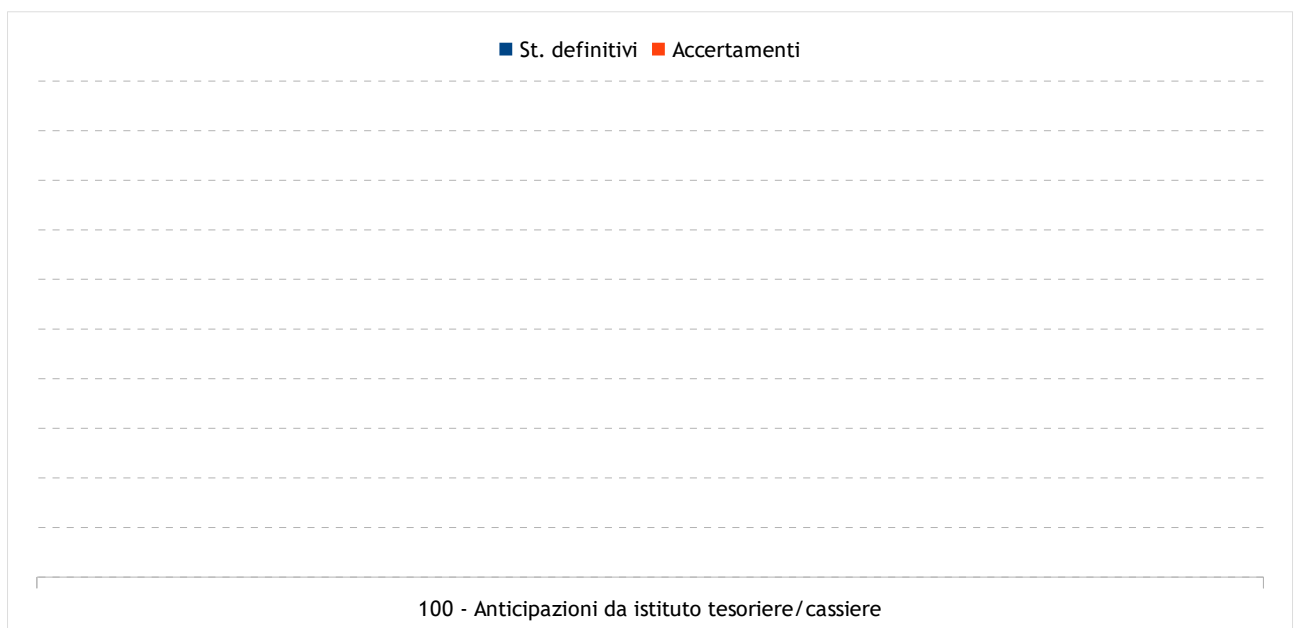


Diagramma 8: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

# Le missioni e i programmi

---

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Viene qui di seguito riportata un'analisi delle missioni e, per ciascuna missione, dei relativi programmi attuativi dando particolare evidenza della percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

Il documento inizia con un'analisi macroscopica delle missioni per poi proseguire esaminando nel dettaglio ciascuna missione. Seguirà poi un incrocio tra le missioni e i primi tre titoli della spesa per illustrare, in ciascuna missione, la capacità di realizzare la spesa corrente, di effettuare investimenti e di rimborsare eventuali prestiti contratti negli anni precedenti.

## Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	23.634.117,52	22.424.088,30	94,88%	20.863.208,29	93,04%
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Istruzione e diritto allo studio	11.284.794,11	6.107.879,52	54,12%	4.071.638,73	66,66%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	24.072,00	22.387,40	93,00%	21.798,11	97,37%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.832,00	6.816,30	99,77%	712,43	10,45%
7 - Turismo	53.633,60	28.698,19	53,51%	22.601,31	78,76%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	190.021,79	167.513,43	88,15%	163.832,12	97,80%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.628.279,52	1.157.426,19	71,08%	1.019.656,61	88,10%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	34.459.424,13	7.713.699,05	22,38%	5.741.122,65	74,43%
11 - Soccorso civile	37.125,00	26.598,84	71,65%	21.766,94	81,83%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	86.013,18	42.105,83	48,95%	27.131,97	64,44%
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.277.840,01	1.061.287,86	83,05%	799.090,94	75,29%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	216.621,49	46.408,96	21,42%	15.776,17	33,99%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19 - Relazioni internazionali	1.661.471,44	20.128,31	1,21%	11.339,80	56,34%
20 - Fondi e accantonamenti	594.891,94	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50 - Debito pubblico	2.875.778,40	2.859.850,22	99,45%	2.859.850,22	100,00%
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>78.030.916,13</b>	<b>41.684.888,40</b>	<b>53,42%</b>	<b>35.639.526,29</b>	<b>85,50%</b>

Tabella 10: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

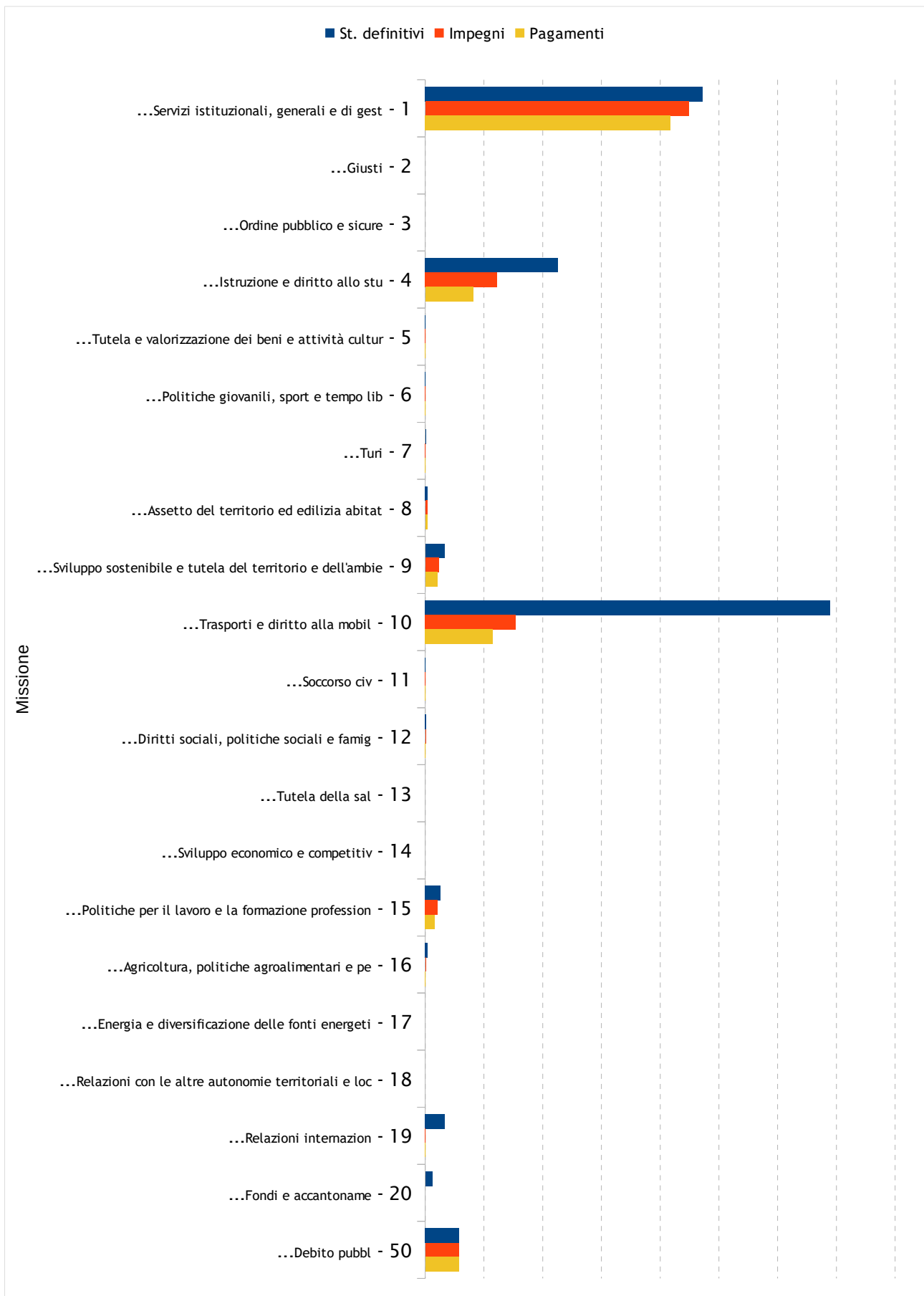


Diagramma 9: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

## Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Organi istituzionali	193.524,06	175.801,44	90,84%	167.351,62	95,19%
2 - Segreteria generale	604.064,32	522.592,26	86,51%	510.541,45	97,69%
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	654.145,00	550.466,60	84,15%	515.574,38	93,66%
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	420.522,54	375.314,56	89,25%	370.029,09	98,59%
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	997.803,31	626.648,66	62,80%	614.795,54	98,11%
6 - Ufficio tecnico	1.234.359,91	1.022.414,57	82,83%	933.905,05	91,34%
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Statistica e sistemi informativi	359.878,68	341.809,77	94,98%	272.634,53	79,76%
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Risorse umane	254.175,12	207.501,04	81,64%	193.790,00	93,39%
11 - Altri servizi generali	18.915.644,58	18.601.539,40	98,34%	17.284.586,63	92,92%
12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>23.634.117,52</b>	<b>22.424.088,30</b>	<b>94,88%</b>	<b>20.863.208,29</b>	<b>93,04%</b>

Tabella 11: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione



## Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Non presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 12: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia

## Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Non presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 13: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

## Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	9.246.402,60	5.316.312,50	57,50%	3.737.982,04	70,31%
4 - Istruzione universitaria	5.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Istruzione tecnica superiore	129.246,89	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.904.144,62	791.567,02	41,57%	333.656,69	42,15%
7 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>11.284.794,11</b>	<b>6.107.879,52</b>	<b>54,12%</b>	<b>4.071.638,73</b>	<b>66,66%</b>

Tabella 14: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

## Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

La missione comprende le attività di tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali ridelegate da parte della Regione Piemonte in attuazione della LR 23/2015.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	24.072,00	22.387,40	93,00%	21.798,11	97,37%
3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>24.072,00</b>	<b>22.387,40</b>	<b>93,00%</b>	<b>21.798,11</b>	<b>97,37%</b>

Tabella 15: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

## Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

La missione comprende le attività in tema di sport e tempo libero ridelegate da parte della Regione Piemonte in attuazione della LR 23/2015.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sport e tempo libero	3.832,00	3.831,30	99,98%	712,43	18,59%
2 - Giovani	3.000,00	2.985,00	99,50%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>6.832,00</b>	<b>6.816,30</b>	<b>99,77%</b>	<b>712,43</b>	<b>10,45%</b>

Tabella 16: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

## Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

La missione comprende le attività in tema di turismo ridelegate da parte della Regione Piemonte in attuazione della LR 23/2015.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	53.633,60	28.698,19	53,51%	22.601,31	78,76%
2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>53.633,60</b>	<b>28.698,19</b>	<b>53,51%</b>	<b>22.601,31</b>	<b>78,76%</b>

Tabella 17: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo

## Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Urbanistica e assetto del territorio	190.021,79	167.513,43	88,15%	163.832,12	97,80%
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>190.021,79</b>	<b>167.513,43</b>	<b>88,15%</b>	<b>163.832,12</b>	<b>97,80%</b>

Tabella 18: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

## Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Difesa del suolo	100.428,49	35.293,48	35,14%	10.099,46	28,62%
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	972.206,12	671.212,27	69,04%	614.609,64	91,57%
3 - Rifiuti	267.425,07	254.252,82	95,07%	203.994,30	80,23%
4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	426,00	425,98	100,00%	352,13	82,66%
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2.500,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	285.293,84	196.241,64	68,79%	190.601,08	97,13%
9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>1.628.279,52</b>	<b>1.157.426,19</b>	<b>71,08%</b>	<b>1.019.656,61</b>	<b>88,10%</b>

Tabella 19: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente



## Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Trasporto pubblico locale	84.341,92	77.026,06	91,33%	74.106,83	96,21%
3 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	34.375.082,21	7.636.672,99	22,22%	5.667.015,82	74,21%
6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>34.459.424,13</b>	<b>7.713.699,05</b>	<b>22,38%</b>	<b>5.741.122,65</b>	<b>74,43%</b>

Tabella 20: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

## Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sistema di protezione civile	37.125,00	26.598,84	71,65%	21.766,94	81,83%
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>37.125,00</b>	<b>26.598,84</b>	<b>71,65%</b>	<b>21.766,94</b>	<b>81,83%</b>

Tabella 21: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile

## Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Interventi per la disabilità	17.567,00	17.567,00	100,00%	16.265,63	92,59%
3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	64.022,78	22.838,70	35,67%	9.166,21	40,13%
5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	4.423,40	1.700,13	38,43%	1.700,13	100,00%
8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>86.013,18</b>	<b>42.105,83</b>	<b>48,95%</b>	<b>27.131,97</b>	<b>64,44%</b>

Tabella 22: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

## Missione 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Non presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corr.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 23: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute

## Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Non presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 24: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

## Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

La missione non è più presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente, tuttavia la Provincia è tenuta a gestire i procedimenti di cui all'art. 13, commi 5 e 6 della L.R. n. 23/2015 ancora in corso, fino ad esaurire le risorse presenti nel bilancio dell'Ente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	795.292,60	598.821,80	75,30%	589.732,80	98,48%
2 - Formazione professionale	482.547,41	462.466,06	95,84%	209.358,14	45,27%
3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>1.277.840,01</b>	<b>1.061.287,86</b>	<b>83,05%</b>	<b>799.090,94</b>	<b>75,29%</b>

Tabella 25: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

## Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

La Funzione Agricoltura non è più presente tra le funzioni fondamentali dell'Ente, tuttavia la Provincia è tenuta a gestire i procedimenti di cui all'art. 13, commi 5 e 6 della L.R. n. 23/2015 ancora in corso, fino ad esaurire le risorse presenti nel bilancio dell'Ente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	8.665,49	6.725,54	77,61%	6.725,54	100,00%
2 - Caccia e pesca	207.956,00	39.683,42	19,08%	9.050,63	22,81%
3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>216.621,49</b>	<b>46.408,96</b>	<b>21,42%</b>	<b>15.776,17</b>	<b>33,99%</b>

Tabella 26: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

## Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche



## Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 28: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

## Missione 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1.661.471,44	20.128,31	1,21%	11.339,80	56,34%
2 - Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>1.661.471,44</b>	<b>20.128,31</b>	<b>1,21%</b>	<b>11.339,80</b>	<b>56,34%</b>

Tabella 29: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali

## Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fondo di riserva	188.755,84	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	306.136,10	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Altri fondi	100.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>594.891,94</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 30: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti

## Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.875.778,40	2.859.850,22	99,45%	2.859.850,22	100,00%
<b>Totali</b>	<b>2.875.778,40</b>	<b>2.859.850,22</b>	<b>99,45%</b>	<b>2.859.850,22</b>	<b>100,00%</b>

Tabella 31: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico

## Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Non valorizzato in quanto l'Ente non ha beneficiato di anticipazioni di tesoreria.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 32: Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie

# Analisi della spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

Titolo	St. definitivi	Impegni	% Impegnato
1 - Spese correnti	39.312.138,87	34.750.914,56	88,40%
2 - Spese in conto capitale	35.842.998,86	4.074.123,62	11,37%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	2.875.778,40	2.859.850,22	99,45%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>78.030.916,13</b>	<b>41.684.888,40</b>	<b>53,42%</b>

Tabella 33: Analisi della spesa per titoli

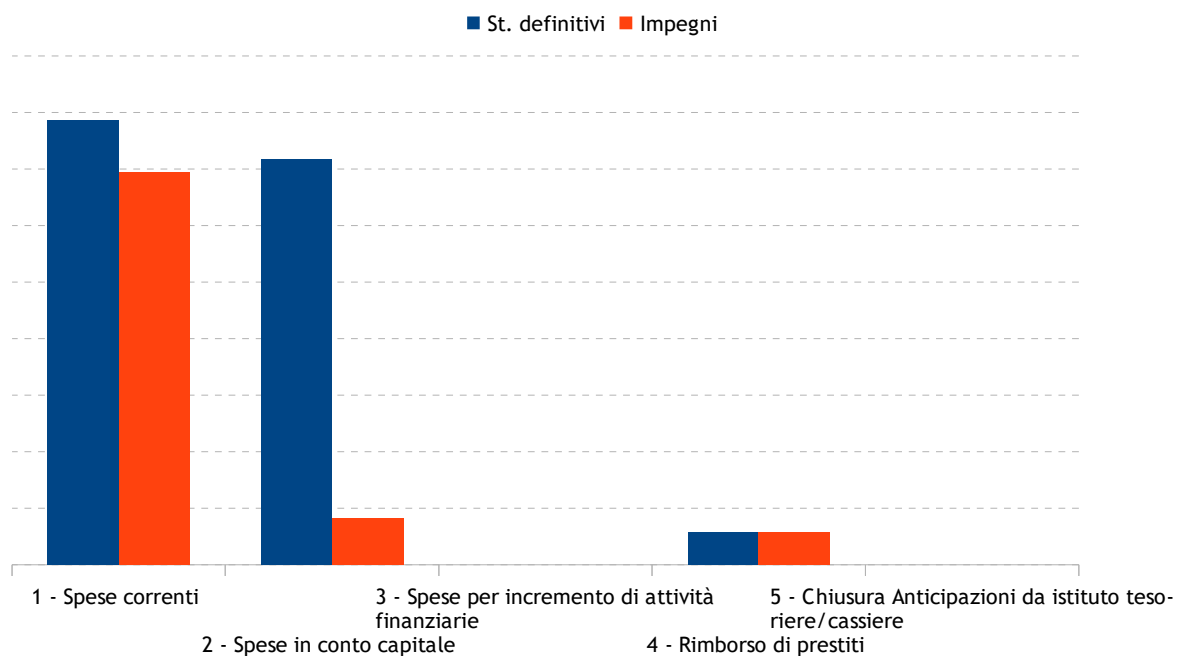


Diagramma 10: Analisi della spesa per titoli

## La spesa corrente

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio.

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

Macroaggregato	Impegni
1 - Redditi da lavoro dipendente	5.233.738,13
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	636.557,54
3 - Acquisto di beni e servizi	7.426.293,97
4 - Trasferimenti correnti	17.999.448,75
5 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
6 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
7 - Interessi passivi	3.147.133,48
8 - Altre spese per redditi da capitale	1.312,69
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00
10 - Altre spese correnti	306.430,00
<b>Totali</b>	<b>34.750.914,56</b>

Tabella 34: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati



E' interessante analizzare come la spesa corrente sia suddivisa nelle varie missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa ripartizione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	23.376.296,73	22.378.278,01	95,73%	20.848.263,55	93,16%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	6.283.076,51	4.532.066,04	72,13%	3.560.101,33	78,55%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	24.072,00	22.387,40	93,00%	21.798,11	97,37%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.832,00	6.816,30	99,77%	712,43	10,45%
7	Turismo	53.633,60	28.698,19	53,51%	22.601,31	78,76%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	190.021,79	167.513,43	88,15%	163.832,12	97,80%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.586.100,71	1.119.452,77	70,58%	982.477,80	87,76%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5.483.274,59	5.302.981,22	96,71%	4.245.069,52	80,05%
11	Soccorso civile	37.125,00	26.598,84	71,65%	21.766,94	81,83%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	86.013,18	42.105,83	48,95%	27.131,97	64,44%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.277.840,01	1.061.287,86	83,05%	799.090,94	75,29%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	212.621,49	42.600,36	20,04%	15.776,17	37,03%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	150.650,40	20.128,31	13,36%	11.339,80	56,34%
20	Fondi e accantonamenti	544.580,86	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	<b>Totali</b>	<b>39.312.138,87</b>	<b>34.750.914,56</b>	<b>88,40%</b>	<b>30.719.961,99</b>	<b>88,40%</b>

Tabella 35: La spesa corrente per missioni

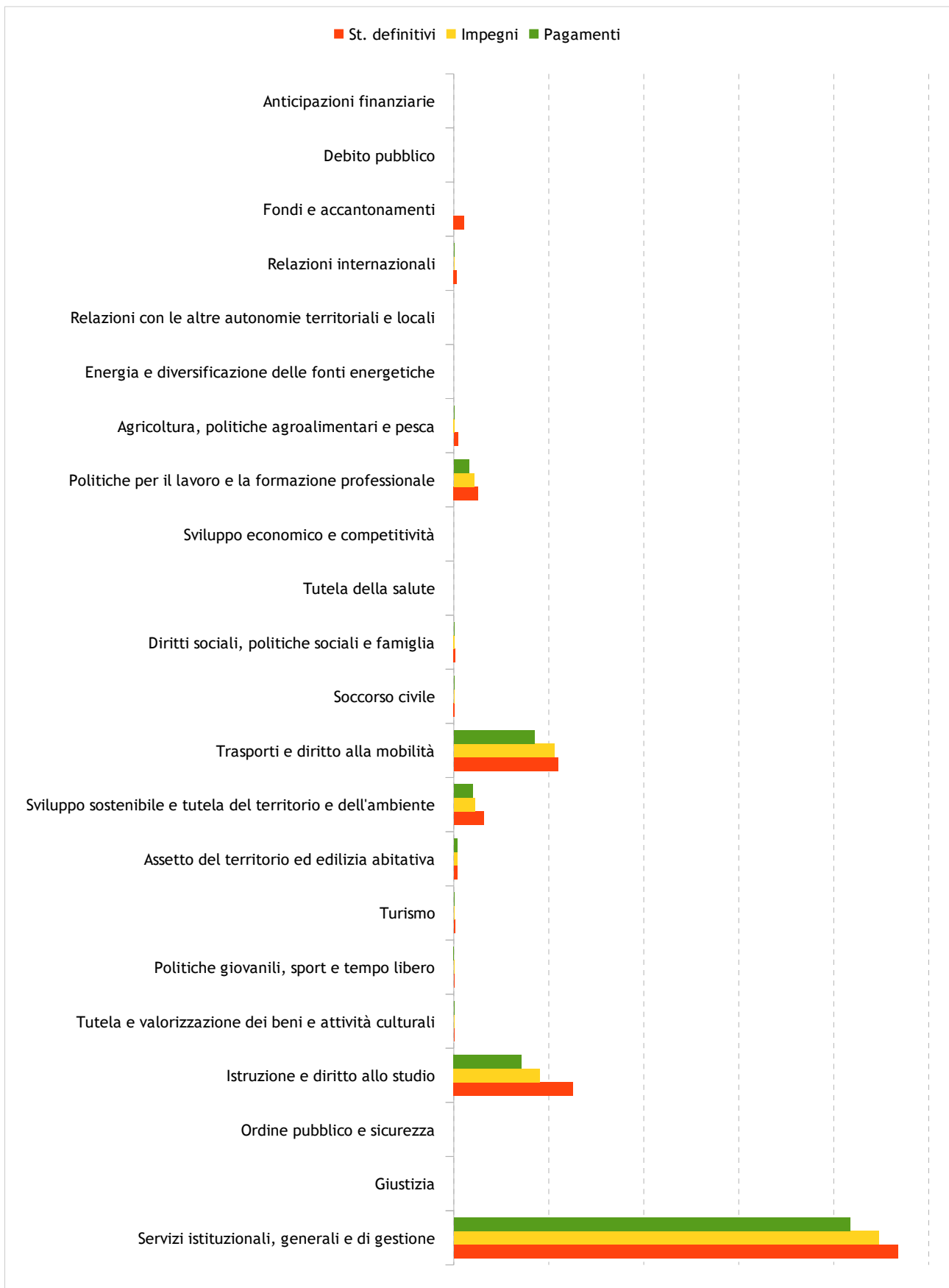


Diagramma 11: La spesa corrente per missioni

## La spesa in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2 - Investimenti fissi lordi	4.028.941,81
3 - Contributi agli investimenti	0,00
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5 - Altre spese in conto capitale	45.181,81
<b>Totali</b>	<b>4.074.123,62</b>

Tabella 36: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa suddivisione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	257.820,79	45.810,29	17,77%	14.944,74	32,62%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	5.001.717,60	1.575.813,48	31,51%	511.537,40	32,46%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	42.178,81	37.973,42	90,03%	37.178,81	97,91%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	28.976.149,54	2.410.717,83	8,32%	1.496.053,13	62,06%
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.000,00	3.808,60	95,22%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	1.510.821,04	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	50.311,08	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>		<b>35.842.998,86</b>	<b>4.074.123,62</b>	<b>11,37%</b>	<b>2.059.714,08</b>	<b>50,56%</b>

Tabella 37: La spesa in conto capitale per missioni

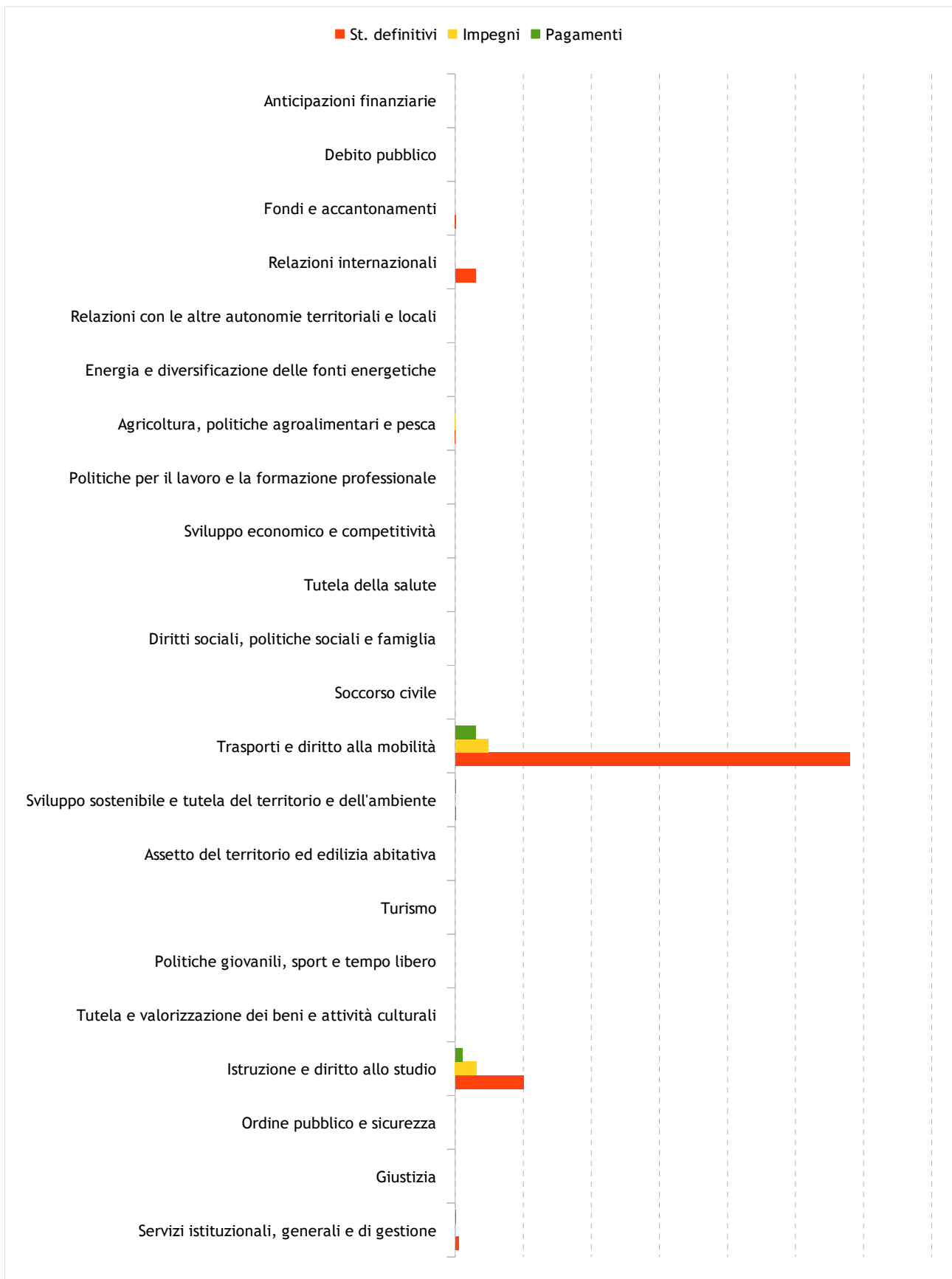


Diagramma 12: La spesa in conto capitale per missioni

## La spesa per incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Nell'esercizio 2018 non si sono verificate tali fattispecie.

Macroaggregato	Impegni
1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
2 - Concessione crediti di breve termine	0,00
3 - Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00
4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>

Tabella 38: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati

## La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Macroaggregato	Impegni
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.859.850,22
4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00
<b>Totali</b>	<b>2.859.850,22</b>

Tabella 39: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati

## La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analogo voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

Non valorizzata in quanto non sono state aperte anticipazioni da istituto tesoriere.

Macroaggregato	Impegni
1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>

*Tabella 40: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati*



# Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronogrammi di entrata e di spesa.

Le tabelle e i grafici seguenti mostrano la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

Parte	Stanzamenti definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
Parte entrata	79.488.857,30	49.417.687,19	62,17%	37,83%	47.711.181,84	96,55%	3,45%
Parte spesa	87.429.916,13	48.222.791,78	55,16%	44,84%	40.064.722,59	83,08%	16,92%

Tabella 41: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

## Parte Entrata

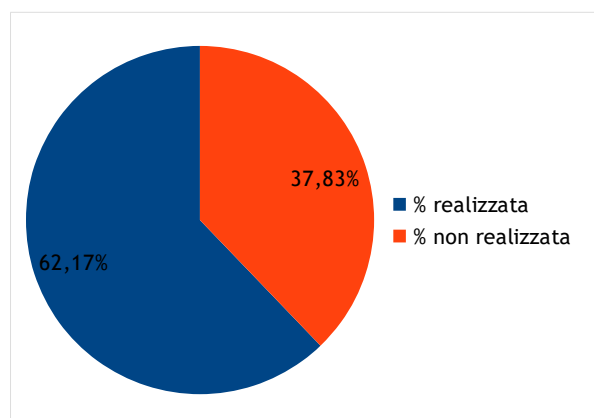


Diagramma 13: Grado di realizzazione delle previsioni

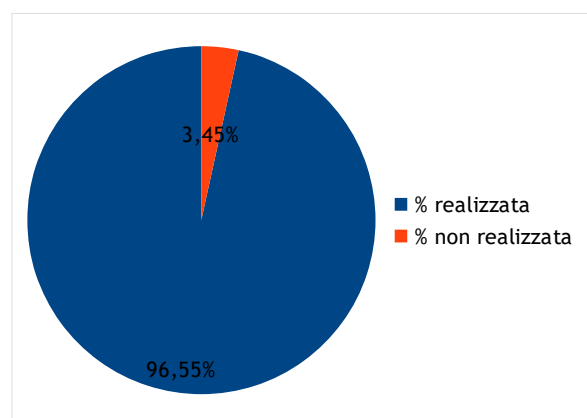


Diagramma 14: Grado di realizzazione degli accertamenti

## Parte Spesa

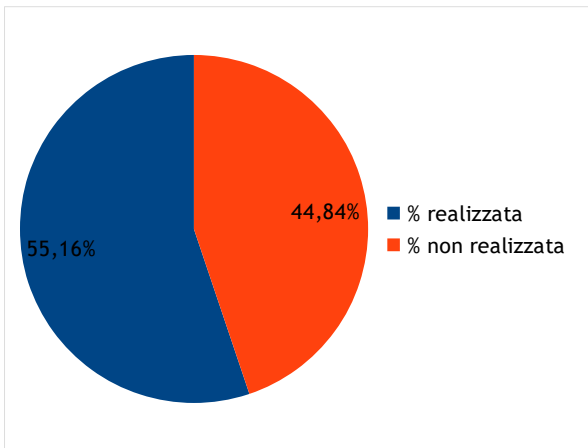


Diagramma 15: Grado di realizzazione delle previsioni

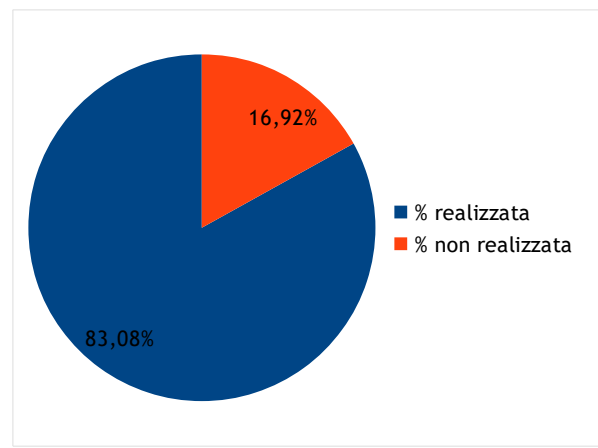


Diagramma 16: Grado di realizzazione degli impegni

# Il risultato della gestione di competenza

---

Finora abbiamo analizzato separatamente la parte entrata e la parte spesa. Combinando però le due parti in una sola tabella è possibile ricavare l'eventuale avanzo o disavanzo derivante dalla gestione di competenza.

Nei prospetti che seguono vengono esposte sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziare, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione.

Conto del Bilancio Gestione di competenza	St. definitivi	Accertamenti o Impegni	% di realizzo	Riscossioni o Pagamenti	% di realizzo
<b>ENTRATE</b>					
Avanzo applicato alla gestione	2.488.831,92				
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereg.	33.886.100,00	33.761.005,60	99,63%	33.761.005,60	100,00%
2 - Trasferimenti correnti	6.234.492,83	3.974.178,51	63,75%	2.729.977,15	68,69%
3 - Entrate extratributarie	1.923.578,72	1.947.391,33	101,24%	1.854.856,70	95,25%
4 - Entrate in conto capitale	27.002.403,25	3.161.308,37	11,71%	2.861.187,91	90,51%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	35.900,00	35.900,00	100,00%	35.900,00	100,00%
6 - Accensione di prestiti	1.007.382,50	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	9.399.000,00	6.537.903,38	69,56%	6.468.254,48	98,93%
<b>Totale</b>	<b>81.977.689,22</b>	<b>49.417.687,19</b>	<b>60,28%</b>	<b>47.711.181,84</b>	<b>96,55%</b>
<b>USCITE</b>					
Disavanzo applicato alla gestione	0,00				
1 - Spese correnti	39.312.138,87	34.750.914,56	88,40%	30.719.961,99	88,40%
2 - Spese in conto capitale	35.842.998,86	4.074.123,62	11,37%	2.059.714,08	50,56%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	2.875.778,40	2.859.850,22	99,45%	2.859.850,22	100,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	9.399.000,00	6.537.903,38	69,56%	4.425.196,30	67,69%
<b>Totale</b>	<b>87.429.916,13</b>	<b>48.222.791,78</b>	<b>55,16%</b>	<b>40.064.722,59</b>	<b>83,08%</b>
<b>Totale Entrate</b>	<b>81.977.689,22</b>	<b>49.417.687,19</b>	<b>60,28%</b>	<b>47.711.181,84</b>	<b>96,55%</b>
<b>Totale Uscite</b>	<b>87.429.916,13</b>	<b>48.222.791,78</b>	<b>55,16%</b>	<b>40.064.722,59</b>	<b>83,08%</b>
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>-5.452.226,91</b>	<b>1.194.895,41</b>		<b>7.646.459,25</b>	

Tabella 42: Il risultato della gestione di competenza

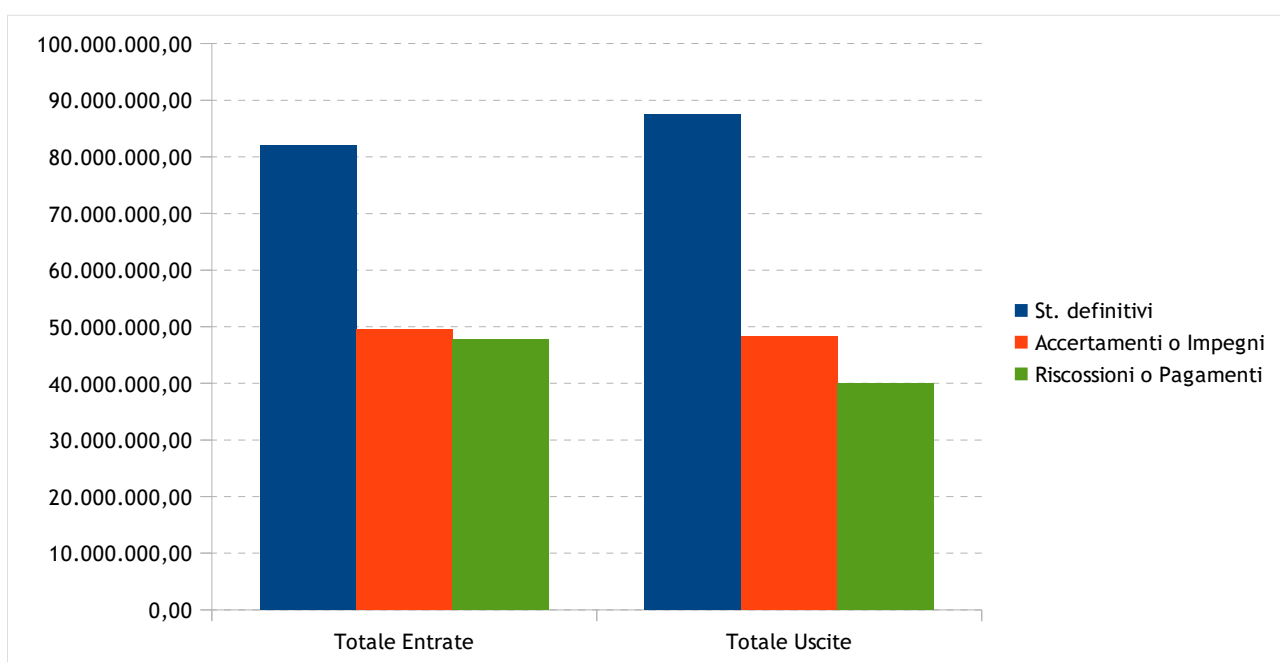


Diagramma 17: Il risultato della gestione di competenza

# La gestione e il fondo di cassa

---

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

Gestione di cassa	St. definitivi di cassa	Incassi e pagamenti a competenza	Incassi e pagamenti a residuo	Totale incassi e pagamenti	% di realizzo
<b>ENTRATE</b>					
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	36.594.459,02	33.761.005,60	2.708.359,02	36.469.364,62	99,66%
2 - Trasferimenti correnti	11.142.429,51	2.729.977,15	4.399.174,85	7.129.152,00	63,98%
3 - Entrate extratributarie	2.013.658,25	1.854.856,70	85.840,26	1.940.696,96	96,38%
4 - Entrate in conto capitale	30.020.238,44	2.861.187,91	1.561.185,57	4.422.373,48	14,73%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	35.900,00	35.900,00	0,00	35.900,00	100,00%
6 - Accensione di prestiti	7.511.196,35	0,00	2.483.843,01	2.483.843,01	33,07%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.756.564,12	6.468.254,48	42.589,27	6.510.843,75	60,53%
<b>Totale</b>	<b>98.074.445,69</b>	<b>47.711.181,84</b>	<b>11.280.991,98</b>	<b>58.992.173,82</b>	<b>60,15%</b>
<b>USCITE</b>					
1 - Spese correnti	48.804.208,66	30.719.961,99	10.151.132,92	40.871.094,91	83,75%
2 - Spese in conto capitale	32.325.371,17	2.059.714,08	2.196.373,69	4.256.087,77	13,17%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	2.875.778,40	2.859.850,22	0,00	2.859.850,22	99,45%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.133.740,20	4.425.196,30	460.874,96	4.886.071,26	43,89%
<b>Totale</b>	<b>95.139.098,43</b>	<b>40.064.722,59</b>	<b>12.808.381,57</b>	<b>52.873.104,16</b>	<b>55,57%</b>

Tabella 43: La gestione di cassa e il grado di realizzo

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			15.351.386,77
Riscossioni	11.280.991,98	47.711.181,84	58.992.173,82
Pagamenti	12.808.381,57	40.064.722,59	52.873.104,16
Fondo di cassa al 31 dicembre			<b>21.470.456,43</b>

Tabella 44: Fondo di cassa

# La gestione dei residui

---

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebiti o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

In ogni caso l'Ente non ha conservato residui con anzianità superiore a cinque anni, eccezion fatta per le partite di giro.

	Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.708.359,02	2.708.359,02	0,00	0,00
2 - Trasferimenti correnti	5.428.972,37	4.399.174,85	-521.035,69	508.761,83
3 - Entrate extratributarie	98.443,64	85.840,26	-8.364,11	4.239,27
4 - Entrate in conto capitale	3.307.924,77	1.561.185,57	-290.089,58	1.456.649,62
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione di prestiti	6.517.993,51	2.483.843,01	-14.179,66	4.019.970,84
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	
8 - Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>18.061.693,31</b>	<b>11.238.402,71</b>	<b>-833.669,04</b>	<b>5.989.621,56</b>

Tabella 45: Residui attivi

	Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Spese correnti	13.624.666,09	10.151.132,92	-1.645.729,10	1.827.804,07
2 - Spese in conto capitale	3.801.715,70	2.196.373,69	-654.228,18	951.113,83
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.734.740,20	460.874,96	0,00	1.273.865,24
<b>Totali</b>	<b>19.161.121,99</b>	<b>12.808.381,57</b>	<b>-2.299.957,28</b>	<b>4.052.783,14</b>

Tabella 46: Residui passivi



# Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi. La rappresentazione dei risultati può pertanto essere riassunta nella seguente tabella:

<b>1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	23.376.296,73	22.378.278,01	95,73%	20.848.263,55	93,16%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	257.820,79	45.810,29	17,77%	14.944,74	32,62%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>23.634.117,52</b>	<b>22.424.088,30</b>	<b>94,88%</b>	<b>20.863.208,29</b>	<b>93,04%</b>

<b>2 - Giustizia</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>4 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	6.283.076,51	4.532.066,04	72,13%	3.560.101,33	78,55%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.001.717,60	1.575.813,48	31,51%	511.537,40	32,46%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>11.284.794,11</b>	<b>6.107.879,52</b>	<b>54,12%</b>	<b>4.071.638,73</b>	<b>66,66%</b>

<b>5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	24.072,00	22.387,40	93,00%	21.798,11	97,37%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>24.072,00</b>	<b>22.387,40</b>	<b>93,00%</b>	<b>21.798,11</b>	<b>97,37%</b>

<b>6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	6.832,00	6.816,30	99,77%	712,43	10,45%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>6.832,00</b>	<b>6.816,30</b>	<b>99,77%</b>	<b>712,43</b>	<b>10,45%</b>

<b>7 - Turismo</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	53.633,60	28.698,19	53,51%	22.601,31	78,76%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>53.633,60</b>	<b>28.698,19</b>	<b>53,51%</b>	<b>22.601,31</b>	<b>78,76%</b>

<b>8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	190.021,79	167.513,43	88,15%	163.832,12	97,80%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>190.021,79</b>	<b>167.513,43</b>	<b>88,15%</b>	<b>163.832,12</b>	<b>97,80%</b>

<b>9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	1.586.100,71	1.119.452,77	70,58%	982.477,80	87,76%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	42.178,81	37.973,42	90,03%	37.178,81	97,91%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>1.628.279,52</b>	<b>1.157.426,19</b>	<b>71,08%</b>	<b>1.019.656,61</b>	<b>88,10%</b>

<b>10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	5.483.274,59	5.302.981,22	96,71%	4.245.069,52	80,05%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	28.976.149,54	2.410.717,83	8,32%	1.496.053,13	62,06%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>34.459.424,13</b>	<b>7.713.699,05</b>	<b>22,38%</b>	<b>5.741.122,65</b>	<b>74,43%</b>

<b>11 - Soccorso civile</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	37.125,00	26.598,84	71,65%	21.766,94	81,83%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>37.125,00</b>	<b>26.598,84</b>	<b>71,65%</b>	<b>21.766,94</b>	<b>81,83%</b>

<b>12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	86.013,18	42.105,83	48,95%	27.131,97	64,44%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>86.013,18</b>	<b>42.105,83</b>	<b>48,95%</b>	<b>27.131,97</b>	<b>64,44%</b>

<b>13 - Tutela della salute</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	1.277.840,01	1.061.287,86	83,05%	799.090,94	75,29%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>1.277.840,01</b>	<b>1.061.287,86</b>	<b>83,05%</b>	<b>799.090,94</b>	<b>75,29%</b>

<b>16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	212.621,49	42.600,36	20,04%	15.776,17	37,03%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.000,00	3.808,60	95,22%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>216.621,49</b>	<b>46.408,96</b>	<b>21,42%</b>	<b>15.776,17</b>	<b>33,99%</b>

<b>17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>19 - Relazioni internazionali</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	150.650,40	20.128,31	13,36%	11.339,80	56,34%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.510.821,04	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>1.661.471,44</b>	<b>20.128,31</b>	<b>1,21%</b>	<b>11.339,80</b>	<b>56,34%</b>

<b>20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	544.580,86	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	50.311,08	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>594.891,94</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>50 - Debito pubblico</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	2.875.778,40	2.859.850,22	99,45%	2.859.850,22	100,00%
<b>Totali</b>	<b>2.875.778,40</b>	<b>2.859.850,22</b>	<b>99,45%</b>	<b>2.859.850,22</b>	<b>100,00%</b>

<b>60 - Anticipazioni finanziarie</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

# Il conto economico

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Lo schema di conto economico si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio come riportato in tabella.

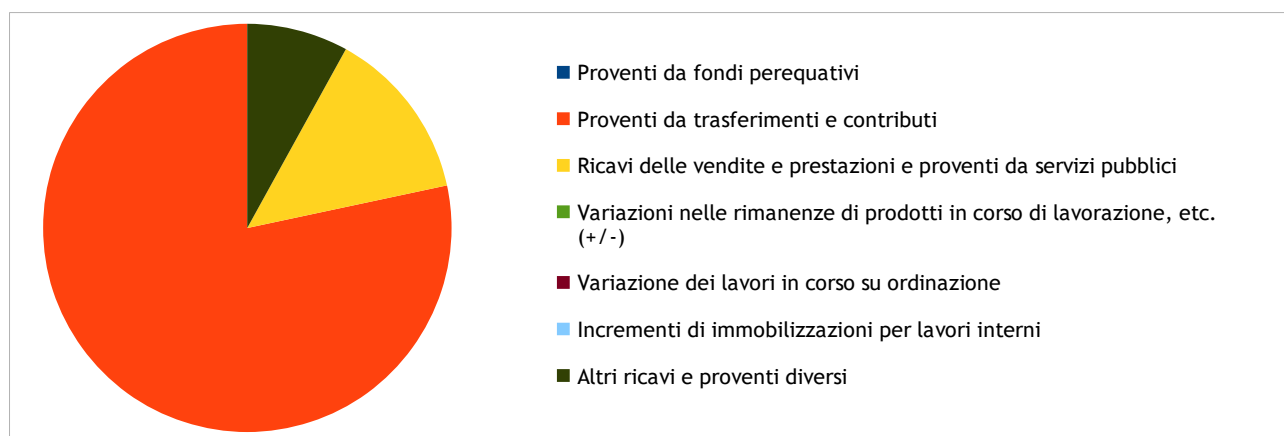


Diagramma 18: Componenti positive della gestione

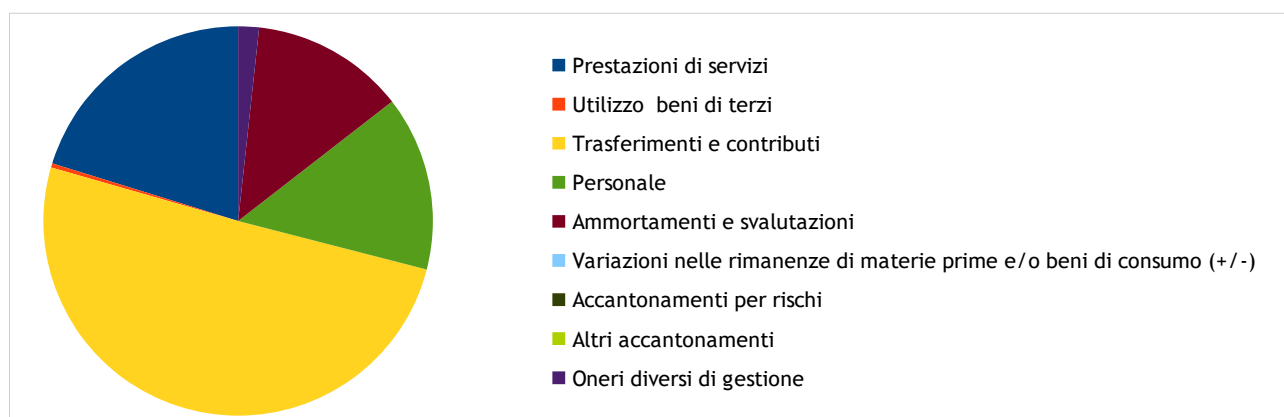


Diagramma 19: Componenti negative della gestione

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno precedente	rif. art. 2425 cc	rif. DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi	33.761.005,60	22.866.609,34		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	4.026.230,62	14.692.083,71		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.225.596,13	826.127,41	A1	A1a
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	721.553,53	611.912,12	A5	A5a e b
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>39.734.385,88</b>	<b>38.996.732,58</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	146.089,01	131.610,05	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	7.158.015,63	6.839.036,07	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	122.189,33	117.652,06	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	17.999.448,75	14.812.050,68		
13	Personale	4.787.348,29	6.031.010,72	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.804.515,79	5.783.918,28	B10	B10
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	1.030.000,00	200.000,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	614.501,47	533.214,33	B14	B14
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>34.662.108,27</b>	<b>34.448.492,19</b>		
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>5.072.277,61</b>	<b>4.548.240,39</b>	-	-
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	241,67	242,77	C16	C16
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>241,67</b>	<b>242,77</b>		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	Interessi passivi	3.148.446,17	6.392.592,90		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>3.148.446,17</b>	<b>6.392.592,90</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-3.148.204,50</b>	<b>-6.392.350,13</b>	-	-
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					
<i>Proventi straordinari</i>					
24	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	E20	E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.938.366,16	3.802.763,93		E20b
c	Plusvalenze patrimoniali	92.394,39	6.500,00		E20c
d	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>3.030.760,55</b>	<b>3.809.263,93</b>		
<i>Oneri straordinari</i>					
25	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	E21	E21
a	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	897.462,36	1.625.958,96		E21b
b	Minusvalenze patrimoniali	1.282,51	0,00		E21a
c	Altri oneri straordinari	45.181,81	0,00		E21d
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>943.926,68</b>	<b>1.625.958,96</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>2.086.833,87</b>	<b>2.183.304,97</b>	-	-
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>4.010.906,98</b>	<b>339.195,23</b>	-	-
26	Imposte (*)	328.486,07	333.672,14	E22	E22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.682.420,91</b>	<b>5.523,09</b>	E23	E23

(\*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Tabella 47: Conto economico

# Lo stato patrimoniale

---

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.



STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Anno	Anno precedente	rif. art. 2424 CC	rif. DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	5.890,78	13.843,52	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	2.404.602,75	2.404.602,75	BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		2.410.493,53	2.418.446,27		
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>					
1	Beni demaniali				
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	54.098.271,87	54.706.726,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
2	Altre immobilizzazioni materiali (3)				
2.1	Terreni	2.620.229,92	2.620.229,92	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	57.491.869,44	59.038.162,25		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	78.673,71	18.853,44	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	61.922,00	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	41.621,75	40.644,77		
2.7	Mobili e arredi	122.503,26	131.034,43		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	112.077.140,21	110.629.619,16	BI15	BI15
Totale immobilizzazioni materiali		226.592.232,16	227.185.269,97		
IV <i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>					
1	Partecipazioni in			BI111	BI111
a	imprese controllate	431.317,00	0,00	BI111a	BI111a
b	imprese partecipate	1.842.159,69	997.041,97	BI111b	BI111b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso			BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BI112a	BI112a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BI112b	BI112b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BI113	
Totale immobilizzazioni finanziarie		2.273.476,69	997.041,97		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		231.276.202,38	230.600.758,21	-	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
<i>Rimanenze</i>		0,00	0,00	CI	CI
Totale rimanenze		0,00	0,00		
<i>Crediti (2)</i>					
1	Crediti di natura tributaria				
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	549,15	2.204.176,88		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi				
a	verso amministrazioni pubbliche	3.351.754,96	8.528.520,66	CI12	CI12
b	imprese controllate	0,00	0,00	CI13	CI13
c	imprese partecipate	0,00	0,00		
d	verso altri soggetti	74.199,75	71.273,70		
3	Verso clienti ed utenti	179.371,61	117.938,88	CI11	CI11
4	Altri Crediti			CI15	CI15
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	1.326.617,98	141.820,35		
c	altri	3.911.877,16	7.617.131,33		
Totale crediti		8.844.370,61	18.680.861,80		
III <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CI111,2,3,4,5	CI111,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CI116	CI115
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		0,00	0,00		
IV <i>Disponibilità liquide</i>					
1	Conto di tesoreria				
a	Istituto tesoriere	21.470.456,43	15.351.386,77		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	145.430,77	88.686,37	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
Totale disponibilità liquide		21.615.887,20	15.440.073,14		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		30.460.257,81	34.120.934,94		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		261.736.460,19	264.721.693,15	-	-
(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.					
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.					
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.					

Tabella 48: Stato patrimoniale attivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		Anno	Anno precedente	rif. art. 2424 CC	rif. DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	-24.367.563,61	-24.167.563,61	AI	AI
II	Riserve	0,00	0,00		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	5.523,09	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	105.169.508,76	106.945.532,93		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	1.611.881,56	299.559,57		
III	Risultato economico dell'esercizio	3.682.420,91	5.523,09	AIX	AIX
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>86.101.770,71</b>	<b>83.083.051,98</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	1.530.000,00	300.000,00	B3	B3
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>1.530.000,00</b>	<b>300.000,00</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		0,00	0,00	C	C
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>D) DEBITI (1)</b>					
1	Debiti da finanziamento				
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	82.717.926,71	85.561.617,85	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.862.325,96	7.570.312,56	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	2.022.158,38	2.248.938,63		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	370.592,85	1.325.148,38		
5	Altri debiti			D12,D1 3,D14	D11,D1 2,D13
a	<i>tributari</i>	19.872,61	7.314,94		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	72.137,15	116.368,31		
c	<i>per attività svolta per c/ terzi (2)</i>	0,00	0,00		
d	<i>altri</i>	7.847.606,30	7.893.039,17		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>94.912.619,96</b>	<b>104.722.739,84</b>		
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I	Ratei passivi	235.840,98	628.776,14	E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	78.956.228,54	75.987.125,19		
b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>79.192.069,52</b>	<b>76.615.901,33</b>		
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>261.736.460,19</b>	<b>264.721.693,15</b>	-	-
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
1	Impegni su esercizi futuri	8.335.753,43	5.716.578,52		
2	beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>8.335.753,43</b>	<b>5.716.578,52</b>	-	-
(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)					

Tabella 49: Stato patrimoniale passivo

# Altri contenuti di cui all'art. 11, c. 4 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118

## Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

<b>composizione avanzo 2018</b>	
<b>parte accantonata</b>	
Fondo crediti dubbia esigibilità 2016	21.300,38
Fondo soccombente	1.530.000,00
<b>Avanzo accantonato</b>	<b>1.551.300,38</b>
<b>parte vincolata</b>	
vincoli derivanti da leggi e principi contabili	291.469,22
vincoli derivanti da trasferimenti da trasferimenti	2.377.942,52
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	893.127,75
vincoli derivanti da contrazione di mutui	2.181.236,92
altri vincoli	1.542.000,00
<b>Avanzo vincolato</b>	<b>7.285.776,41</b>
<b>parte destinata</b>	
vincolo di destinazione agli investimenti	494.058,24
<b>Avanzo destinato</b>	<b>494.058,24</b>
<b>Avanzo libero</b>	<b>367.976,42</b>

## Elencazione dei diritti reali di godimento

La Provincia non beneficia di diritti reali di godimento su beni di terzi quali

- Superficie.
- Enfiteusi.
- Usufrutto.
- Uso.
- Abitazione.
- Servitù

eccettuato l'utilizzo delle strade ANAS non transitate nel patrimonio dell'Ente e il diritto d'uso di alcune scuole discendente dalla L.23/96.

## Partecipazioni dirette

L'Ente ha provveduto entro il 30 dicembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016.

Successivamente, ai sensi dell'art. 20 del citato D.Lgs. 175/2016 ha provveduto alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche. Con deliberazione CP n. 45 del 28/12/2018 è stata effettuata l'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorressero i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione. L'esito di tale ricognizione è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e comunicato attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it>, ai sensi dell'art. 17 del D.L. n. 90/2014.

Le partecipazioni societarie che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
-Centro Interportuale Merci C.I.M. S.p.A.	2.65	Art. 5 comma 1 TUSP	Procedura ad evidenza pubblica	In corso	Non necessaria
-Incubatore di Impresa del Polo di Innovazione di Novara Società Consortile a r.l. ENNE3	6.44	Art. 5 comma 1 TUSP	Procedura ad evidenza pubblica	30/11/2018	Non necessaria
-S.A.I.A. S.p.A. Società Aree Industriali Artigianali	1.95	Art. 5 comma 1 TUSP	Procedure concorsuali in atto	In corso	Non necessaria

Il Consiglio Provinciale ha, infine, ritenuto di mantenere la partecipazione nella Società Consortile a.r.l. Distretto Turistico dei Laghi, Società di rilevante importanza per il territorio nel campo della promozione e ricezione turistica, in quanto gli scopi sociali sono coerenti con le finalità istituzionali della Provincia.

Ciò è confermato dall'art. 2 della Legge Regionale 14/2016, in base al quale le Province concorrono alla costituzione delle Agenzie Turistiche Locali, nonché alle attività di accoglienza, informazione e promozione turistica locale e il successivo art. 13 della L.R. citata prevede espressamente che le Province possono partecipare alle ATL.

Il Distretto Turistico dei Laghi è riconosciuto dalla Regione Piemonte quale Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale per l'ambito turistico che comprende il Lago Maggiore, il Lago d'Orta, il Lago di Mergozzo e le Valli dell'Ossola. Il Distretto Turistico dei Laghi è una società consortile a responsabilità limitata che annovera soci pubblici (Comuni, Province e Enti vari) e soci privati

(operatori turistici). Con oltre tre milioni di presenze l'anno, per oltre il 70% straniere, l'area del Distretto Turistico dei Laghi è la destinazione turistica internazionale più importante del Piemonte. La Provincia di Novara detiene una quota di partecipazione del 5,79%, pari ad un valore nominale della partecipazione di € 5.164,40. La Provincia ha aderito al Distretto con DCP n. 127 del 3 ottobre 1997 e la scadenza dell'impegno sarà il 31 dicembre 2050. La Provincia non ha rappresentanti nel Distretto e l'onere gravante sul bilancio 2019 è di € 2.600,00;

Con decreto presidenziale n. 168 del 30/08/2018 si è proceduto ad approvare l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro di consolidamento per l'anno 2017 e l'elenco dei soggetti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica ( "GAP") compresi nel bilancio consolidato.

Successivamente, l'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

Risultano pertanto inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica i seguenti soggetti giuridici:

### **Società partecipate**

Distretto Turistico dei Laghi S.c.r.l.

Centro Interportuale Merci - C.I.M. S.p.A.

Incubatore di Imprese del Polo di Innovazione di Novara ENNE 3 S.c. a r.l.

### **Enti strumentali controllati**

Fondazione Novara Sviluppo

### **Enti strumentali partecipati**

Consorzio Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola "Piero Fornara"

Consorzio A.T.L. - Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Novara

Consorzio IBIS - Innovative Bio-based and Sustainable Products and Processes

Consorzio per il Sistema Informativo - CSI Piemonte

Fondazione Castello Visconteo Sforzesco

Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile - Aerospazio/Meccatronica

Agenzia per la Mobilità del Piemonte.

Gli enti e le società che sono stati inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2017 a seguito delle opportune analisi sono:

<b>Denominazione/Ragione sociale</b>	<b>Motivazione</b>
Fondazione Novara Sviluppo	soggetto totalmente controllato
Consorzio per il Sistema Informativo - CSI Piemonte	soggetto affidatario di servizi
Agenzia per la Mobilità del Piemonte	supera la soglia della rilevanza economica (10%)

Nei confronti di questi soggetti, con deliberazione consiliare n. 30 del 26/10/2018 è stato approvato il bilancio consolidato 2017.

## Verifica dei debiti e crediti reciproci

La verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate è stata effettuata come riportato in allegato al rendiconto.

Sul sito internet dell'Ente, nell'area Amministrazione trasparente, sono pubblicati gli indirizzi a cui è possibile consultare rendiconti o bilanci di esercizio delle società partecipate come segue

Distretto Turistico dei Laghi	Società Consortile a responsabilità limitata	<a href="http://www.distrettolaghi.it/it/amministrazione-trasparente/bilancio-preventivo-consuntivo">http://www.distrettolaghi.it/it/amministrazione-trasparente/bilancio-preventivo-consuntivo</a>
-------------------------------	--	---

Centro Interportuale C.I.M.	Merci	Società per Azioni	<a href="http://www.cimspa.it/blank">http://www.cimspa.it/blank</a>
-----------------------------	-------	--------------------	---

Incubatore di Impresa del Polo di Innovazione di Novara ENNE3	Società Consortile a responsabilità limitata	<a href="http://www.enne3.it/trasparenza/">http://www.enne3.it/trasparenza/</a>
---	--	---

S.A.I.A. Società Aree Industriali Artigianali	Società per Azioni in liquidazione	IN CONCORDATO PREVENTIVO- dati bilancio al 31/12/2014 ricavati dal Registro Imprese
---	------------------------------------	--

## Beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente

<b>Indirizzo</b>	<b>Numero civico</b>	<b>Localizzazione Geografica</b>	<b>Denominazione del bene</b>	<b>Titolo di utilizzo/detenzione</b>	<b>Tipologia dell'immobile</b>	<b>Superficie locata</b>	<b>Canone annuo</b>
via san bernardino da siena	[10]	Novara (NO) [28100]	Istituto per Geometri Nervi	In proprietà	Edificio scolastico		
viale curtatone	[1]	Novara (NO) [28100]	Istituto Omar distaccamento	In proprietà	Edificio scolastico		
viale curtatone	[3]	Novara (NO) [28100]	Istituto Mossotti	In proprietà	Edificio scolastico		
piazza matteotti	[1]	Novara (NO) [28100]	Palazzo Natta - SEDE della Provincia	In proprietà	Uffici		
piazza matteotti	[1]	Novara (NO) [28100]	Palazzo Natta - Uffici Prefettura (comprende alloggio Prefetto)	In proprietà	Uffici/alloggio di servizio	4.652,00	120.331,53
via greppi	[7]	Novara (NO) [28100]	Palazzo Tornielli - uffici provinciali Settori Tecnici	In proprietà	Uffici		
viale giulio cesare	[197]	Novara (NO) [28100]	Centro Sociale	In proprietà	Struttura residenziale collettiva (es.: collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari)		
baluardo lamarmora	[8]	Novara (NO) [28100]	Caserma Carabinieri (caserma + uffici + alloggi + autorimesse)	In proprietà	Caserma	5.054,00	82.278,50
via arona	[118]	Borgomanero (NO) [28021]	Caserma VV.F.	In proprietà	Caserma	551,00	29.900,00
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Istituto Bonfantini - SEDE	In proprietà	Edificio scolastico		
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Bonfantini - alloggio custode (con autorimessa)	In proprietà	Abitazione	117,00	307,40
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Complesso immobiliare di Vignale - autorimesse magazzini e archivio	In proprietà	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto, magazzino, locali di deposito		
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Bonfantini - Azienda Agricola ad uso istituto scolastico agrario	In proprietà	Edificio scolastico		
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Vignale - palazzine in uso ad ANFFAS	In proprietà	Struttura residenziale collettiva (es.: collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari)		
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Complesso scolastico di Vignale - Ravizza (magazzino)	In proprietà	Magazzino e locali di deposito		

<b>Indirizzo</b>	<b>Numero civico</b>	<b>Localizzazione Geografica</b>	<b>Denominazione del bene</b>	<b>Titolo di utilizzo/detenzione</b>	<b>Tipologia dell'immobile</b>	<b>Superficie locata</b>	<b>Canone annuo</b>
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Complesso Scolastico di Vignale - Novara	In proprietà	Edificio scolastico		
via camoletti	[21]	Novara (NO) [28100]	Complesso Scolastico Istituto Fauser (e Liceo Casorati - ex IPI) - Novara	In proprietà	Edificio scolastico		
viale giulio cesare	[321]	Novara (NO) [28100]	Palazzina in Via Camoletti in uso a Iniziativa Due	In proprietà	Struttura residenziale collettiva (es.: collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari)		
via ricci	[14]	Novara (NO) [28100]	Complesso Scolastico Istituto Fauser (e Liceo Casorati - ex IPI) - alloggio custode	In proprietà	Abitazione		
via ricci	[14]	Novara (NO) [28100]	Istituto Fauser - SEDE	In proprietà	Edificio scolastico		
via toscana	[20]	Novara (NO) [28100]	Complesso Scolastico Liceo Antonelli -	In proprietà	Edificio scolastico		
via toscana	[20]	Novara (NO) [28100]	Complesso Scolastico Liceo Antonelli - alloggio custode	In proprietà	Abitazione		
Corso Felice Cavallotti	[31]	Novara (NO) [28100]	Ufficio in condominio Corso Cavallotti (in locazione CIOFS)	In proprietà	Ufficio strutturato ed assimilabili	820,00	75.030,00
Corso Felice Cavallotti	[31]	Novara (NO) [28100]	Locali in condominio Corso Cavallotti	In proprietà	Ufficio strutturato ed assimilabili		
via bovio	[6]	Novara (NO) [28100]	Immobile di Via Bovio (ex ALCOA)	In proprietà	Edificio scolastico		
strada provinciale per novara	[4]	Romentino (NO) [28068]	Istituto Tecnico Pascal - alloggio custode	In proprietà	Abitazione		
strada provinciale per novara	[4]	Romentino (NO) [28068]	Istituto Tecnico Pascal	In proprietà	Edificio scolastico		
Via Liguria	[5]	Novara (NO) [28100]	Istituto Tecnico Nervi IPSIA Bellini	In proprietà	Edificio scolastico		
via liguria	[5]	Novara (NO) [28100]	Istituto Tecnico Nervi IPSIA Bellini - alloggio custode	In proprietà	Abitazione		
via aldo moro	[13]	Borgomanero (NO) [28021]	Liceo Galilei/Da Vinci - (Via Moro)	In proprietà	Edificio scolastico		
via aldo moro	[13]	Borgomanero (NO) [28021]	Liceo Galilei/Da Vinci (Via Moro) - alloggio custode	In proprietà	Abitazione		
Via Monte Nero	[15]	Arona (NO) [28041]	Istituto Fermi	In proprietà	Edificio scolastico		



<b>Indirizzo</b>	<b>Numero civico</b>	<b>Localizzazione Geografica</b>	<b>Denominazione del bene</b>	<b>Titolo di utilizzo/detenzione</b>	<b>Tipologia dell'immobile</b>	<b>Superficie locata</b>	<b>Canone annuo</b>
via monte nero	[15]	Arona (NO) [28041]	Istituto Fermi - alloggio custode	In proprietà	Abitazione		
Baluardo La Marmora	[12]	Novara (NO) [28100]	Istituto Omar - alloggio custode	In proprietà	Edificio scolastico		
Baluardo La Marmora	[12]	Novara (NO) [28100]	Istituto Omar - SEDE	In proprietà	Edificio scolastico		
Via Vittorio Veneto	[99]	Arona (NO) [28041]	Casa cantoniera di Arona (autorimessa)	In proprietà	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto, magazzino , locali di deposito		
Via Vittorio Veneto	[99]	Arona (NO) [28041]	Casa cantoniera di Arona	In proprietà	Casa cantoniera		
Corso Roma	[256]	Treccate (NO) [28069]	Casa cantoniera di Treccate (alloggi ed autorimesse)	In proprietà	Abitazione		
Via Cesare Battisti	[42]	Vicolungo (NO) [28060]	Casa cantoniera di Vicolungo (alloggi, autorimesse e magazzino)	In proprietà	Abitazione		
Via XX Settembre	[29]	Arona (NO) [28041]	Ufficio in Condominio "Paradiso B"	In proprietà	Ufficio strutturato ed assimilabili		
Via Repubblica	[35]	Gattico (NO) [28013]	Casa cantoniera di Gattico (alloggio e autorimesse)	In proprietà	Casa cantoniera		
via repubblica	[33]	Gattico (NO) [28013]	Casa cantoniera di Gattico (autorimessa)	In proprietà	Cantina, soffitta, rimessa, box, garage, posto auto aperto/scoperto, magazzino , locali di deposito		
via arona	[118]	Borgomanero (NO) [28021]	Caserma VV.F.	In proprietà		551,00	29.900,00
Via Pietro Generali	[17]	Novara (NO) [28100]	Area in Regione Crimea (PRG-Ambito 47) IN PARTE ELISOCCORSO	In proprietà		12.650,00	0,00
Strada D'Agosta	[1]	Novara (NO) [28100]	Terreno edificabile in Via Crimea	In proprietà			
corso risorgimento	[405]	Novara (NO) [28100]	Terreni agricoli Vignale	In proprietà			

# Risultati conseguiti nell'ambito della gestione 2018

L'esercizio 2018 ha rappresentato per la Provincia di Novara un anno di svolta. Infatti, a seguito dei risultati referendari e dei primi interventi di nuovo finanziamento dell'attività dell'Ente, sono ripresi i lavori nell'ambito delle funzioni fondamentali e si è cercato di consolidare il presidio sulle funzioni ridelegate dalla Regione.

## Viabilità

Il 31 Ottobre dell'anno 2018 si sono conclusi i contratti di manutenzione ordinaria e servizio sgombero neve affidati nell'annualità precedente e pertanto si è provveduto a progettare ed appaltare gli stessi per il periodo dal 01/11/2018 al 31/10/2019 per una spesa complessiva di € 1.500.000,00 per tutte le 6 giurisdizioni.

A fine anno si è altresì concluso il contratto in essere per i lavori di pulizia delle banchine stradali, taglio piante e pronto intervento.

Nel corso dell'annualità sono stati progettati, appaltati ed ultimati n. 3 interventi di manutenzione straordinaria finanziati con economie di mutui ed in particolare:

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1°-2°-3° REPARTO - REGIMAZIONE ACQUE, ATTRAVERSAMENTI, CONSOLIDAMENTO MURI E SISTEMAZIONE OPERE D'ARTE - ANNO 2018

€ 100.000,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1° 2° 3° REPARTO. MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE AD ELEVATA VISIBILITÀ - ANNO 2018

€ 150.000,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1° 2° 3° REPARTO. INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA MEDIANTE NUOVA POSA DI BARRIERE STRADALI IN ACCIAIO ZINCATO

€ 250.000,00

Si è inoltre effettuato un intervento di riparazione di barriere danneggiate a causa di incidenti :

LAVORI DI STRADE PROVINCIALI 1°, 2° E 3° REPARTO. LAVORI DI SOSTITUZIONE DI BARRIERE STRADALI INCIDENTATE

€ 150.000,00

Mediante il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 49 del 16/02/2018 si è ottenuto un finanziamento quinquennale per la realizzazione di interventi di manutenzione

straordinaria ed adeguamento normativo sulla rete stradale, che per l'anno 2018 prevedeva l'erogazione di € 675.000,00, che hanno permesso di appaltare e realizzare:

STRADA PROVINCIALE N. 299 DELLA VALSESIA E STRADA PROVINCIALE N. 13 DI GRIGNASCO. INTERVENTI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE DEL PIANO VIABILE CARATTERIZZATI DA URGENZA IN TRATTI SALTUARI.

€ 111.475,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 3 REPARTO - 6^ GIURISDIZIONE. INTERVENTI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE DEL PIANO VIABILE CARATTERIZZATI DA URGENZA IN TRATTI SALTUARI

€ 111.924,00

STRADA PROVINCIALE N. 4 OVESTICINO. INTERVENTI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE DEL PIANO VIABILE CARATTERIZZATI DA URGENZA IN TRATTI SALTUARI

€ 68.820,00

STRADA PROVINCIALE DIVERSE DEL 3 REPARTO - 5^ GIURISDIZIONE. INTERVENTI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE DEL PIANO VIABILE CARATTERIZZATI DA URGENZA IN TRATTI SALTUARI.

€ 125.920,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 2° REPARTO - 3^ E 4^ GIURISDIZIONE. INTERVENTI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE DEL PIANO VIABILE CARATTERIZZATI DA URGENZA IN TRATTI SALTUARI

€. 92.800,00

STRADA PROVINCIALE N. 11 PADANA SUPERIORE. INTERVENTI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE DEL PIANO VIABILE CARATTERIZZATI DA URGENZA IN TRATTI SALTUARI.

€. 78.580,00

STRADA PROVINCIALE N. 211 DELLA LOMELLINA. INTERVENTI STRAORDINARI DI MANUTENZIONE DEL PIANO VIABILE CARATTERIZZATI DA URGENZA IN TRATTI SALTUARI.

€. 86.295,00

Sono stati inoltre appaltati e realizzati i seguenti interventi per il miglioramento della sicurezza stradale finanziati direttamente dalla Provincia,

STRADE PROVINCIALI 1°, 2° E 3° REPARTO. LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE SEGNALETICA VERTICALE IN TRATTI SALTUARI.

€ 16.000,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1°, 2° E 3° REPARTO. PULIZIA DELLE BANCHINE, RIPE E TAGLIO PIANTE PERICOLOSO. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO.

€ 44.640,00

STRADA PROVINCIALE N. 299 "DELLA VALSESIA" IV TRONCO - CIRCONVALLAZIONE DI ROMAGNANO SESIA - COMUNE DI PRATO SESIA. LAVORI DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI GALLERIA E CENTRALE TECNOLOGICA. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO

€ 16.840,00

STRADA PROVINCIALE N. 142 "BIELLESE". LAVORI DI SOSTITUZIONE DEL PARAPETTO DI PROTEZIONE SUL PONTE SUL FIUME SESIA DAL KM 30+400 AL KM 30+600 LATO DESTRO.

€ 26.650,00

STRADA PROVINCIALE N. 13 "DI GRIGNASCO" KM 4+150 LATO SINISTRO. LAVORI DI SOSTITUZIONE BARRIERA BORDO PONTE INCIDENTATA IN TERRITORIO DEL COMUNE DI GRIGNASCO.

€. 10.400,00

STRADA PROVINCIALE N. 15/A VICOLUNGO-LANDIONA. LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA CORONA VALICABILE DELLA ROTATORIA AL KM 1+800 IN COMUNE DI VICOLUNGO - APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO. (IMPORTO COMPLESSIVO € 16.930,00

€ 16.930,00

Nell'anno 2018 è proseguita anche l'attività di controllo su ponti e viadotti stradali insistenti sulle strade provinciali per uno stanziamento pari ad € 51.334,00.

Inoltre è stato effettuato un intervento di manutenzione sul ponte esistente sulla STRADA PROVINCIALE N. 527 "DELLA MALPENSA". ID 67/2018. STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 3° REPARTO 5^ E 6^ GIURISDIZIONE E S.P. N. 19, 28, 34, 39, 45. AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL PIANO VIABILE - ANNO 2018.

€ 312.400,00

Sono stati appaltati inoltre una serie di lavori finanziati dal FSC 2014-2020 che però verranno eseguiti nella primavera dell'anno 2019:

ID 68/2018. - STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 3° REPARTO 5^ E 6^ GIURISDIZIONE - SP 142 - 229 - 29 - 32DID - 43 - 84. AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL PIANO VIABILE - ANNO 2018.

337.600,00

ID 69/2018. - STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 2° REPARTO 4^ GIURISDIZIONE. AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL PIANO VIABILE - ANNO 2018.

325.200,00

ID 70/2018. - STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 2° REPARTO 3^ GIURISDIZIONE. AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL PIANO VIABILE - ANNO 2018

324.800,00

ID 71/2018. - STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1° REPARTO 1^ E 2^ GIURISDIZIONE, S.P. N. 7 - 6 - 76 - 596 - 299 II- 15. AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL PIANO VIABILE - ANNO 2018.

298.773,00

ID 72/2018. - STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1° REPARTO 1^ E 2^ GIURISDIZIONE, S.P. N. 11 - 4. AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DEL PIANO VIABILE - ANNO 2018

351.225,00

A fine anno è stato necessario provvedere ad eseguire degli interventi in regime di somma urgenza finanziati poi dalla Regione Piemonte ed in particolare:

S.P. 87 "VACCIAGO-CAVE DI CORCONIO - S.P. 229" - KM 2+180 LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RIPRISTINO DEL DISSESTO DEL CORPO STRADALE ED IL CONSOLIDAMENTO DEL MURO DI SOSTEGNO.

€ 78.709,01

ID 104/2018 - S.P. 124 DI DAGNENTE LAVORI DI SOMMA URGENZA CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE E MURO DI SOSTEGNO AL KM 0+600.

€ 121.050,00

S.P. 104 "DI CASALBELTRAME". LAVORI DI SOMMA URGENZA IL RIPRISTINO DELL'ATTRAVERSAMENTO CEDUTO AL KM 5+000

€ 8.786,94

Si sono inoltre svolte tutte le attività ordinarie d'ufficio di competenza del Servizio Viabilità.

## Edilizia

Gli ultimi anni sono stati segnati dalla carenza di risorse e Personale e dall'operatività in esercizio provvisorio di bilancio. Ciò ha determinato, per il Servizio Edilizia, limitazioni nello svolgimento della propria attività, in particolare, quella di programmazione e realizzazione di interventi consistenti rispetto alle reali esigenze.

L'analisi del patrimonio edilizio, iniziata negli anni precedenti ha evidenziato la necessità di eseguire una valutazione sulla programmazione degli interventi manutentivi e degli adeguamenti normativi indispensabili alla piena funzionalità degli edifici.

Si ritiene che l'attività progettuale debba essere indirizzata all'ottenimento di tutte le certificazioni di legge necessarie e che pertanto occorra privilegiare interventi di adeguamento normativo e di manutenzione straordinaria degli edifici gestiti dall'Ente.

A tale riguardo è stato considerato opportuno avviare l'attività progettuale di adeguamento normativo e di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, al fine di ottenere tutte le certificazioni di legge necessarie. In tal senso, la pubblicazione del D.M. del 3 gennaio 2018 "Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020" che approva la programmazione unica nazionale e di aggiornamento dei piani per la concessione di finanziamenti relativi all'edilizia scolastica, ha dato ulteriore impulso all'attività di progettazione.

Il bando predisposto al riguardo dalla Regione Piemonte richiede per l'ammissione al contributo regionale che l'intervento riguardi:

- interventi di adeguamento sismico, o di nuova costruzione per sostituzione degli edifici esistenti nel caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente, ovvero di miglioramento sismico nel caso in cui l'edificio non sia adeguabile in ragione di vincolo di interesse culturale;

- interventi finalizzati all'ottenimento del certificato di agibilità delle strutture;
- interventi finalizzati all'adeguamento dell'edificio scolastico alla normativa antincendio previa verifica statica e dinamica dell'edificio;
- ampliamenti e/o nuove costruzioni per soddisfare specifiche esigenze scolastiche;
- ogni altro intervento diverso da quelli di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) purché l'ente certifichi che la struttura sia adeguata alle normative vigenti e i relativi dati sono stati inseriti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica.

La progettazione deve essere completata dalla verifica sismica dell'edificio scolastico. Il contributo annuo massimo finanziabile è di € 2.500.000,00, per le Province, da attribuire alla presentazione di progetti definitivi. I suindicati studi di fattibilità tecnica ed economica relativi a tutti gli edifici scolastici di propria competenza, redatti dal Servizio Edilizia, risultano inseriti nella graduatoria regionale per "programmazione triennale 2018-2020 per interventi di edilizia scolastica" come di seguito evidenziato:

1 - Antonelli - Liceo Scientifico - Novara - Via Toscana 20	(Importo € 4.500.000,00)
2 - Bellini - Liceo Delle Scienze Umane (Ex Magistrale) / Liceo Carlo Alberto - Distaccamento Novara - Baluardo La Marmora 10	( Importo € 6.430.000,00)
3 - Cantelli Conservatorio Novara - Via Collegio Gallarini 1	
4 - Liceo Carlo Alberto - Classico E Linguistico - Sede - Novara - Baluardo La Marmora 8/C	(Importo € 3.750.000,00)
5 - Casorati - Liceo Artistico, Musicale e Coreutico - Sede - Novara - Via Greppi 18	(Importo € 2.900.000,00)
6 - Casorati / Istituto Bonfantini Distaccamento (Collegio Curioni)- Romagnano Sesia - P.za XXVI Marzo 1	(Importo € 955.000,00)
7 - Fauser - I. Tecnico Industriale - Novara - Via Ricci 14	(Importo € 3.500.000,00)
8 - Fauser / Antonelli - Distaccamenti (Ex I.P.I.) - Novara - Via Camoletti 21	(Importo € 3.200.000,00)
9 - Mossotti I.T.E. Economico Sede/ Liceo Carlo Alberto Distaccamento Novara - Viale Curtatone 5	(Importo € 7.500.000,00)
10 - Galileo Galilei - Ist. Istr. Sup. / Leonardo Da Vinci - I. Tec. Ind. Borgomanero - Via Moro 3	(Importo € 4.380.000,00)
11 - Galileo Galilei - Distaccamento (Ex Magistrale) Gozzano - Via Gentile 33	(Importo € 2.925.000,00)
12 - Leonardo Da Vinci - Borgomanero - Via Don Minzoni 5	(Importo € 1.940.000,00)
13 - Complesso Scolastico "B. Pascal" Romentino (No) - Strada Prov. 4	(Importo € 3.580.000,00)
14 - Nervi - Ist. Istr. Sup. (I.T.G. Nervi) / Liceo Carlo Alberto Distaccamento Novara - Via S. Bernardino Da Siena 10	(Importo € 5.100.000,00)
15 - Nervi - Ist. Istr. Sup. (I.P.S.I.A. Bellini) - Novara - Via Liguria 5	(Importo € 3.270.000,00)
16 - Omar - Ist. Tec. Industriale - Sede - Novara - Baluardo La Marmora 12	(Importo € 6.900.000,00)

- 17 - Omar - Distaccamento - Novara - Viale Curtatone 118 - Ravizza - I. Professionale - Sede - Novara  
- B.Do Massimo D'azeglio 3 (Importo € 1.750.000,00)
- 18 - Istituto Professionale Ravizza Sede B.Do Massimo D'azeglio 3- Novara  
(Importo € 2.400.000,00)
- 19 - Ravizza - Ist. Prof. - Ind. Alberghiero - Sede Novara - C.So Risorgimento 405  
(Importo € 3.220.000,00)
- 20 - Ravizza (Presso Scuola Media Pajetta) - Novara - Via Rivolta 11 (Importo € 1.050.000,00)
- 21 - Istituto Bonfantini - Sede Novara - Corso Risorgimento 405 (Importo € 4.900.000,00)
- 22 - Istituto Bonfantini - Ipa Cavallini - Lesa (No) - Corso Sempione 150 (Importo € 2.035.000,00)
- 23 - Istituto Istruzione Superiore Statale "Enrico Fermi" - Via Montenero - Arona  
(Importo € 7.220.000,00)

Il Personale interno al Servizio Edilizia, per la redazione degli studi di fattibilità tecnico ed economica è stato affiancato dall'Ing. Roberto Falzotti e dall'Ing. Salvatore Agostino. Il primo ha agito in materia di adeguamento sismico e per il conseguimento dell'agibilità, Il secondo, invece, ha agito in materia di adeguamento alla normativa antincendio, di adeguamento degli impianti tecnologici, di miglioramento dell'efficienza energetica.

Sono stati realizzati a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di Solidarietà nazionale Verticale ai sensi dei commi 485 e segg. Art., 1 Legge 232/2016 i relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP MOP ai sensi del D.Lgs. n.229/2011, una serie di interventi su strutture scolastiche non vincolate dalla Soprintendenza. Data l'esiguità dei tempi concessi per la realizzazione di progetti che usufruiscono degli spazi finanziari si è affidato a liberi professionisti esterni l'incarico di redazione del progetto, di coordinamento della sicurezza e della successiva direzione lavori, come indicato nella tabella seguente:

- 1 Liceo Scientifico "Antonelli": illuminazione emergenza e impianto EVAC per 142.000,00 €  
Novara - Via Toscana 20
- 2 I.P.S.I.A. "Bellini": prevenzione e protezione aree manutentive a piano copertura per 220.000,00 €  
Novara - Via Liguria
- 3 I.P.S.I.A. "Bellini": illuminazione emergenza e impianto EVAC per 163.800,00 €  
Novara -  
Via Liguria
- 4 Liceo Classico e Linguistico "Carlo Alberto": illuminazione emergenza e impianto EVAC per 115.000,00 €  
Novara - Baluardo La Marmora 8/c
- 5 Istituto Istruzione Superiore Pascal di Romentino (No) illuminazione emergenza e impianto EVAC per 329.000,00 €  
Romentino S.R. per Novara
- 6 Istituto Fermi di Arona (No): illuminazione emergenza e impianto EVAC per 113.000,00 €  
Arona - Via Montenero, 15/a
- 7 Istituto "Da Vinci - Galilei", Borgomanero (No): illuminazione emergenza e impianto EVAC per 132.000,00 €  
Borgomanero - Via Moro 3
- 8 Istituto Scolastico "G. Galilei", Gozzano (No): illuminazione emergenza e impianto EVAC per 125.000,00 €  
Gozzano - Via Gentile 33

- 9 Istituto I.T.I. "Da Vinci", Borgomanero: nuove aule e laboratori per 58.588,31 €  
Borgomanero - Via Don Minzoni
- 10 I.T.E. "Mossotti", Novara: adeguamento e ristrutturazione piano giardino per 470.000,00 €  
Novara - Viale Curtatone 3
- 11 I.P.S.I.A. "Ravizza", Vignale di Novara: illuminazione emergenza e impianto EVAC per 95.000,00 €  
Novara - Via Rivolta

Anche per il 2018, sono stati programmati e sviluppati progetti finanziati con devoluzioni di mutui e, vista l'urgenza e l'esiguità dei tempi di realizzazione di tali progetti, si è provveduto ad affidare a liberi professionisti esterni gli incarichi di redigere il progetto esecutivo, il coordinamento della sicurezza e la successiva direzione lavori. Gli interventi, riferiti ad immobili vincolati dalla Soprintendenza, sono indicati nella tabella seguente:

N.	Istituto	Luogo	Intervento	Importo lavori
01	Liceo/Istituto Pascal	Romentino	adeguamenti anti incendio	284.000,00 €
02	Istituto Fauser	Novara	adeguamenti anti incendio	146.000,00 €
03	Liceo Bellini	Novara	adeguamenti anti incendio	148.000,00 €
04	Alberghiero	Ravizza	Novara adeguamenti anti incendio	53.000,00 €
05	I.T. Da Vinci	Via Don Minzoni	Borgomanero adeguamenti anti incendio	30.000,00 €
06	I. T. Nervi	Novara	adeguamenti anti incendio	91.500,00 €
07	I.A. Bonfantini	Succursale Cavallini	Lesa Manutenzioni varie e straordinarie	88.000,00 €
08	Liceo Artistico Casorati	Novara	Interventi strutturali	180.000,00 €
09	I.T. Mossotti	Novara	Rifacimento servizi igienici	300.000,00 €
10	I.T. Fauser e Liceo Artistico Casorati			
11	Succursale Via Camoletti	Novara	Rifacimenti impianti elettrici e manutenzioni straordinarie tetto	288.000,00 €

Gli interventi sopraindicati sono iniziati nell'ultima parte dell'anno 2018.

L'impossibilità di finanziare gli interventi complessivi di manutenzione e riqualificazione necessari ha imposto l'adozione di soluzioni parziali o temporanee al fine di garantire le normali condizioni di sicurezza che non possono considerarsi, tuttavia, definitive. Le risorse disponibili dell'Ente sono state impiegate in maggior parte per l'esecuzione di interventi sugli edifici scolastici relativi alla sicurezza. Il Servizio ha lavorato sostanzialmente sull'emergenza e nell'impossibilità di dare una risposta sempre soddisfacente alle richieste pervenute in particolare dalle scuole.

Al fine di garantire la funzionalità delle scuole di competenza, si è definito un piano di interventi di manutenzione ordinaria per lavori di modesta entità, riguardanti due differenti categorie d'opera (opere edili ed affini e impianti tecnologici, per un importo netto complessivo di € 107. 000, 00).



Al riguardo è stato altresì appaltato all'ATI costituita dalla Ditta Tecno Costruzioni ed Edil Art sas di Falsetta Fabio la realizzazione di lavori urgenti ed indifferibili di ordinaria manutenzione in fabbricati di proprietà o gestiti dalla Provincia per l'anno 2018 per un importo netto di € 63.010,00.

L'incidente occorso ad un dipendente della Ditta Olicar s.r.l., appaltatrice del servizio di gestione calore, ha determinato l'interesse ad una verifica straordinaria dei diversi luoghi di lavoro. Tale iniziativa ha evidenziato la necessità di realizzare opere di prevenzione e protezione delle aree manutentive. Sono state così previste alcune opere indispensabili per garantire la sicurezza e l'incolumità dei lavoratori operanti in tali aree. I lavori, considerati ad alta priorità, sono stati approvati con un progetto esecutivo dell'importo complessivo di € 70.051,64 oltre IVA. Sono stati affidati nel mese di dicembre 2017 e riguardano la messa in sicurezza delle aree manutentive in centrali, sottocentrali, coperture presso: il Complesso Scolastico in via A. Moro - Itis "L. Da Vinci" di Borgomanero e l'Istituto Socio Pedagogico di Gozzano; l'Itis "Fauser"- Palazzina Iniziativa Due e il Liceo Musicale di Novara; l'Istituto "Fermi" di Arona; gli Istituti "Nervi", "Mossotti" ed ex "Bermani" a Novara. Gli interventi sono stati eseguiti per garantire sicurezza ed incolumità a chi opera in tali aree.

Si è altresì provveduto ad affidare i servizi obbligatori riguardanti il ripristino funzionale delle stazioni di pompaggio antincendio e relativa ispezione semestrale presso gli immobili di competenza provinciale (€ 20.702,00) ed il servizio di revisione e manutenzione di apparecchiature antincendio per gli immobili provinciali (€ 46.742,00).

La Provincia di Novara aveva aderito al bando 2017 POR Piemonte F.E.S.R. 2014-2020 sull'efficienza energetica e fonti rinnovabili degli Enti Locali con popolazione superiore ai 5.000 abitanti ed ha presentato il progetto di fattibilità tecnica ed economica (a firma Ing. Salvatore Agostino) per la ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica dell'edificio ospitante l'IPSIA Bellini di Novara.

La Provincia è risultata assegnataria di un finanziamento di €. 1.180.768,49 e cofinanzia la spesa fino alla concorrenza del valore del progetto pari ad euro 1.327.262,00 .

Nel 2018 è stato individuato il progettista (Studio Ingg. Palme & Pernechele), si è provveduto all'approvazione e validazione del progetto definitivo previa nomina di idoneo supporto tecnico esterno (Ing. Gian Mario Comazzi) del RUP. Si è anche approvato e validato, allo stesso modo, il progetto esecutivo. Non è stato tuttavia possibile giungere all'affidamento dei lavori, il che ha comportato l'esigenza di variare il cronoprogramma dei lavori e di rinviare al 2019 l'accensione del mutuo a tasso zero che costituisce parte del finanziamento di Finpiemonte.

Con costanza ed assiduità si provvede ad effettuare sopralluoghi presso i propri edifici, con particolare riferimento agli edifici scolastici. Per questi ultimi, in particolare, si agisce per dare concreta e seppur parziale risposta alle richieste pervenute da parte delle istituzioni scolastiche e per tenere conto delle prescrizioni impartite. E' stato così redatto un Protocollo d'Intesa per la ricerca delle necessarie ed opportune sinergie nel campo della sicurezza negli edifici scolastici rispetto al quale l'Ente intende sviluppare ulteriori azioni per la condivisione con le istituzioni scolastiche.

Si sono conservate le scelte operative precedenti rispetto alla funzionalità delle strutture edilizie, quali la riduzione di alcuni servizi occorrenti al funzionamento degli uffici e delle scuole di competenza (pulizia uffici, sanificazione, ecc.), per cercare di contenere la spesa corrente.

Non a caso il servizio di manutenzione delle aree verdi degli edifici scolastici nonché il servizio di pulizia degli uffici provinciali sono stati affidati, per l'anno 2018, a Cooperative sociali di tipo B iscritte all'Albo provinciale in attuazione dell'art. 9 della legge 381/91 anche in considerazione della finalità perseguita dalle stesse, volta all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Dopo aver effettuato il censimento del patrimonio arboreo presso gli immobili di competenza è emersa la necessità di eseguire interventi mirati ai fini della conservazione delle essenze arboree; provvedendo altresì ad attuare anche un programma di taglio degli alberi sofferenti e/o in precarie condizioni di stabilità e quindi pericolose per la sicurezza e l'incolumità pubblica. Il taglio presso realtà non vincolate dalla Soprintendenza è già stato attuato, così come la prevista ripiantumazione di essenze idonee.

In seguito alle disposizioni della legge Regionale 23/2015 e sulla base di quanto disposto dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), nell'anno 2017, l'Ente ha iniziato il riordino della propria organizzazione in relazione alle funzioni ed alle nuove competenze affidate.

Il trasferimento di alcuni uffici dallo stabile di Corso Cavallotti 29 - 31 alla sede centrale di Palazzo Natta e Palazzo Torielli, ha reso liberi e disponibili i locali del primo e secondo piano.

Al riguardo il Servizio Edilizia ha collaborato all'individuazione di soluzioni idonee al contenimento dei costi di gestione, che hanno portato alla definizione della proposta di locazione a cui ha aderito il CIOFS- FP (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - Formazione Professionale) per parte del primo piano.

Il trasferimento degli uffici ha interessato anche lo spostamento della documentazione di anni precedenti depositata presso gli stessi.

Per far fronte alla necessità cogente, la mole di materiale cartaceo proveniente dal 1° piano è stata collocata provvisoriamente in locali all'uso adattati, dislocati in vari immobili di competenza, disponendo anche l'acquisto e la messa in opera di nuove scaffalature.

Si è provveduto pertanto ad acquisire informazioni utili in merito agli spazi adibiti attualmente a depositi di documenti cartacei, al fine di una successiva riorganizzazione degli archivi.

Successivamente si è provveduto alla redazione di due studi di fattibilità. Uno per il seminterrato di Corso Cavallotti e l'altro per il Laboratorio operaio di Vignale che possano permettere la creazione di un nuovo archivio che liberi il Palazzo Natta dagli archivi ufficiali di Provincia e Prefettura e Palazzo Torielli dagli archivi di fatto ivi allocati in più punti del Palazzo e negli uffici in esso ospitati.

Si è pure provveduto sotto l'egida della Soprintendenza torinese a riordinare tutte le carte dell'ex Depuratore. Attrezzando le vecchie e le nuove autorimesse in dotazione al Servizio Edilizia si è dato spazio al materiale proveniente da Trecate e dagli uffici dei Palazzi Natta e Torielli.

Sono state portate avanti le attività relative ad alcuni affari speciali, aperti da diversi anni:

SENTIERO NOVARA. Il progetto di valorizzazione del “Sentiero Novara”, coinvolgendo i Comuni territorialmente interessati, la Sezione di Novara del C.A.I., l’ATL di Novara, ha visto attivata con il Liceo Casorati una proficua collaborazione che sfocerà in una mostra di foto al Broletto di Novara.

In fase di ultimazione l’acatastamento del “Sentiero Novara” da parte dei tecnici incaricati. Valutata l’opzione inglobamento di territori ora esclusi (ad esempio Lago d’Orta)

COORDINAMENTO T.P.L. SU ACQUA DEL LAGO D’ORTA CON SENTIERISTICA, CICLABILITÀ E SERVIZI TURISTICI Il lavoro svolto nella redazione dei protocolli d’intesa per il coordinamento del servizio di T.P.L. lacuale con sentieristica, ciclabilità e servizi turistici del Lago d’Orta, si è concretizzato nella predisposizione del Protocollo con le Scuole per la migliore conoscenza possibile del territorio.

## Pianificazione

Sono stati gestiti dall’ufficio:

- Pareri in compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale (PTP) in materia urbanistica (in merito a: varianti parziali, varianti strutturali, varianti semplificate, varianti generali, nuovi Piani Regolatori Generali, Piani delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari) che comportano per legge istruttorie che variano dai 45 ai 60 giorni;
- Pareri di compatibilità rispetto al Piano Territoriale Provinciale in materia di commercio (pareri su Programmi Unitari di Coordinamento e localizzazioni commerciali) che comportano per legge istruttorie di 30 giorni;
- Pareri compatibilità rispetto al Piano Territoriale Provinciale nell’ambito di Giudizi di compatibilità ambientale dei progetti sottoposti a V.I.A., che comportano per legge istruttorie di 30 giorni;
- Pareri di compatibilità con il Piano Territoriale Provinciale relativamente ad interventi su “Beni” individuati dal Piano Territoriale Provinciale stesso che comportano per legge istruttorie di 45 giorni,

per un totale di 42 procedimenti e 26 pareri.

L’ufficio ha garantito, pur nelle difficoltà derivanti dalla carenza di organico, l’attività di assistenza ai Comuni o altri Enti (es. adeguamento al PTP, adeguamento al Piano Paesistico del Terrazzo Novara - Vespolate, adeguamento rispetto alla rete ecologica provinciale, rapporti con la pianificazione sovraordinata, ecc) per un totale di 45 incontri.

## VAS

Sono stati gestiti i pareri relativi alla VAS su piani e progetti ai sensi del D.L. 152/06 e s.m. e i. e della L.R. 56/77 e s.m. e i., avvalendosi del supporto tecnico scientifico di ARPA. Nel corso dell’anno sulle varianti parziali comprensive del parere di VAS sono stati predisposti n.10 pareri.

## Risorse idriche

Dall’ 1/08/2016 la competenza in materia è passata all’Ufficio Urbanistica. In funzione delle competenze provinciali in materia di utilizzazione delle risorse idriche, ai sensi della normativa

vigente (in particolare il Regolamento Regionale 10/R - 2003 e s.m.e i., si è provveduto all'espletamento delle istanze pervenute.

Nonostante le difficoltà derivanti dalla gravissima carenza di organico sono stati seguiti procedimenti (pratiche che prevedono per legge procedimenti fino a 12 mesi) su:

- autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee (pozzi);
- concessioni di derivazioni d'acqua/ varianti/ sanatorie;
- subingressi ad autorizzazioni vigenti;
- autorizzazioni provvisorie;
- licenze di attingimento di acque superficiali;
- variazioni di titolarità di concessione;
- cessazione/rinunce a derivare/chiusure pozzi;
- trasformazioni pozzi,

per un totale di 277 atti.

## Tutela e valorizzazione ambientale

Attività autorizzativa in materia di rifiuti e contenzioso ambientale

L'attività dell'ufficio Rifiuti per le attribuzioni provinciali in materia di gestione dei rifiuti si è concretizzata nell'istruttoria e nella conclusione dei seguenti procedimenti autorizzativi:

n. 23 approvazione progetti e rilascio nuove autorizzazioni, rinnovi e modifiche delle autorizzazioni all'esercizio ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06;

n. 12 provvedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale;

n. 7 provvedimenti di cancellazione, fissazione termini e divieto d'inizio o prosecuzione delle attività o lettere di diffida e atti di sospensione e revoca dell'autorizzazione;

n. 8 provvedimenti relativi alle garanzie finanziarie;

n. 16 autorizzazioni al trasporto transfrontaliero di rifiuti ai sensi del Regolamento CE 1013/2006.

Relativamente alle procedure di approvazione dei progetti per impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06, sottoposti alla fase di Verifica o di Valutazione Impatto Ambientale, nell'ambito delle attività di competenza, sono state effettuate le istruttorie relative a n. 4 iter di verifica e n. 2 iter per la fase di V.I.A..

Per quanto concerne invece il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali, si è provveduto a svolgere le istruttorie relative a n. 2 impianti all'interno dei quali si sono svolte attività di gestione dei rifiuti.

E' inoltre stato presentato dal Consorzio Medio Novarese lo studio di fattibilità relativo ad un progetto di modifica della chiusura della discarica di Ghemme. Il procedimento si è concluso con l'espressione di un parere favorevole in merito alla fattibilità dell'intervento.

Anche per il 2018, è proseguita la funzione collegata alla delega regionale per la riscossione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi di cui alla Legge 28 dicembre 1995, n. 549.

Si è inoltre provveduto all' esperimento della gara e aggiudicazione per l' affidamento del servizio di allontanamento dei rifiuti abbandonati dall' ex ditta ZEC S.r.l. in Novara che si è conclusa con l' affidamento del servizio.

Si è proceduto all' escussione delle garanzie finanziarie per la post-gestione della discarica della ditta Granital di Cureggio in procedura di fallimento.

#### Bonifica dei siti contaminati

Nell'ambito delle attività di bonifica dei siti contaminati, la Provincia ha proseguito nell'attività di istruttoria tecnica dei progetti, finalizzata al rilascio di pareri nei procedimenti avviati dai Comuni nell'ambito delle Conferenze di Servizi e dei Tavoli Tecnici convocati. Nel 2018 sono stati rilasciati 30 pareri nell'ambito dei tavoli tecnici e delle conferenze convocate dai Comuni.

Relativamente alla certificazione del completamento degli interventi di bonifica di cui all'art. 16, comma 1, della L.R. n. 42/2000, previa relazione tecnica predisposta dall'ARPA, nel corso del 2018 sono state rilasciate 3 certificazioni di avvenuta bonifica.

E' inoltre proseguita l'attività di aggiornamento dell'Anagrafe Regionale dei Siti Contaminati,.

L'unico sito di bonifica di competenza provinciale, in quanto ricadente nel territorio di più Comuni, è quello denominato "Strade interpoderali interessate dalla stesura di pietrisco ferroviario contenente amianto nei Comuni di Vespolate e Nibbiola". La rimozione del pietrisco contaminato è stata completata per un 70% del totale, con la vasca n. 1 ormai colmata e sigillata. L'intervento al momento è sospeso in quanto è stato revocato l'appalto alla Ditta e la Regione ha sospeso l'erogazione del finanziamento. Sono stati avviati contatti con la regione e con gli altri Enti interessati per valutare la possibilità di completare l'intervento ed è stato nominato il nuovo RUP ed affidato un incarico di supporto al RUP a un esperto in materia di interventi di bonifiche di amianto.

#### Procedure di compatibilità ambientale

In relazione alle competenze provinciali di cui alla L.R. n. 40/98 e s.m.i., all'entrata in vigore delle modifiche al D.Lgs. 152/2006, sancite con il D.Lgs. 104/2017, inerenti alle procedure di compatibilità ambientale, realizzate nelle varie fasi di verifica, di specificazione e di valutazione, nel corso del 2018 sono stati conclusi i seguenti procedimenti:

n. 8 verifica di valutazione di impatto ambientale;

n. 3 valutazione di impatto ambientale

#### Osservatorio provinciale rifiuti

L'attività degli uffici in materia di Osservatorio provinciale rifiuti si è concretizzata con la validazione dei dati relativi alla produzione e alla raccolta differenziata dei rifiuti urbani realizzata negli 88 Comuni nel 2017. Il nuovo metodo di calcolo approvato a livello regionale, che recepisce le disposizioni di cui al decreto ministeriale 26 maggio 2016, ha evidenziato un dato medio di raccolta differenziata, a livello di ambito, attestato al 70,4% nel rapporto tra raccolte differenziate e rifiuti totali, superiore di oltre 10,8 punti percentuali al corrispettivo dato medio regionale. Il dato relativo al pro capite dei rifiuti totali prodotti è stato di 462,9 Kg/ab, mentre il dato pro capite della sola

frazione indifferenziata è risultato pari a 136,9 Kg/ab. Nel dettaglio, il dato della raccolta differenziata riscontrato nel basso novarese è stato del 71,4%, con il capoluogo attestato al 71,6% di RD, mentre nel medio novarese il risultato medio è stato del 69,2%.

Promozione di iniziative per la valorizzazione del patrimonio naturale di educazione alla sostenibilità ambientale

La Provincia di Novara, con decreto presidenziale n. 33 del 15 marzo 2018, ha deciso di aderire al protocollo d'intesa "La Regione Piemonte per la Green Education", sottoscritto da diversi soggetti, istituzionali e non, tra cui enti locali, associazioni di categoria, scuole, imprese, associazioni culturali ed ambientali, col fine di favorire il processo di cambiamento culturale e di competenze delle nuove generazioni verso i principi della green economy, attraverso il coinvolgimento degli stakeholders del territorio.

Sempre nel 2018, presso gli istituti aderenti (Liceo artistico, musicale e coreutico "F. Casorati" e ITI "G. Omar"), sono proseguite le attività del progetto denominato "ScuolaEnergia 2020", relativo alla trattazione, nei percorsi curricolari, di specifiche iniziative sui temi del risparmio energetico, dell'uso sostenibile delle risorse naturali e nell'introduzione di "buone pratiche" in ambito scolastico e domestico.

Nel corso del 2018 sono state patrocinate le seguenti iniziative nel campo dell'educazione ambientale e alla sostenibilità in ambito scolastico:

- Progetto VisPO (Volunteering Iniziative for Sustainable PO), coordinato dal Circolo Legambiente Ovest Ticino e Novarese "Il Pioppo", con la partecipazione dei volontari locali e delle scuole elementari dei Comuni rivieraschi, realizzato in corrispondenza dell'annuale campagna nazionale "Puliamo il mondo";
- Progetto "Settimana 2030" sulle tematiche ambientali, tenutosi dal 19 al 23 novembre 2018, nell'ambito della Settimana dell'Ambiente, organizzato dall'Istituto "Guido da Biandrate" di Biandrate, in collaborazione con l'ARPA del Piemonte, con il coinvolgimento delle scuole primarie dell'Istituto comprensivo;

La Provincia di Novara ha inoltre collaborato all'organizzazione dell' 11<sup>a</sup> edizione della manifestazione di educazione e sensibilizzazione ambientale "Giornate Insubriche del verde pulito", promossa nell'ambito della Comunità di lavoro Regio Insubrica e finalizzata all'attivazione della cittadinanza e della popolazione scolastica attraverso azioni di pulizia e lotta al fenomeno dell'abbandono di rifiuti nei luoghi pubblici. Nel novarese, nell'arco temporale dal 10 marzo al 20 maggio 2018, sono state organizzate molteplici iniziative sotto questa egida e grazie al coordinamento dei Comuni aderenti: Cameri, Casalino, Castelletto Sopra Ticino, Cavallirio, Galliate, Novara, Invorio e Oleggio Castello. Purtroppo, la stessa Regio Insubrica ha recentemente deciso di non riproporre negli anni a venire questa iniziativa.

Per quanto concerne iniziative di informazione e sensibilizzazione in materia di ambiente, promosse da enti ed associazioni del territorio, la Provincia ha deciso di aderire alle seguenti proposte:

- Conferenza informativa "Città Amianto Zero", organizzata in collaborazione con l'ARPA del Piemonte al fine di trasferire ad amministratori e tecnici comunali alcuni strumenti conoscitivi per la gestione delle problematiche inerenti all'amianto e di diffondere una corretta informazione alla

cittadinanza sullo smaltimento dei manufatti interessati, tenutasi il giorno 20 gennaio 2018 presso la sede del Comune di Arona;

- Attività realizzate nell'ambito del "Comitato per il risanamento e tutela del Lago d'Orta e del suo ecosistema", per la promozione di una campagna di informazione e sensibilizzazione ambientale riguardante lo stato del bacino lacuale, nonché concernenti la raccolta firme per il 9° censimento nazionale "I Luoghi del Cuore".

## Programmazione ambientale

Il giorno 6 marzo 2018 è stata perfezionata la sottoscrizione dell'Accordo Quadro tra la Provincia di Novara tra la Provincia di Novara e il Politecnico di Torino - Dipartimento Energia - in materia di pianificazione energetica locale, per la definizione di politiche energetiche territoriali e la realizzazione di strumenti di analisi energetica del patrimonio costruito, a supporto delle attività dei servizi di Energia e di Edilizia.

Nei primi mesi del 2018 è stato perfezionato l'atto di convenzione tra la Provincia di Novara e l'Agenzia per la protezione ambientale del Piemonte, riguardante lo svolgimento degli accertamenti e delle ispezioni sugli impianti termici ai sensi del D.Lgs. n. 3/2015 e della D.G.R. 29 dicembre 2015, n. 23-2724, approvata con Decreto presidenziale n. 183 del 7 dicembre 2017.

Nel corso dell'estate, l'ufficio ha provveduto alla stesura di un protocollo d'intesa con la Regione Piemonte per la programmazione di interventi sul territorio finalizzati al miglioramento forestale e alla realizzazione delle opere di prevenzione, manutenzione e ripristino degli eventi calamitosi e di fenomeni di dissesto idrogeologico. Queste attività saranno sostenute in parte con il riutilizzo delle somme incassate dalla Provincia a titolo corrispettivo di rimboschimento nei procedimenti di cui alla L.R. n. 45/1989, da trasferirsi quindi alla Regione Piemonte, e in parte in amministrazione diretta da parte della Regione stessa, avvalendosi degli operai forestali ovvero con ulteriori proprie risorse. Il documento, inviato ai competenti servizi della Regione Piemonte, sarà portato in approvazione e successivamente sottoscritto nei primi mesi del 2019.

## Qualità dell'aria

In materia di qualità dell'aria, la Provincia provvede alla divulgazione dei dati di monitoraggio trasmessi dalla rete di centraline gestite dall'ARPA Piemonte, riguardanti il quadro della diffusione dei principali inquinanti. Questo avviene tramite idoneo collegamento dal sito internet istituzionale.

Autorizzazioni in materia ambientale

Per quanto concerne il procedimento di AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) nel 2018 si sono concluse n. 93 istruttorie totali (scarichi ed emissioni) con l'emissione del provvedimento finale. Inoltre, sono state rilasciate n. 27 autorizzazioni alle emissioni in atmosfera in via generale, a seguito di istanze in procedura semplificata. E' proseguita la fase di verifica dello stato di attività degli impianti autorizzati sul territorio, finalizzata al riscontro di eventuali anomalie e per il rispetto delle prescrizioni autorizzative. Per quanto concerne il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Titolo III bis del D.Lgs. n. 152/06, sono stati emessi n. 22 provvedimenti per



nuovi stabilimenti e modifiche su stabilimenti esistenti. I provvedimenti rilasciati sono stati resi disponibili sul sito web della Provincia. In relazione invece al procedimento di cui al D.Lgs. 387/03 e al D.P.R. 327/2001, sono stati adottati n. 11 atti per l'autorizzazione alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. In materia di lavorazione e deposito di olii minerali, ai sensi della Legge n. 239 del 23 agosto 2004 non sono stati rilasciati provvedimenti autorizzativi o per collaudi, in assenza di relative istanze.

## Energia

Tenuto conto dell'informatizzazione del Sistema Regionale C.I.T. (Catasto Impianti Termici), è stata data assistenza a privati ed Aziende di manutenzione per l'utilizzo e/o l'implementazione dello stesso, per un totale di più di 350 contatti.

Nel 2018 si è provveduto alla liquidazione delle fatture relative ai consumi elettrici delle utenze correlate agli edifici di pertinenza provinciale (7 provvedimenti di liquidazione).

Scarico delle acque reflue e smaltimento dei liquami in agricoltura

Per quanto concerne lo scarico di acque reflue domestiche e/o industriali delle ditte non allacciate al servizio fognario si è provveduto al rilascio di n. 47 provvedimenti di autorizzazione unica ambientale (AUA), la cui istruttoria è stata effettuata in collaborazione con Arpa Piemonte.

Relativamente agli effluenti da allevamento zootecnico sono state controllate ai sensi del Regolamento regionale n.10/R/2007 tre aziende zootecniche.

## Difesa del suolo e attività estrattive

Relativamente alle competenze residuali in materia di Difesa del Suolo, dovuto al passaggio di funzioni sancito con la L.R. 23/2015 in materia di Vincolo Idrogeologico, l'ufficio ha proseguito con le attività di raccordo con il competente Ufficio OO.PP. della Regione Piemonte, sia per quel che riguarda lo svincolo dei depositi cauzionali ex art. 8 della L.R. 45/89, sia per quel che riguarda la gestione degli oneri di rimboschimento di cui all'art.9 della medesima norma regionale. Per quel che riguarda tali oneri di rimboschimento giacenti in Provincia di Novara da trasferire a Regione, nel corso dell'anno 2018 è stato avviato un confronto atto alla definizione di un Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e la Provincia di Novara per la programmazione di interventi sul territorio provinciale finalizzati al miglioramento forestale ed alla realizzazione delle opere di prevenzione, manutenzione e ripristino degli interventi calamitosi e dei fenomeni di dissesto idrogeologico.

Per quanto concerne l'istruttoria delle pratiche di cava, di competenza provinciale si è provveduto all'indizione di n. 20 sedute di Conferenza di Servizi sia ex L.R. 23/2016 che ex D.Lgs. 152/2006, alla predisposizione di n. 4 pareri per l'istruttoria delle cave di competenza regionale n.2 pareri per progetti di VIA (motocross Maggiore) di competenza provinciale. Si è provveduto a collaudare n.1 sito di cava accertandone la conclusione.

Si è proseguito a verificare, in collaborazione con le Amministrazioni comunali ed in coerenza con le disposizioni transitorie dell'art. 43 della L.R. 23/2016, la congruità delle garanzie finanziarie per i recuperi delle cave attive ancora intestate ai Comuni.



Si è provveduto a partecipare ai Tavoli Tecnici regionali per la stesura della definizione degli importi dei diritti di segreteria per l'istruttoria delle domande di autorizzazione o concessione per la coltivazione delle cave di cui all'articolo 27 della L.R. 23/2016 (Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave) e per la definizione delle modalità di applicazione dell'onere per il diritto di escavazione per la coltivazione delle cave e delle miniere di cui all'articolo 26 della L.R. 23/2016, approvati rispettivamente con D.G.R. n. 17-6612 del 16/03/2018 e n.23-696 del 01/06/2018.

In applicazione dei disposti della suindicata D.G.R. n.23-696 del 01/06/2018 si è provveduto ad accertare le dichiarazioni dei volumi scavati nell'anno 2017, per l'escussione della percentuale del diritto di escavazione destinato a Provincia e da destinare in misura almeno del 50% alla realizzazione di opere di recupero, alla riqualificazione ambientale ed alle attività necessarie alla vigilanza.

A seguito della nomina del Nucleo di Vigilanza ai sensi dell'art.36 della L.R. 23/2016 avvenuto con Decreto n.19 del 9/02/2018 e del rinnovo della sottoscrizione nell'Aprile 2018 del Protocollo di legalità per il controllo ed il monitoraggio delle cave in Provincia di Novara, in collaborazione con la Polizia Provinciale, ARPA e Carabinieri Forestali, si è provveduto all'esecuzione di controlli presso i sirti di cava. Si è provveduto ad elaborare n.14 sopralluoghi in cava con relativi rapporti tecnici, con emissione di n. 2 diffide e n. 5 di verbali sanzionatori.

## Corpo di Polizia Provinciale

Il Corpo di Polizia Provinciale nell'anno 2018 ha svolto regolarmente la propria attività istituzionale nelle seguenti materie di competenza:

- Caccia: vigilanza sull'attività venatoria, servizi di controllo antibraconaggio, attuazione dei piani di controllo delle specie nocive approvati dalla Provincia. Ha eseguito 100 controlli in materia venatoria che si sono tradotti in 11 sanzioni amministrative ed un sequestro amministrativo dell'arma.
- Pesca: vigilanza sull'attività piscatoria delle acque interne compresi il Lago Maggiore e il Lago d'Orta anche mediante l'utilizzo di apposito natante.

Sul Lago Maggiore è stato effettuato un controllo sul rilascio e sul regolare utilizzo dei contrassegni sui natanti.

Sono stati effettuati sopralluoghi per lavori di messa in secca parziale o totale dell'alveo di corpi idrici, siano essi naturali o artificiali che sono subordinati al rilascio di apposita autorizzazione della Provincia e al recupero del pesce presente nell'alveo che verrà prosciugato per la sua ricollocazione in altro sito. Si è iniziato il monitoraggio del Torrente Agogna nel tratto dalle sorgenti al ponte sulla strada provinciale Oleggio-Proh nei pressi della Cartiera di Momo per il censimento di derivazioni idriche e scarichi. Per quel che riguarda la pesca, i controlli sono stati 16 che si sono tradotti in n. 2 sanzioni amministrative.

- Ambiente: vigilanza in materia di rifiuti, controlli delle aree soggette ad abbandono di rifiuti, controlli per scarichi delle acque reflue industriali e derivazioni, verifiche delle emissioni in atmosfera. Sono stati effettuati controlli sulle attività estrattive e nelle cave.

I controlli sono stati complessivamente n. 80 che si sono tradotti in n. 20 verbali amministrativi. Sono state redatte n. 10 comunicazioni notizia di reato con n. 2 contestuali sequestri penali.

- Viabilità: attività di prevenzione e controllo su tutta la rete viaria di competenza provinciale.

E' stato intensificato il controllo sulle principali strade provinciali delle installazioni pubblicitarie soggette ad autorizzazione provinciale con successiva diffida e programmazione della relativa rimozione.

A seguito dei controlli effettuati sono stati elevati n. 83 verbali per violazione al posizionamento di impianti pubblicitari abusivi e sono state notificate le relative diffide di rimozioni.

Tale attività ha portato ad una maggiore regolamentazione del posizionamento degli impianti pubblicitari con rimozione diretta da parte delle ditte installatrici degli impianti abusivi, con un limitato intervento di rimozione da parte della Provincia.

## Ufficio trasporti, gestione autolinee, autoscuole e autotrasportatori

A far data dal 1/1/2016 la Provincia di Novara ha trasferito all'Agenzia della Mobilità Piemontese i contratti di servizio relativi al TPL su gomma extraurbano e al TPL sullo specchio acqueo del Lago d'Orta, mantenendo in capo a questa Amministrazione la parte gestionale del TPL e la pianificazione dei servizi così come definito dalla Legge 56/2014 cd "Delrio".

L'attività principale che ha impegnato l'Ufficio Trasporti, è consistita nel coordinare le attività amministrative e tecniche con l'A.M.P., d'intesa con gli enti locali aggregati nel consorzio avendo come obiettivi comuni:

- a) l'efficienza e l'efficacia nella organizzazione e nella produzione dei servizi;
- b) individuazione dell'assetto quantitativo e qualitativo dei servizi minimi.

Le attività svolte dell'Ufficio Trasporti, provvedendo puntualmente a rendicontarle all'AMP, riguardano: approvazione dei nuovi programmi di esercizio e degli orari (con il rilascio di n. 23 autorizzazioni), del rilascio delle autorizzazioni per l'uso del materiale rotabile, dell'aggiornamento del progetto Omnibus relativo agli orari delle autolinee e l'aggiornamento del parco rotabile delle aziende, della vigilanza e controllo dei gestori del servizio in virtù del DPR 753/1980.

Sono di competenza dell'Ufficio Trasporti anche le due campagne di rilevamento regionale (che si effettuano nell'estate e nell'autunno di ogni anno) inerente le frequentazioni dei servizi di TPL extraurbano, mediante l'inserimento al terminale Regionale, e la validazione, di tutte le corse d'autobus oggetto della rilevazione.

Nell'ambito del trasporto pubblico rientrano le funzioni amministrative sulla navigazione interna, pertanto, l'ufficio ai sensi delle leggi regionali n. 44 del 26.04.2000 e n. 5 del 15.03.2001, ha provveduto:

- alla tenuta dei registri ed al rilascio delle licenze di abilitazione afferenti al servizio di trasporto pubblico di navigazione ed ai relativi certificati di navigabilità;

- alla tenuta dei registri di costruzione delle navi e dei galleggianti;
- al rilascio di estratti cronologici, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- al rilascio di giornali di bordo, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- al rilascio del registro dei reclami, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- al rilascio dell'inventario di bordo, comprese tutte le funzioni amministrative collegate;
- alla tenuta dei registri e al rilascio della licenza di abilitazione alla navigazione delle imbarcazioni ad uso privato;
- all'immatricolazione delle unità di navigazione;
- alla cancellazione dai registri di navigazione.

A seguito del “Contratto di locazione a scafo nudo”, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Gestione Governativa dei servizi pubblici di navigazione sui laghi Maggiore di Garda e di Como (proprietario), e la Società Navigazione del Lago di Lugano SA (conduttore), eseguito ai sensi del R.D. 30 marzo 1942 n° 327 - Codice della Navigazione - Art. 271 “Pubblicità della dichiarazione”, si è proceduto a concedere in locazione numero cinque imbarcazioni sino al 31/12/2019. Inoltre, si è proceduto ad aggiornare il Registro di Iscrizione delle navi e dei galleggianti di cui all’art. 146 del C.d.N. e dell’art. 67 del Regolamento per la navigazione interna nonché ad aggiornare la licenza delle navi o galleggianti di cui all’art. 153 del C.d.N. e dell’art. 68 del Regolamento per la navigazione interna. In ultimo, ai sensi dell’art. 165 del C.d.N., si è informato il Consolato Generale d’Italia che le imbarcazioni locare saranno operative prevalentemente nel bacino svizzero del lago Maggiore.

La società 5T S.r.l. di Torino, ha la titolarità delle operazioni di emissione delle smart card BIP a favore dei diversamente abili, ed ha delegato l’ufficio Trasporti, mettendo a disposizione un programma, allo scopo di accertare i requisiti per il rilascio della tessera di libera circolazione e il caricamento dei dati. Le istruttorie nell’arco dell’anno 2018 sono state circa un centinaio. L’ufficio si occupa, inoltre, del rinnovo delle tessere, con un apposito palmare messo a disposizione dalla medesima società 5T. Il servizio al cittadino ha una frequenza quotidiana.

Accanto alla programmazione del trasporto pubblico, l’Ufficio si occupa anche del trasporto privato in cui rientra l’aggiornamento del Progetto Regina su supporto informatico. Nel corso dell’anno 2018 è stata iscritta una nuova società nel Registro Telematico della Regione Piemonte.

Anche nel 2018 si è proseguito nella gestione dei centri di revisione auto attraverso:

- il rilascio di n° 1 nuove autorizzazioni alle officine che ne hanno fatto richiesta, previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal C.d.S. nonché alla revoca di n° 1 autorizzazioni e la sospensione di n° 0 autorizzazioni.
- il rilascio di n° 14 nuove autorizzazioni per i responsabili tecnici delle officine che ne hanno fatto richiesta, previo accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dal C.d.S., nonché alla cessazione di n° 8 responsabili tecnici;

- inserimento nel Portale del Ministero dei nuovi centri di revisione per il rilascio del codice di autorizzazione. I centri di revisione operanti sul territorio provinciale sono pari a 43;
- gestione delle scadenze di libretti metrologici previo inserimento e verifica delle stesse nel data base realizzato dall'ufficio;
- controlli amministrativi sui centri di revisione auto operanti sul territorio provinciale Art. 80 codice della strada;
- inserimenti, sostituzioni (temporanee o definitive) o dismissioni di n. 38 strumenti, oltre che verifica degli schemi di collegamento, di tutti gli strumenti dei centri di revisione per controllo conformità al protocollo di comunicazione denominato MCTCNET2.

Inoltre, tra le competenze provinciali rientra lo svolgimento degli esami per l'accertamento dell'idoneità professionale dei responsabili tecnici, pertanto, l'ufficio ha organizzato due sessioni d'esami nell'arco dell'anno 2018 ed ha provveduto al rilascio agli idonei di n. 9 attestati.

Ai sensi della L.R. 44/2000 in merito ai servizi pubblici non di linea su acqua, l'ufficio si è occupato di monitorare le autorizzazioni rilasciate dai Comuni.

L'Ufficio ha svolto l'attività legata al rilascio del libretto (compreso l'inserimento nel data base realizzato dall'Ufficio) e dei contrassegni identificativi n° 438, per le unità non immatricolate che navigano sui laghi Maggiore e Lugano delegate dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 7-9525 del 2/09/2008; cooperando con le autorità cui competono le stesse attività ovvero Provincia del VCO, Provincia di Varese, Comune di Campione d'Italia, Gestioni associate del Demanio Idrico Lacuale di competenza. Inoltre, ha provveduto alla cancellazione di n° 100 natanti dall'elenco degli aventi diritto al contrassegno identificativo. Aggiornamento di n° 54 libretti nautici.

Nel corso dell'anno non sono state rilasciate nuove autorizzazioni per l'apertura di agenzie di pratiche auto. Il numero delle agenzie operanti sul territorio provinciale sono 27.

L'Ufficio ha provveduto ad effettuare le verifiche per il mantenimento dei requisiti presso varie agenzie di pratiche auto.

Ha continuato a monitorare il numero delle licenze rilasciate dai vari Comuni per taxi e noleggio con conducente.

Nel corso dell'anno 2018 si è provveduto ad effettuare controlli sulle autoscuole operanti sul territorio provinciale ( n. 36) ai sensi dell'art. 123 del C.d.S.

L'Ufficio ha svolto attività di sportello per gestire le richieste delle autoscuole e vigilanza amministrativa sulle stesse, inoltre ha provveduto al rilascio dei tesserini per Istruttori di Guida e per Gestore di Agenzia Pratiche Auto, per accesso ai pubblici Uffici.

Le Scuole Nautiche sono soggette ad autorizzazione e vigilanza amministrativa da parte delle Province ai sensi dell'art. 42 del Decreto 29 luglio 2008 n. 146 del Ministero dei Trasporti. L'Ufficio ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 112/98, ha svolto le suddette funzioni sulle attività svolte dalle scuole nautiche operanti sul territorio provinciale (n. 7) ed ha svolto anche attività di sportello.

L'Ufficio ha svolto l'attività istruttoria, relativa alle pratiche degli Autotrasportatori di cose per conto proprio e ha provveduto al rilascio delle relative licenze (n. 178), mediante collegamento col CED del MIT, nonché con un'attività di sportello per la distribuzione ed illustrazione della modulistica relativa alla ricezione delle istanze.

Nel corso dell'anno 2018 (ai sensi del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112), l'ufficio si è occupato della gestione degli esami per il conseguimento dei titoli professionali in attuazione dell'art. 105, III comma, lettera g). L'attività è gestita in convenzione con le Province di Biella, Cuneo, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasporto di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada e con la Provincia di Asti per la gestione degli esami per il conseguimento del titolo professionale di autotrasporto persone, che hanno delegato la Provincia di Novara a svolgere tali funzioni.

Si sono svolte n. 3 sessioni d'esame, sono stati convocati n. 97 candidati mentre n. 800 hanno sostenuto l'esame.

Nel corso di tutto l'anno 2018, l'ufficio ha continuato a svolgere l'attività di verifica e controllo ai sensi della normativa vigente su tutto il territorio provinciale sulle materie di propria competenza ed ha provveduto all'aggiornamento della modulistica sul sito dell'Ente.

## Ufficio caccia e pesca nelle acque interne

### Pianificazione territoriale

Nel corso del 2018 e' proseguita la collaborazione con la Federazione Italiana della Caccia per la gestione della zona RC "Valle Arbogna" con il rinnovo, per altri due anni, della convenzione scaduta il 2/12/2018. Nel contempo è stata stipulata una ulteriore convenzione biennale con la FIDC per la gestione della zona RC "Trecate-Olengo" e altre due convenzioni con l'ATC NO 2 SESIA per la gestione delle zone R.C. "Carpignano-Fara" e "Ghemme-Sizzano". Sono proseguite le gestioni delle zone di addestramento cani con possibilità di sparo di tipo "C" denominate: "Sereia" in Comune di Invorio, "Valnera" in Comune di Oleggio, "Basso Novarese" in Comune di Borgolavezzaro e Vespolate, "La Bergamasca" in Comune di Bellinzago Novarese.

Sono state approvate anche l'istituzione e il funzionamento di sei zone temporanee di tipo "D" denominate: Boriola in Comune di Novara, Tre Montagnette in Comune di Armeno, Valera in Comune di Carpignano Sesia, Cascina Scagliano in Comune di Cameri Muggiano in Comune di Gattico e Comignago, Monteimperiale in Comune di Cameri, Cascina della Chiusa nei Comuni di Vespolate e Granozzo con Monticello e La Risaia in comune di Casalbeltrame. Sono state, inoltre, rilasciate 3 autorizzazioni per l'effettuazione di 9 gare per cani da caccia e una per le gare a tempo previste da gennaio a marzo.

Miglioramenti Ambientali e Ripopolamento Faunistico

La mancanza di fondi (l'attività è finanziata con contributo della Regione), così come già avviene da alcuni anni, non ha consentito anche per il 2018 l'applicazione del Regolamento relativo alla corresponsione degli incentivi in favore di proprietari o conduttori dei fondi rustici che si impegnino alla tutela e al ripristino degli habitat naturali e all'incremento della fauna selvatica nelle zone di protezione previste dall'art. 10 della Legge 157/92. Per lo stesso motivo non è stato possibile effettuare alcun tipo di ripopolamento di fauna selvatica.

#### Tutela della fauna provinciale

Nel corso del 2018 l'Amministrazione Provinciale si è avvalsa della collaborazione del Centro di Recupero (Cras) dell'Associazione "Rifugio Miletta" di Agrate Conturbia per il soccorso, degenza, cura e riabilitazione di esemplari di fauna selvatica rinvenuti feriti sul territorio provinciale ampliando la convenzione non solo per i mammiferi ma anche per l'avifauna. A tal proposito è stato previsto un contributo per la costruzione di voliere necessarie per il ricovero presso il centro anche di esemplari di avifauna.

Su richiesta dell'ISPRA si è proceduto al rilascio di n.10 autorizzazioni biennali per la cattura temporanea di specie ornitiche per l'attività di inanellamento a fini scientifici .

#### Selezione numerica di specie faunistiche

Nel 2018, seguendo le indicazioni dell'ISPRA, - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ex INFS Istituto Nazionale della Fauna Selvatica), è stato redatto un nuovo piano quinquennale (il precedente era scaduto) per il controllo numerico della specie cinghiali. Con il nuovo piano è stato previsto anche di demandare al Presidente degli ATC e ai concessionari delle ATV /AATV, quali soggetti attuatori , l'organizzazione, la realizzazione e la responsabilità delle operazioni di controllo previste dal piano sul territorio di propria competenza.

Nel 2018, seguendo sempre le indicazioni dell'ISPRA, sono stati rinnovati anche i piani di controllo della cornacchie, specie che per l'elevato numero e la notevole concentrazione in alcune zone crea notevoli danni alle colture agricole, nonché dei colombi di città con competenze della Provincia per i terreni agricoli extra urbani e dei Comuni per le aree urbane.

Si è proceduto a mettere in atto, seguendo le indicazioni dell'ISPRA, il piano quinquennale di controllo con finalità eradicative della specie nutria redatto nel 2017 prevedendo convenzioni con alcuni comuni per una collaborazione da parte del personale della Polizia locale. Per ogni piano sono state rilasciate le relative autorizzazioni nominativamente richieste.

#### Sinistri stradali con il coinvolgimento di ungulati

Anche nel 2018, nonostante l'aumento degli incidenti, non è stato possibile procedere all'assegnazione del fondo di solidarietà regionale in quanto la Regione Piemonte, confermando quanto già fatto dal 2012, non ha stanziato alcuna somma sul competente capitolo del bilancio 2018.

#### Servizio di vigilanza

E' proseguita nel 2018 la collaborazione con la Polizia provinciale per il coordinamento delle Guardie Volontarie Venatorie e Ittiche che consente di rendere più funzionale e organico il servizio di vigilanza e di meglio coordinare gli interventi di controllo numerico della fauna selvatica.

Inoltre l'Ufficio Caccia e Pesca Acque Interne ha provveduto ad esperire tutte le procedure di notificazione e gestione inerenti i verbali elevati dalle Guardie Volontarie Ittiche e Venatorie.

Nuova Legge Regionale n. 5/2018 “Tutela della fauna e gestione faunistico- venatoria

In data 19/06/2018 e' entrata in vigore la nuova Legge regionale n. 5 che ha determinato l'adeguamento di alcune procedure rispetto alle nuove norme introdotte. Come già precedentemente descritto il primo aggiornamento ha riguardato le procedure di nomina dei Comitati di gestione degli Ambiti Territoriali di caccia e del loro Presidente. E' stato predisposto, inoltre, il nuovo sanzionario che è stato messo a disposizione della Polizia Provinciale e delle guardie venatorie volontarie delle varie Associazioni presenti sul territorio.

Gestione della pesca

Nel 2018 in attuazione della L.r n. 37/2006 e del regolamento di attuazione ad essa collegato, oltre a tenere gli opportuni collegamenti con le Associazioni piscatorie al fine di divulgare le competenze della Provincia e di disciplinare le modalità di accesso alle varie autorizzazioni introdotte dalla suddetta normativa, si è provveduto a rilasciare autorizzazioni per le immissioni di fauna ittica nelle acque provinciali, per le asciutte dei corsi d'acqua necessarie per lo svolgimento di lavori in alveo, per l'effettuazione di gare di pesca nonché per l'uso di generatore autonomo di corrente elettrica per il recupero della fauna ittica per complessive 21 autorizzazioni. Sono state, inoltre, rilasciate 3 nuove licenze di pesca per la pesca professionale.

Progetti in materia di pesca

La salvaguardia del patrimonio ittico rappresenta uno dei temi di maggiore attualità e sensibilità a cui la pesca sportiva in generale si sta orientando, una priorità che ha soprattutto lo scopo di tutelare le specie autoctone più caratteristiche del nostro territorio.

A tale scopo anche nel 2018 è proseguita l'attuazione del progetto inerente la regolamentazione della pesca in alcuni tratti del torrente Agogna svolto in collaborazione con le Associazioni Piscatorie A.S.D.P.S. FIPSAS-CAGEP e UNPEM.

Con le stesse Associazioni e con il Consorzio Intercomunale Roggia Molinara è stato dato seguito al programma previsto nella convenzione stipulata nel 2017 riguardo al ripopolamento ittico delle acque della Provincia di Novara e alle attività connesse al recupero di fauna ittica mediante l'uso di generatore autonomo di energia elettrica.

Pianificazione Ittica

Nelle more dell'adozione dei Piani ittici Regionale e Provinciale, ai sensi della L.r. 37/2006 e del relativo regolamento di attuazione, anche nel 2018 sono state confermate le disposizioni adottate dalla Provincia per l'esercizio della pesca nelle acque provinciali e per la tutela della fauna ittica, ivi comprese le disposizioni adottate in collaborazione con la Provincia del VCO per la pesca nel bacino del lago d'Orta, acqua in comune tra le due Province.

Danni alle colture agricole causati dalla selvaggina e dall'attività venatoria

In esecuzione alle disposizioni delle vigenti norme statali e regionali in materia e della DGR 114-6741 del 03.08.2007 con cui la Regione Piemonte ha approvato i criteri in ordine all'accertamento e alla liquidazione dei danni alle colture agrarie causati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria, in vigore dal 1° gennaio 2008, sono state eseguite le rilevazioni dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole nelle zone di divieto provinciali e nei Parchi e Riserve Naturali.



Nel 2018 complessivamente risultano pervenute nel corso dell'anno n. 74 richieste di indennizzo riferite ai danni causati dalla fauna selvatica all'interno delle aree protette regionali e delle zone di divieto provinciali istituite sul territorio ai sensi del Piano Faunistico Venatorio Provinciale.

Al pagamento delle somme periziate si procederà non appena i competenti Settori Regionali verseranno i fondi necessari alla Provincia.

#### Esami venatori

Nel corso del 2018 si sono supportati, per quanto possibile, i candidati per il conseguimento dell'abilitazione venatoria, mediante la fornitura di adeguato materiale didattico al fine di consentire agli aspiranti cacciatori di acquisire un'adeguata preparazione per partecipare agli esami previsti dalla normativa vigente.

La Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione venatoria ha effettuato complessivamente n. 4 sessioni d'esame a seguito delle quali risultano essere stati gestiti n. 20 candidati e rilasciate n. 18 abilitazioni.

#### Attuazione deleghe attribuite con L.R. 17/99

Nell'ambito delle disposizioni attuative della L.r. 17/99 riferite alle deleghe attribuite alle Province, si è provveduto, nel corso del 2018, al rilascio di n. 8 autorizzazioni per uso di generatore per la cattura dei pesci alle Associazioni Piscatorie e alle Ditte incaricate per studi scientifici.

Sono state inoltre rilasciate le prescritte autorizzazioni relative alle immissioni di selvaggina negli ATC e nelle Aziende Faunistico Venatorie e Agri Turistico Venatorie.

#### Attuazione deleghe attribuite con D.L.vo 112/98

In attuazione delle competenze attribuite alle Province dal D.L.vo 112/98 relative al rilascio e al rinnovo del riconoscimento della nomina a guardia giurata volontaria ittica e venatoria, sono state istruite, su istanza delle Associazioni di categoria, complessivamente n. 55 pratiche relative al rinnovo e al rilascio dei suddetti riconoscimenti di nomina con validità biennale.

#### Parchi e riserve naturali

Nel 2018 è proseguita la collaborazione con i Parchi Regionali insistenti sul territorio provinciale, sia per quanto riguarda le situazioni di emergenza collegate al controllo di alcune tipologie di fauna selvatica (cinghiali), sia per quanto riguarda interventi della Provincia a sostegno di iniziativa collegate alle attività dei Parchi stessi, con particolare riferimento alle problematiche inerenti le modifiche apportate alla L.R. 19/2009 - Testo Unico in materia di aree protette regionali.

#### Guardie Ecologiche Volontarie (Gev)

Nel 2018 la Provincia di Novara, nell'ambito della propria competenza relativa al coordinamento delle Guardie Ecologiche Volontarie, ha potuto adeguatamente organizzare il servizio per lo svolgimento di attività di controllo e di educazione ambientale potendo contare su n. 26 GEV operanti su tutto il territorio provinciale.

Queste hanno svolto la propria attività nel controllo generale del territorio provinciale e, a seguito di specifica convenzione, anche all'interno del Parco del Ticino e del Lago Maggiore nel cui Ente di Gestione sono confluite anche le competenze inerenti la gestione delle Riserve Pedemontane e delle Terre d'Acqua.



Nel corso dell'anno sono stati realizzati servizi sul territorio, anche in collaborazione con Guardie volontarie venatorie e piscatorie che hanno consentito di rilevare infrazioni alle norme sull'ambiente e sulla pesca e di trasmettere segnalazioni ai Comuni o alle altre autorità competenti in ordine ad abbandoni di rifiuti ad opera di ignoti individuati durante il servizio.

Attuazione della L.R. 24/2007

Nel corso del 2018 l'attuazione alle norme della L.R. 24/2007 da parte della provincia è stata rivolta con particolare attenzione ai compiti autorizzativi e di gestione dei verbali di violazione.

## Turismo, Sport e attività di Valorizzazione del territorio

I dati statistici sui movimenti turistici relativi all'anno 2018 sono stati raccolti dall'ufficio e sono attualmente in corso di validazione da parte della Regione Piemonte; gli arrivi continuano a crescere con una percentuale positiva di oltre il 7%, anche le presenze aumentano, seppure in percentuale minore, attestandosi costantemente sopra il milione e duecentotrentamila, che sta a significare come il turismo rimanga un'attività economica solida e in continua espansione.

Sono state ospitate o organizzate iniziative promozionali di valorizzazione turistica e culturale nella sede della Provincia (Quadriportico, Sala Consiliare, Giardino, Sala Polivalente Casorati) quali visite guidate, mostre, concerti, incontri. In particolare, si segnalano le Giornate Fai di Primavera e l'iniziativa "Il Presepe Vivente" nel mese di dicembre.

ATL, Distretto Turistico dei Laghi

E' stata svolta l'attività di coordinamento delle Agenzie di Accoglienza Turistica Locale del Territorio cui la Provincia aderisce fin dalla loro istituzione che risale al 1997 (L.R. 75/1996).

Funzioni assegnate dalla Regione

Rilevazione e tenuta dei dati statistici sul movimento turistico nel territorio provinciale;

Aggiornamento anagrafe delle strutture ricettive (nuove aperture, variazioni e cessazione) svolto con l'ausilio degli uffici SUAP dei Comuni;

Compiti in materia di classificazione alberghiera da svolgere in collaborazione con i Comuni e la Regione;

Istruzione delle richieste da parte dei Comuni della Provincia all'iscrizione nell'elenco regionale dei Comuni Turistici del Piemonte;

Iscrizione previo accertamento dei requisiti prescritti dalla legge, delle Associazioni Turistiche Pro Loco nel relativo albo;

Accertamento dell'idoneità all'esercizio della professione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio;

Attività amministrativa relativa all'apertura di Agenzie di Viaggio, alla sostituzione del Titolare e del Direttore Tecnico, modifica della sede o della denominazione dell'Agenzia;

Attività amministrativa relativa alle professioni turistiche, iscrizione negli elenchi provinciali, rilascio tesserini professionali

L'ufficio ha inoltre partecipato al Tavolo di Lavoro organizzato dalla Regione Piemonte - Settore Offerta Turistica e Sportiva, con cadenza mensile, per l'esame delle problematiche relative alle Agenzie di Viaggio e alle Professioni Turistiche.

Iniziative

E' proseguita la realizzazione del progetto "Urban Sketchers nel Novarese" approvato e finanziato dalla Fondazione CRT di Torino con la partecipazione di Comuni ed Istituzioni Locali e con il supporto dell'Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica della Provincia di Novara.

La mostra itinerante realizzata con i disegni degli "Urban Sketchers" dal titolo "Novara e Provincia, una finestra sul territorio", raffigurante scorci significativi degli 88 Comuni novaresi, è stata presentata in anteprima a Novara e poi esposta a Castelletto Sopra Ticino. E' stato inoltre realizzato, in collaborazione con l'ATL di Novara, un calendarietto 2019 dedicato a questo progetto che è stato distribuito agli utenti e a tutti i Comuni che ne hanno fatto richiesta.

In primavera è stata riproposta l'iniziativa "Una Nuova Provincia in Cartolina" con la realizzazione delle cartoline dei Comuni Novaresi che completano la serie avviata nel 2016.

La presentazione ufficiale delle cartoline è avvenuta a Novara ed è stato realizzato un apposito annullo filatelico. Le cartoline sono poi state presentate, in occasione di iniziative e manifestazioni, in diversi Comuni della Provincia quali Sizzano, Fontaneto d'Agogna, Bellinzago Novarese, Prato Sesia.

## Sport

L'attività della Provincia nel settore dello sport è stata indirizzata, come negli scorsi anni, al sostegno dell'attività di Enti, Federazioni, Società ed Associazioni sportive presenti nel territorio, con particolare attenzione alle iniziative a favore di giovani, anziani e disabili.

L'Ufficio sport ha gestito l'utilizzo, in orario extracurricolare, delle 16 palestre annesse agli Istituti scolastici superiori, da parte di Enti, Società e Associazioni sportive. Nel primo semestre si sono conclusi gli atti relativi alle autorizzazioni per l'anno scolastico 2017/18, oltre all'autorizzazione per l'attivazione di alcuni centri estivi rivolti ai ragazzi delle scuole elementari e medie presso le scuole di Vignale, Arona e Borgomanero.

Nel secondo semestre è stato dato corso all'iter autorizzativo relativo all'anno scolastico 2018/19, il quale ha visto il coinvolgimento di circa 1.000 bambini e ragazzi in età scolare, raggruppati in oltre 34 Associazioni e Società sportive che ne gestiscono l'attività sia a livello promozionale che agonistico.

Al fine di fornire un servizio migliore e più efficiente all'utenza che utilizza gli impianti sportivi di proprietà della Provincia sono state concesse le autorizzazioni ad utilizzare le aree esterne di alcune scuole. In particolare, riguardo all'I.I.S.S. "E. Fermi" di Arona, è proseguita la collaborazione con la Cooperativa Area Libera di Inverio per la fruizione dell'area esterna, che propone corsi per la promozione dell'atletica leggera in cambio di opere di manutenzione all'interno della scuola. La cooperativa si occupa anche di gestire un centro estivo della durata di tre mesi a favore dei bambini e ragazzi del territorio.

Nel mese di gennaio si è conclusa la seconda fase dei corsi relativi all'utilizzo del defibrillatore riservati ai ragazzi dell'ultimo anno delle scuole superiori, progetto iniziato nell'anno 2016 che ha visto il coinvolgimento complessivo di oltre 500 ragazzi delle scuole super

Politiche giovanili - Servizio civile universale

Il Servizio Civile rappresenta un'opportunità importante per i giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni come esperienza di partecipazione personale, momento di crescita umana e formativa, di valorizzazione delle proprie risorse e di auto-orientamento per il futuro, un modo per conoscere servizi e realtà del territorio, a fianco di persone più esperte in grado di trasmettere il loro saper fare ai giovani, facendoli crescere in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno.

La Provincia di Novara è dal 2008 ente di prima classe con 54 enti accreditati e 109 sedi.

Nel 2018 è stato effettuato il monitoraggio e la formazione di 45 giovani in servizio a seguito del bando SCN 2017 che hanno terminato il servizio a novembre 2018.

Inoltre sono stati selezionati n. 52 volontari avviati all'inizio del 2019.

Negli ultimi mesi del 2018 è stata attuata con la collaborazione di Comuni e Associazioni la nuova progettazione che ha consentito la presentazione all'Ufficio Servizio Civile della Regione Piemonte di n. 18 progetti in attesa di approvazione che riguardano diverse aree di attività:

ASSISTENZA disabili, minori, anziani e persone vittime di violenza

PATRIMONIO STORICO ARTISTICO E CULTURALE

PATRIMONIO AMBIENTALE

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE PAESAGGISTICA AMBIENTALE DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT

Nel corso del 2018 è stata approfondita e divulgata sul territorio, mediante incontri con gli enti interessati, la nuova normativa sul Servizio Civile Universale che modifica profondamente l'istituto del Servizio Civile e sono state impostate le linee per il nuovo accreditamento presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale al fine di assicurare la prosecuzione del servizio civile.

## Pari opportunità

La competenza relativa alle Pari Opportunità abbraccia uno scenario vasto e in continuo mutamento in quanto le situazioni di difficoltà e quelle che necessitano di tutela in un'ottica di promozione e di garanzia delle Pari Opportunità sono sempre maggiori.

All'interno della Provincia opera il Centro Servizi Pari Opportunità, centro di primo intervento che offre attività di consulenza relativamente a situazioni di difficoltà la cui attività è supportata da psicologhe e legali.

Al Centro Servizi, nell'anno 2018, si sono rivolti 66 utenti di cui 27 donne vittime di violenza.

E' attivo anche il Nodo Provinciale Antidiscriminazione che, in collaborazione con la Regione Piemonte, in data 10/10/2018 ha sottoscritto un Accordo che prevede l'istituzione di n. 14 Punti Informativi sul territorio della Provincia di Novara.

Hanno aderito alla Rete Antidiscriminazioni anche 20 Enti / Associazioni / Istituti Scolastici.

Nel 2018 la Provincia di Novara ha sottoscritto due Protocolli di Intesa: uno per la costituzione di un ufficio di servizio sociale presso la Procura della Repubblica di Novara, (con la Procura della Repubblica di Novara, il Comune di Novara ed i Servizi Socio Assistenziali del territorio) e il secondo per la realizzazione di un progetto speciale di pubblica utilità denominato “Fragilità e speranza” che si concretizza nella creazione di una stanza di audizione protetta nei locali della Procura della Repubblica di Novara.

Inoltre in data 8/2/2018 il Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia, ha iscritto la Provincia di Novara nella Sezione “B” del Registro degli Organismi deputati a gestire i procedimenti di composizione della Crisi da sovraindebitamento di cui all’art. 4 del D.M. 202/2014, al n. progressivo 150.

L’Organismo ha lo scopo di erogare il servizio di gestione della crisi da sovraindebitamento e, più nello specifico, di gestire i procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio del debitore, ai sensi e per gli effetti della Legge 27 gennaio 2012 n. 3, modificata dal decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179, convertito con modificazioni nella Legge 17 dicembre 2012 n. 221 e del Decreto Ministeriale 24 settembre 2014 n. 202.

## Ufficio programmazione scolastica

L’ufficio Programmazione Scolastica ha operato prevalentemente a supportare attività formative ed educative nei confronti degli studenti delle Scuole Superiori del territorio al fine di agevolare il loro inserimento nel mondo universitario od in quello del lavoro, con particolare attenzione ai soggetti “deboli” quali diversamente abili o con esigenze educative speciali.

Si è cercato di rendere produttivo il rapporto fra le varie risorse scolastiche e le opportunità educative e formative presenti nel contesto territoriale.

Inoltre sono stati attuati i compiti istituzionali relativi alla programmazione della rete scolastica.

L.R. 28/2007 - Integrazione alunni diversamente abili

In ottemperanza alla L.R. 28/2007: “Norme sull’istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa” sono stati attivati i servizi di trasporto ed assistenza per garantire l’integrazione degli alunni disabili o con esigenze educative speciali delle Scuole Medie Superiori della Provincia di Novara. Nel corso dell’anno scolastico si sono effettuati incontri e sopralluoghi per monitorare il servizio offerto.

E’ proseguito il Progetto Mai uno di meno a seguito della partecipazione al Bando della Fondazione CRT Vivomeglia ; il progetto prevedeva laboratori innovativi relativi a tre aree diverse che possono permettere ai ragazzi di sperimentarsi in settori per loro nuovi e poter sviluppare ulteriori abilità personali. Le tre aree sono: sport, danza/musica ed attività manuali e pratiche.

Dimensionamento scolastico

E’ stato approvato il “Piano Provinciale di organizzazione della rete scolastica e dell’offerta formativa integrata provinciale 2019/20

Iniziative didattico/culturali/sociali

Diverse sono le iniziative proposte agli alunni ed ai Docenti. Tra le altre, è' stato avviato un progetto per la prevenzione delle ludopatie ; inoltre, un momento di sensibilizzazione sull'autismo e più in generale sulla disabilità e iniziative in occasione di specifiche ricorrenze.

## Ufficio Avvocatura

### Attività giurisdizionale

L'ufficio provvede principalmente alla difesa in giudizio della Provincia con riguardo ad ogni ambito: amministrativo, civile e penale predisponendo gli atti (memorie, comparse, decreti ingiuntivi ecc.) partecipando alle udienze e definendo le eventuali transazioni.

L'ufficio riceve l'incarico tramite decreto del Presidente predisposto dall'ufficio contenzioso, sulla base delle istruzioni ricevute dal competente settore.

### Attività stragiudiziale

L'attività stragiudiziale è finalizzata a prevenire il contenzioso vero e proprio. In tale ambito l'ufficio ha concluso diverse procedure di recupero crediti da escussione di cauzioni a garanzia del corretto adempimento di contratto e in maniera più rilevante, da risarcimenti danni subiti sulle strade di competenza Provinciale a seguito di sinistri.

### Attività di consulenza

L'ufficio rilascia pareri in tutti gli ambiti delle materie di competenza provinciale su richiesta dei settori interessati. I pareri rilasciati hanno valenza nelle motivazioni dei provvedimenti che vengono adottati dall'Amministrazione.

In questi anni si è consolidato un trend di crescita degli incarichi affidati all'avvocatura interna, confermato anche per l'anno 2018, derivante in particolare dalle limitate disponibilità di bilancio, nel solo 2018 si contano infatti 32 incarichi all'ufficio Avvocatura.

## Ufficio gestione deliberazioni e determinazioni dirigenziali. Controllo di gestione/strategico.

L'attività dell'Ufficio anche nell'anno 2018 e' stata profondamente condizionata dall'assolvimento delle incombenze previste dalla Legge 56/2014 e norme collegate.

Il personale è stato coinvolto nelle attività propedeutiche alla convocazione delle sedute di Decretazione, delle Commissioni Consiliari, del Consiglio Provinciale, dell'Assemblea dei Sindaci.

Si rileva che nel 2018 si sono tenute n. 73 sedute di Decretazione e n. 17 sedute di Commissione Consiliare, n. 12 sedute di Consiglio Provinciale e n. 2 sedute dell'Assemblea Sindaci.

In occasione delle sedute di Consiglio ed Assemblea dei Sindaci i dipendenti assegnati all'Ufficio hanno prestato assistenza in aula e provveduto alla successiva verbalizzazione, oltre che alla pubblicazione e comunicazione dei provvedimenti approvati.

Hanno inoltre provveduto alla verbalizzazione delle sedute delle Commissioni Consiliari, ove richiesto.

A seguito e per effetto della surrichiamata Legge 56/2014, che ha attribuito al Presidente della Provincia “funzioni esecutive”, precedentemente assegnate alla Giunta Provinciale, nel 2018 e’ stato gestito anche l’iter di n. 248 Decreti del Presidente.

Rimanendo in tema di provvedimenti amministrativi, le attività dell’Ufficio hanno anche riguardato i necessari adempimenti relativi a n. 2531 Determinazioni Dirigenziali, sebbene questi ultimi siano ormai estremamente ridotti a seguito dell’avvio della digitalizzazione della procedura.

In ordine alle proposte di atti amministrativi è proseguita la consueta collaborazione con tutto il personale provinciale per le problematiche connesse. In proposito si fa incidentalmente notare che nel 2018 “è andato a regime” l’utilizzo dell’applicativo Sfera, introdotto nell’ultimo trimestre del 2017 per la digitalizzazione degli atti amministrativi. La nuova procedura ha richiesto un presidio pressoché continuo per l’assistenza agli utenti e per l’adeguamento dell’applicativo (ove possibile) alle esigenze espresse dagli Uffici.

Anche nel 2018, come negli anni precedenti, si e’ altresì provveduto a gestire l’iter delle procedure di nomina dei rappresentanti provinciali presso Enti, Aziende ed Istituzioni.

Ulteriormente sono state compiute le operazioni a carico dell’Ufficio connesse al controllo successivo sugli atti. A tal riguardo sono state effettuate le estrazioni, su base bimestrale, degli atti da sottoporre a controllo e se ne e’ dato conto in appositi verbali. Sono state inoltre predisposte le schede utilizzate per riportare l’esito delle verifiche effettuate da parte del Segretario Generale e dei Dirigenti delegati e si e’ provveduto a fornirne comunicazione agli Organi interessati.

L’Ufficio ha svolto altresì compiti in materia di Controllo di gestione, con specifico riferimento al monitoraggio degli obiettivi del Piano Performance/Piano Esecutivo di Gestione ed alla messa a punto di un sistema decentrato per la verifica periodica degli obiettivi stessi da parte dei Settori, nonché alla stesura del piano e relazione sulle performance, oltre che dei report e dei documenti di sintesi correlati.

Da ultimo, ma non per importanza, si evidenzia che il 31 ottobre del 2018 si sono svolte le votazioni per l’elezione del Presidente della Provincia. Le attività connesse alla consultazione elettorale sono state particolarmente impegnative: a titolo meramente rappresentativo (e non esaustivo), basti qui ricordare che l’Ufficio ha provveduto alla modifica del regolamento in materia elettorale, della stesura dei Decreti ivi previsti (Decreto indizione comizi, Decreto composizione Ufficio elettorale, etc.), della predisposizione della modulistica necessaria, della compilazione del registro degli elettori, della determinazione della consistenza del corpo elettorale, nonché del numero minimo di sottoscrizioni a supporto di ogni candidatura, della pubblicazione degli atti ai fini della massima trasparenza, nonché della revisione del foglio di calcolo per la proclamazione del risultato elettorale.

## Ufficio archivio e protocollo

L'Ufficio Archivio e Protocollo ha garantito nel 2018 (così come negli anni precedenti) la protocollazione degli atti in arrivo per tutto l'Ente, oltre che la protocollazione degli atti in partenza a firma degli Amministratori.

In continuità col passato, l'Ufficio ha altresì gestito, tutta la Posta Elettronica Certificata istituzionale dell'Ente.

L'Ufficio ha provveduto anche ad acquisire le fatture elettroniche dell'Ente tramite il sistema di interscambio (SDI) indirizzandole in base al codice univoco agli uffici competenti.

Nel corso del 2018 si è inoltre provveduto, con la collaborazione della locale Soprintendenza, ad un importante intervento presso i locali "dell'archivio di Vignale", ove erano stati portati in più riprese ed in tempi diversi, porzioni di archivio provinciale precedentemente affidate in outsourcing a ditte esterne, oltre che ulteriore documentazione perlopiù riconducibile agli Uffici provinciali precedentemente ospitati nella sede di corso Cavallotti, per un totale di oltre 10.000 faldoni (parte dei quali all'atto dell'intervento era ancora racchiusa in bancali). Tra le principali azioni svolte si annoverano:

- l'avvio delle operazioni di censimento della documentazione con criterio misto (topografico e per categoria)
- la collocazione a scaffale (fino ad esaurimento degli spazi e delle scaffalature disponibili) dei fascicoli
- le attività volte a smistare e raggruppare per tipologia il materiale
- la predisposizione di un primo elenco di documentazione che potrebbe essere avviata allo scarto.

Va inoltre sottolineato che nel 2018 l'Ufficio Archivio e l'Ufficio gestione deliberazioni e determinazioni dirigenziali, sono stati fortemente impegnati nel processo di conservazione degli atti provvedendo agli adempimenti necessari per la conservazione a norma delle fatture, dei provvedimenti amministrativi e del registro giornaliero di protocollo.

## Personale e organizzazione

In via preliminare, corre l'obbligo di evidenziare come l'assetto organizzativo dell'Ente risenta degli effetti delle seguenti disposizioni normative succedutesi negli ultimi anni:

Art. 16, comma 9 del D.L. n. 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012:

"Nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province è fatto comunque divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato";

Art. 1, comma 420 della Legge n. 190/2014:

"A decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto (...): di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell'ambito di procedure di mobilità; di acquisire personale attraverso l'istituto del comando. I comandi in essere cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi;



di attivare rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni. I rapporti in essere ai sensi del predetto articolo 110 cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi;

di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni”.

Art. 1, comma 420 della Legge n. 190/2014:

“La dotazione organica delle Province è stabilita in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta, tenuto conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla medesima legge 7 aprile 2014, n. 56, in misura pari al 50 per cento”.

Art. 22, comma 5, del D.L. n. 50/2017:

“Il divieto di cui all'articolo 1, comma 420, lettera c), della legge 23 dicembre 2014 n. 190, non si applica per la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e tecnico-finanziarie e contabili e non fungibili delle province delle regioni a statuto ordinario in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 1 commi 85 e 86, della legge 7 aprile 2014 n. 56.”

La Provincia di Novara ha dato puntuale applicazione a tali disposizioni già con decreto presidenziale n. 42/2015, provvedendo a rideterminare la consistenza finanziaria della dotazione organica dell'Ente in € 4.917.477,00, pari alla spesa di personale di ruolo alla data di entrata in vigore della Legge n. 56/2014, ridotta in misura pari al 50%. Successivamente, con decreto presidenziale n. 70/2016, si è provveduto ad approvare la nuova struttura organizzativa dell'Ente a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 56/2014 e della L.R. n. 23/2015 di riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della medesima Legge n. 56/2014, adottando la nuova dotazione organica della Provincia di Novara, che prevede una consistenza complessiva di n. 116 unità (di tali posizioni soltanto n. 105 risultano coperte al 31.12.2018).

La Legge n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) ha ripristinato, a decorrere dall'anno 2018, la capacità assunzionale a tempo indeterminato delle Province, ferma però restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 421 della Legge n. 190/2014 e previa definizione di un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla Legge n. 56/2014, per un contingente di personale complessivamente corrispondente:

ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) non supera il 20% delle entrate correnti;

ad una spesa pari al 25% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) supera il 20% delle entrate correnti.

Sempre secondo la citata Legge di Bilancio 2018 le assunzioni sono da destinarsi, prioritariamente, alle attività in materia di viabilità ed edilizia scolastica.



Contestualmente, la Legge n. 205/2017 consente l'utilizzo dei resti assunzionali delle quote percentuali richiamate riferite a cessazioni verificatesi nel triennio precedente di personale non interessato da processi di mobilità verso regioni, comuni e altre pubbliche amministrazioni.

Viene inoltre stabilita la possibilità di avvalersi di personale con rapporti di lavoro flessibile nel limite del 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009.

Coerentemente con il ripristino delle facoltà di assunzione delle Province sono stati infine abrogati:

l'articolo 16, comma 9 del D.L. n. 95/2012;

l'articolo 1, comma 420, lettere da c) a g) della Legge n. 190/2014;

l'articolo 22, comma 5 del D.L. n. 50/2017.

In proposito si fa presente come, in considerazione del difficile contesto economico-finanziario nel quale l'Ente si trova ad operare ed, in particolare, della necessità di effettuare improcrastinabili interventi manutentivi lungo le strade provinciali e presso gli edifici scolastici, l'Amministrazione abbia ritenuto opportuno rimandare al successivo esercizio finanziario l'assunzione della figura dirigenziale con profilo tecnico programmata nel DUP 2018-2020.

E' altresì proseguita l'applicazione della L.R. n. 23/2015 di riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della Legge n. 56/2014, per effetto della quale la Provincia di Novara ha continuato a gestire il rapporto di lavoro del personale regionale distaccato presso l'Ente per l'esercizio delle funzioni delegate con la medesima L.R. n. 23/2015, nonché di quello addetto alla Polizia Provinciale e ai Centri per l'Impiego che, pur essendo transitato, a far tempo dal 1° novembre 2018, in parte nei ruoli dell'Agenzia Piemonte Lavoro ed in parte della Regione Piemonte, ha continuato ad utilizzare il sistema di rilevazione delle presenze in uso presso la Provincia di Novara, con un contestuale rilevante aggravio degli adempimenti di competenza dell'Ufficio Personale, chiamato ad applicare quadruplici modalità gestionali.

Nella medesima ottica di contrazione della spesa pubblica che costituisce la ratio legis degli interventi normativi succedutisi negli ultimi anni, è poi proseguita l'attuazione delle misure di contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture, in attuazione di quanto statuito dall'art. 2, commi 594 e seguenti della Legge n. 244/2007. In particolare, in linea di continuità con le precedenti annualità, si è tra l'altro provveduto ad implementare le misure volte all'efficientamento del parco macchine dell'Ente, che, oltre ad essere composto per la gran parte da automezzi oramai vetusti, appare sovradimensionato rispetto alle attuali dimensioni ed esigenze della Provincia di Novara, in conseguenza del mancato accordo con la Regione Piemonte in ordine al trasferimento delle autovetture provinciali alla Regione medesima, in applicazione della più volte citata normativa di riordino avviata con l'entrata in vigore della cd. Legge Delrio. Allo scopo, stante la cessazione dal servizio del Responsabile Parco macchine e la contestuale impossibilità di provvedere la relativa sostituzione, sono stati individuati dei referenti per la gestione dei mezzi in assegnazione ai diversi Settori, destinati a fungere da responsabili di tali veicoli, rispondendo del loro corretto e adeguato utilizzo, nonché della buona conservazione e della tenuta degli stessi. Sono stati altresì alienati n. 4 veicoli usati di proprietà dell'Ente mediante indizione di apposita procedura

aperta (nello specifico a mezzo di asta pubblica ad offerte segrete ed a unico incanto, in aumento rispetto al prezzo base indicato, con esclusione automatica delle offerte pari od in ribasso rispetto alla base d'asta, ai sensi degli artt. 73, lett. c) e 76, I° II° e III° comma del R.D. n. 827 del 23 maggio 1924). Sempre al fine di razionalizzare il funzionamento delle diverse strutture, è proseguito il processo di digitalizzazione e dematerializzazione avviato nel corso del 2017, soprattutto grazie all'apporto fornito dall'Ufficio Informativo, che ha supportato i diversi soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto di cui trattasi.

Relativamente ai buoni pasto sostitutivi del servizio mensa, dapprima si è provveduto ad aderire all'apposito lotto della convenzione Consip e, successivamente, essendosi esaurito tale lotto e non risultando attiva altra convenzione, è stato stipulato un apposito contratto ponte con il medesimo fornitore e alle stesse condizioni economiche previste dalla predetta convenzione.

Con specifico riferimento al personale addetto ai Servizi ausiliari si segnala come, non essendosi proceduto nelle precedenti annualità all'approvvigionamento del relativo vestiario per le più volte citate ragioni di contrazione e razionalizzazione della spesa, nel 2018 si è reso necessario effettuare la fornitura in argomento mediante ricorso al MEPA.

A margine, pare opportuno segnalare come, anche grazie al contributo del personale dei Servizi ausiliari sia stato possibile evadere in maniera puntuale e tempestiva le circa 400 istanze di pubblicazione all'Albo pretorio on line dell'Ente, nonché curare la regia del servizio di ripresa e diffusione in streaming delle sedute consiliari e delle svariate riunioni per cui il servizio viene richiesto, al fine di favorire la trasparenza e la comunicazione.

Nell'ambito delle relazioni sindacali, sono state effettuate le trattative per la sottoscrizione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale delle categorie per la distribuzione delle risorse decentrate per l'anno 2018. In fase di costituzione del relativo Fondo è stata data applicazione al CCNL del comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 21.5.2018. In particolare è stata data applicazione all'art. 67 del summenzionato contratto, con la modalità di seguito specificate:

ai fini della quantificazione delle risorse stabili, si è provveduto a costituire un unico importo consolidato, ai sensi del comma 1, a mente del quale "a decorrere dall'anno 2018, il "Fondo risorse decentrate" è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2 del CCNL del 22.1.2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lett. b) e c) del CCNL 22.1.2004. Le risorse di cui al precedente periodo confluiscono nell'unico importo consolidato al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative. Nell'importo consolidato di cui al precedente comma confluisce altresì l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7 del CCNL 22.1.2004, pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel caso in cui tali risorse non siano state utilizzate, nell'anno 2017, per gli incarichi di "alta professionalità". L'importo consolidato di cui al presente comma resta confermato con le stesse

caratteristiche anche per gli anni successivi”. Pertanto l’unico importo consolidato è stato costituito in misura corrispondente alle risorse decentrate stabili, indicate dall’art. 31, comma 2 del CCNL del 22.1.2004, relative all’anno 2017, ivi comprese quelle destinate a finanziare le progressioni economiche e le quote di indennità di comparto di cui all’art. 33, comma 4, lett. b) e c) del CCNL 22.1.2004, al netto di quelle destinate, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative. In proposito si precisa che, in ossequio al parere ARAN CFL21 - secondo il quale, nell’ipotesi in cui l’ente non abbia in alcun modo istituito posizioni organizzative di alta professionalità alla data del 31.12.2017, trova applicazione la disciplina dell’art. 67, comma 1, penultimo ed ultimo periodi del CCNL del 21.5.2018 e, pertanto, l’importo annuale delle risorse di cui all’art. 32, comma 7 del CCNL 22.1.2004 confluisce nell’importo consolidato delle risorse stabili di cui al primo periodo del medesimo comma 1 dell’art. 67 - non avendo la Provincia di Novara in alcun modo istituito posizioni organizzative di alta professionalità alla data del 31.12.2017, ha trovato applicazione la disciplina dell’art. 67, comma 1, penultimo ed ultimo periodi del CCNL del 21.5.2018 e, pertanto, l’importo annuale delle risorse di cui all’art. 32, comma 7 del CCNL 22.1.2004 è confluita nell’importo consolidato delle risorse stabili di cui al primo periodo del medesimo comma 1 dell’art. 67.

per quanto concerne le risorse stabili che incrementano il citato importo consolidato ai sensi del successivo comma 2, è stata data applicazione alle lettere b) e c). Con riferimento alle risorse di cui alla lettera b) (“importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all’art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data”) è stato rispettato il seguente principio di diritto enunciato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 19/SEZAUT/2018/QMIG del 9.10.2018: “Gli incrementi del Fondo risorse decentrate previsti dall’art. 67, comma 2, lettere a) e b) del CCNL Funzioni locali del 21 maggio 2018, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non sono assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti e, in particolare, al limite stabilito dall’art. 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75/2017”. In applicazione della lett. c) l’importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale cessato dal servizio nel 2017 è confluito stabilmente nel Fondo 2018.

relativamente alle risorse variabili che possono incrementare di anno in anno il Fondo delle risorse decentrate, trovandosi l’Ente in condizioni di pre-dissesto, in applicazione del comma 6, non sono state stanziare risorse di cui al comma 3, ad eccezione delle quote di cui alla lett. c) previste da disposizioni di legge, che finanziano compensi da corrispondere obbligatoriamente sulla base delle stesse disposizioni. E’ stato altresì rispettato il principio di diritto enunciato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 6/SEZAUT/2018QMIG del 10.4.2018, riportato di seguito: “gli incentivi disciplinati dall’art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 nel testo modificato dall’art. 1, comma 526 della Legge n. 205/2017 (legge di bilancio per il 2018), erogati su risorse finanziarie individuate ex lege facenti capo agli stessi capitoli sui quali gravano gli oneri per i singoli lavori, servizi e

forniture, non sono soggetti al vincolo posto al complessivo trattamento economico accessorio dei dipendenti degli enti pubblici dall'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017".

ai sensi dell'art. 68, comma 1 del CCNL 21.5.2018, sono state rese disponibili le risorse residue di cui all'art. 67, commi 1 e 2, non integralmente utilizzate nella precedente annualità, nel rispetto delle disposizioni in materia contabile.

è stata data puntuale applicazione al comma 7, ai sensi del quale "la quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa di cui all'art. 15, comma 5 deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017, a norma del quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data, l'art. 1, comma 236 della Legge n. 208/2015 è abrogato".

Sono state altresì rispettate le previsioni dell'art. 40, comma 3 quinquies del D.Lgs. n. 165/2001, come recentemente novellato dall'art. 11, comma 1, lett. f) del D.Lgs. n. 75/2017, secondo cui "gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti del contenimento della spesa".

In corso d'anno è stato altresì costituito il Fondo per il lavoro straordinario.

Alla costituzione del Fondo delle risorse decentrate ha fatto seguito la definizione dell'appendice al contratto decentrato che prevede la distribuzione delle risorse decentrate per l'anno 2018 per il personale delle categorie della Provincia di Novara, nonché per il personale dei Centri per l'Impiego pro-quota sino al 31.10.2018, in considerazione del trasferimento di tale personale nei ruoli dell'agenzia Piemonte Lavoro e della Regione Piemonte a far data dal 1°.11:2018. In sede di contrattazione decentrata integrativa per il comparto è stata poi concordata l'effettuazione di una tornata di progressioni economiche orizzontali, con decorrenza 1.12.2018, secondo le seguenti modalità:

n. 6 in favore del personale appartenente alla categoria B

n. 6 in favore del personale appartenente alla categoria C

n. 5 in favore del personale appartenente alla categoria D

destinando le eventuali risorse non spese in prima battuta allo scorrimento delle graduatorie dei dipendenti di categoria B, C e D, mediante l'attribuzione di un'ulteriore progressione dapprima per la categoria B, a seguire per la categoria C e da ultimo per la categoria D, secondo il predetto criterio proporzionale e secondo la capienza.

L'attività di individuazione degli obiettivi, di monitoraggio della loro attuazione e di valutazione dei risultati è stata compiuta col contributo del Nucleo di Valutazione, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009.

Relativamente all'area della Dirigenza, si precisa che si è provveduto a costituire il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per l'anno 2018 in applicazione dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017, dando atto che, stante la mancata definizione delle modalità di

utilizzo del Fondo 2017, nel Fondo 2018 non è stato possibile inserire alcuna risorsa ai sensi dell'art. 28, comma 2 del CCNL del 23.12.1999 (a mente del quale "Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di risultato devono essere integralmente utilizzate nell'anno di riferimento. Ove ciò non sia possibile, le eventuali risorse non spese sono destinate al finanziamento della predetta retribuzione di risultato nell'anno successivo") e, pertanto, il Fondo 2018 risulta costituito da sole risorse aventi carattere di stabilità. Alla costituzione in argomento non è seguita alcuna intesa in ordine ai criteri per la distribuzione delle corrispondenti risorse finanziarie.

A seguito della summenzionata sottoscrizione, in data 21.5.2018, del CCNL del comparto Funzioni Locali per il triennio 2016 - 2018, si è altresì provveduto applicare i relativi incrementi retributivi mediante la necessaria rideterminazione nelle diverse misure e decorrenze stabilite dalle disposizioni contrattuali.

Relativamente al trattamento economico e previdenziale del personale, pare opportuno evidenziare anche il considerevole aumento delle istanze di sistemazione delle posizioni INPS relative ad ex dipendenti dell'Ente.

In ottemperanza alle prescrizioni della Legge n. 190/2012 (cd. Legge anticorruzione), si è provveduto ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2018/2020, supportando il Responsabile della prevenzione e della corruzione nell'espletamento delle mansioni di spettanza, nonché coadiuvando il Nucleo di Valutazione delle connesse attività di verifica, ivi inclusa l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. g) del D.Lgs. n. 150/2009.

Con specifico riferimento al NdV, si segnala come, in esecuzione di uno specifico indirizzo dell'Amministrazione, con decreto n. 141 del 26.7.2018 si sia provveduto ad adeguare il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi in materia di Nucleo di Valutazione, prevedendone la costituzione in forma collegiale con due componenti esterni e modificando l'assetto delle relative competenze. A seguire è stata esperita apposita procedura selettiva pubblica finalizzata alla nomina dei membri di tale organo.

Peraltro, in quanto Ufficio competente per i procedimenti disciplinari, l'Ufficio Personale ha altresì gestito tutte le problematiche aventi riflessi disciplinari, ivi incluse talune di particolare complessità e delicatezza.

In ossequio alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)", di seguito RGDP, con decreto presidenziale n. 77 del 25/5/2018 si è provveduto a nominare il Responsabile dei dati personali (RDP o DPO). Ai sensi del

RGDP, il Responsabile dei dati personali ha tenuto alcune giornate formative a carattere generale, rivolte a tutto il personale dipendente tenuto, per motivi di servizio, al trattamento di dati rilevanti.

Sempre in tema di formazione è proseguita la realizzazione della specifica attività formativa prevista dal D.Lgs. n. 81/2008, mediante l'implementazione e l'aggiornamento del percorso formativo avviato nel corso delle precedenti annualità in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Sono stati altresì posti in essere tutti gli interventi formativi richiesti dai singoli Dirigenti in relazione alle specifiche necessità manifestate dai propri collaboratori nell'ambito delle strutture di riferimento. In tale ottica è stata, tra l'altro, data attuazione alla convenzione stipulata con l'Università del Piemonte Orientale, avente ad oggetto la realizzazione di una specifica attività formativa in materia ambientale. Si è altresì provveduto a dare esecuzione al bando formativo dell'INPS, denominato ValorePA.

Il Medico Competente incaricato ha posto in essere tutti i necessari adempimenti in materia di sorveglianza sanitaria e analogamente dicasi per il Responsabile di Prevenzione e Protezione, che ha svolto in maniera puntuale i diversi compiti di relativa competenza.

## Ufficio Contratti

L'Ufficio Contratti ha continuato a provvedere alla stipula degli atti di propria competenza ed in particolare di contratti, convenzioni, disciplinari, a seguire affitti, concessioni demaniali, e tutta l'attività contrattuale in genere che consiste essenzialmente nell'istruttoria e stipulazione di tutti i contratti in forma pubblica e/o privata, in cui la Provincia è parte.

Inoltre l'ufficio ha fornito e continua a fornire consulenza e supporto in materia contrattuale, a favore di tutti i Settori e di enti esterni curando tutti gli aspetti conseguenti alla stipula.

L'ufficio ha provveduto alla predisposizione e redazione di contratti relativi a lavori, servizi e forniture a seguito delle verifiche di legge.

L'ufficio si è occupato anche della stesura definitiva e della sottoscrizione di altre tipologie di atti quali convenzioni, disciplinari, accordi quadro, accordi di programma in esecuzione di provvedimenti adottati dai competenti organi nonché di tutti gli altri contratti anche se non afferenti al codice degli appalti.

Si è provveduto inoltre della gestione dei contratti di assicurazione, dei contratti di affitto con relativa registrazione telematica, della gestione amministrativa delle concessioni demaniali passive nonché all'attività di consulenza sia agli utenti interni dell'Ente sia ai soggetti esterni nell'ambito del ruolo di supporto che la Provincia fornisce agli Enti Locali. In genere si tratta di quesiti informali posti prevalentemente per telefono o Via email o di persona. Inoltre, se richiesto, l'ufficio procede alla verifica preventiva di diversi provvedimenti a contrarre sottoposti dai vari Servizi.

L'ufficio ha anche predisposto il regolamento per la costituzione dell'elenco dei fornitori della Provincia di Novara nel quale è stato individuato come referente per la tenuta dell'Albo stesso.

## Ufficio Contenzioso

Anche nel corso del 2018 l'ufficio ha gestito il contenzioso stragiudiziale instauratosi all'interno dell'ente con esclusione del contenzioso in materia ambientale. Tale contenzioso si realizza oltre che nella veste principale relativa direttamente all'Ente quali richieste di risarcimento danni (attive e passive), anche in una molteplicità di funzioni accessorie derivanti dalla gestione dei processi verbali provenienti da altri Enti in materia di violazioni del Codice della strada (segnalazioni o verbali dei Carabinieri e della Polizia) da una prima gestione di ricorsi e/o atti di citazione o costituzioni di parte civile nonché della gestione assicurativa di altri tipi di sinistri. In particolare nel corso dell'anno 2017 sono stati aperti 91 sinistri con richiesta di risarcimento a carico della Provincia e n. 49 richieste di risarcimento a favore della Provincia

L'ufficio ha anche continuato a supportare significativamente l'Ufficio Avvocatura.

Le attribuzioni dell'ufficio Contenzioso possono suddividersi in due settori di attività.

### Contenzioso stradale

Il primo, e più rilevante, attiene alla gestione delle richieste di risarcimento danni sia passive (utenti della strada che richiedono il risarcimento di danni subiti) che attive (richieste di risarcimento di danni subiti da parte di terzi che hanno danneggiato la strada o le attrezzature stradali). In questo ambito l'ufficio provvede ad intrattenere i rapporti con l'utenza e l'assicurazione al fine di addivenire ad una giusta soluzione della controversia. L'ufficio provvede anche ai pagamenti delle franchigie ed all'introito dei risarcimenti nonché ai solleciti in caso di mancato riscontro alle richieste inviate e, in caso di evidente impossibilità al soddisfacimento delle richieste, al passaggio delle pratiche all'ufficio avvocatura supportandolo poi in tutti gli adempimenti successivi.

L'ufficio gestisce direttamente i sinistri di valore inferiore a € 5.000,00 con l'ausilio di un liquidatore esterno per le necessarie perizie.

Nel corso dell'anno 2018 sono stati aperti ulteriori 100 sinistri relativi alla R.C. e 44 richieste di risarcimento per danni causati alla proprietà provinciale.

### Contenzioso giurisdizionale

In questo ambito l'ufficio ha provveduto ai primi adempimenti necessari per la difesa della Provincia in ogni ambito: amministrativo, civile e penale raccordandosi con i singoli servizi al fine di verificare le condizioni per resistere o costituirsi in un determinato giudizio e produrre il relativo provvedimento di incarico all'ufficio avvocatura o, in casi particolari, ad un legale esterno previo contatto preliminare e presentazione del necessario preventivo. Sia nel caso di incarico all'avvocatura interna che nel caso di incarico ad un legale esterno, l'ufficio si è occupato di reperire tutta documentazione necessaria da consegnare al legale ai fini della miglior tutela dell'Ente.

### Gestione sinistri diversi

L'ufficio si è occupato della gestione ai fini assicurativi dei vari sinistri che si sono verificati in relazione al patrimonio dell'Ente o al suo personale. (all risks, tutela legale, elettronica, libro matricola e kasko).



## Supporto Amministrativo Settori Tecnici

L'Ufficio che svolge la propria attività in particolare a servizio dei settori tecnici per i quali cura tutte le procedure amministrative relative alla realizzazione dei lavori pubblici; Nel corso del 2017, come peraltro negli anni precedenti, l'ufficio ha supportato anche gli altri settori della Provincia nelle procedure di appalto garantendo un continuo aggiornamento dei bandi e dei disciplinari di gara, degli atti conseguenti, nonché la gestione delle gare d'appalto nel rispetto delle procedure sia tramite l'utilizzo del sistema ANAC che attraverso proprie procedure informatiche.

La forte interconnessione con i Settori tecnici per i quali si cura la parte amministrativa (pagamenti, relazioni, rapporti, comunicazioni alle varie autorità ecc) unita alla specificità amministrativa dell'ufficio ha consentito di mantenere buoni tempi di lavorazione delle singole pratiche nonostante l'estrema carenza di personale. Questa organizzazione ha permesso di gestire 14 procedure di gara in 30 giorni.

L'ufficio è anche il referente della Provincia per le comunicazioni con ANAC, le abilitazioni e la richiesta di chiarimenti nonché per la trasmissione delle comunicazioni relative alle gare d'appalto e ha mantenuto il ruolo di "formatore" dei nuovi addetti alla segreteria delle gare.

## Ufficio Concessioni

Compito principale dell'ufficio è la concessione a privati dell'occupazione del demanio pubblico.

Questa occupazione si estrinseca principalmente in due tipologie: occupazione di suolo (accessi carrai, posa di cavi e condutture, allacciamenti ecc.) e installazione di impianti pubblicitari.

Pur rapportandosi ad un unico ufficio le procedure da porre in essere per la produzione dell'atto finale sono notevolmente diverse, essendo diversa la normativa da applicare pur afferendo in entrambi i casi al Codice della Strada.

L'Ufficio svolge la propria attività raccordandosi con il Servizio Viabilità, la Polizia Provinciale e il Settore Risorse.

### Impianti pubblicitari

Il rilascio dei provvedimenti parte dalla verifica della correttezza della documentazione presentata a corredo dell'istanza, passa dai sopralluoghi da parte dei capi cantonieri che verificano l'esistenza delle condizioni per il rilascio, terminando con il provvedimento finale previo pagamento delle spese e della prima annualità di canone.

L'ufficio, in collaborazione con i suddetti servizi, provvede ad un costante monitoraggio della situazione degli impianti sulle strade provinciali provvedendo alla verbalizzazione degli impianti non autorizzati. Inoltre l'ufficio verifica il corretto pagamento dei canoni dovuti e provvede ai solleciti nonché alla revoca delle autorizzazioni in caso di mancato versamento del dovuto.

La materia della cartellonistica stradale è piuttosto complessa soprattutto per quanto attiene al problema, non solo della Provincia di Novara, dell'abusivismo e del mancato pagamento dei canoni nonché delle numerose procedure fallimentari e/o di cessioni di aziende che incidono non poco sulla possibilità di mantenere aggiornata la situazione. Proprio per cercare di mantenere il controllo negli



ultimi mesi dell'anno si è dato avvio ad un'operazione di forte impulso alla regolarizzazione delle posizioni.

L'ufficio si occupa anche, in collaborazione con la Polizia Provinciale e l'Ufficio Concessioni, dell'invio dei verbali di contestazione per la violazione in materia di cartellonistica pubblicitaria sanzionati dalla Provincia, nonché all'invio delle diffide alla rimozione degli impianti per i verbali elevati da soggetti diversi dall'Ente (Polizia stradale, Polizia municipale ecc.)

Nel corso dell'anno 2018 sono stati rilasciate n. 199 autorizzazioni e n. 330 nulla osta.

Occupazione suolo pubblico

L'ufficio rilascia principalmente autorizzazioni/concessioni per accessi carrai e per occupazione permanente di sottosuolo richiedendo il pagamento della relativa TOSAP.

Tale attività trova fondamento nel fatto che, a fronte di un provvedimento amministrativo di concessione o di autorizzazione emesso dall'Ente che consente ad un soggetto di occupare un determinato spazio od area pubblica di proprietà dell'Ente sottraendo agli altri soggetti il diritto di passaggio su quel determinato bene è previsto il pagamento di un tributo, (TOSAP); pertanto l'occupazione sia permanente che temporanea di spazi ed aree pubbliche appartenenti al demanio o patrimonio indisponibile viene assoggettata al pagamento di una tassa determinata da apposito regolamento provinciale.

L'ufficio cura tutta la parte relativa al rilascio del provvedimento dalla domanda, alla verifica del pagamento dei diritti e delle spese, alla correttezza della garanzia fidejussoria fino alla registrazione (ove necessaria) all'agenzia delle entrate, nonché i rapporti con l'utenza sempre meno disponibile a regolarizzare la propria posizione.

Anche in questo caso vi è una stretta collaborazione con il Servizio Viabilità per l'attività di sopralluogo.

Nel corso dell'anno 2018 sono state rilasciate n. 194 autorizzazioni relativamente all'occupazione di suolo pubblico

## Ufficio Trasporti eccezionali

L'Ufficio Trasporti Eccezionali ha il compito di rilasciare i provvedimenti di autorizzazione al transito sulle strade provinciali da parte dei veicoli come previsto dal Codice della Strada nonché dal regolamento di attuazione e da ultimo anche dal D.P.R. n. 31/2012.

L'ufficio, nello svolgimento della propria attività, si raccorda in qualche caso con il servizio viabilità laddove il rilascio dell'autorizzazione comporta la necessità di verifica del percorso gestendo autonomamente il rilascio degli altri atti al fine di evitare sovrapposizioni con il servizio viabilità. L'ufficio provvede al rilascio di autorizzazioni per trasporti singoli, multipli, periodici, macchine agricole, mezzi d'opera.

Già da tempo le autorizzazioni di propria competenza (trasporti eccezionali, nullaosta, macchine agricole) vengono rilasciate in forma digitale tramite sottoscrizione con firma digitale ed invio tramite PEC.

Nel corso del 2018 sono state rilasciate n. 980 autorizzazioni al transito

## Ufficio Relazioni col Pubblico

Si procede al raffronto fra l'attività svolta dall'URP e le competenze che la L. 150/2000 ("Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni") gli assegna.

- L'art. 8, lett. a): prevede che l'URP debba "garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni."

Nel corso del periodo l'URP ha seguito i cittadini nella presentazione delle richieste di accesso, spiegando le modalità previste dalla legge 241/1990 e dal regolamento provinciale.

Non si registrano casi di accesso formale.

- Sempre l'art. 8, lett. b) prevede che l'URP agevoli "l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative, e l'informazione sulle strutture e sui compiti delle amministrazioni medesime."

Sul piano dell'informazione prosegue la redazione settimanale della newsletter "Notizie dalla Provincia" che viene ad oggi richiesta da 1251 tra privati e associazioni.

Nell'anno gli invii di "Notizie" sono stati 48.

L'Ufficio ha inoltre curato la sezione "in primo piano" sul sito internet dell'Ente.

- Art. 8, lett. d): "attuare, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti.

L'ufficio provvede come sempre giornalmente al monitoraggio dell'utenza ed accerta che non rimangano richieste di informazione inevase; peraltro rende disponibili in tempo reale e solo in casi eccezionali entro le 48 ore tutte le informazioni relative ai servizi forniti dall'Amministrazione.

Gestisce altresì la procedura relativa ai reclami: nel 2018 i reclami/segnalazioni avanzati dai cittadini sono stati 37 e hanno riguardato in ordine di numerosità viabilità, edilizia e lavoro.

- L'art. 8, lett. e) prevede che l'URP garantisca "la reciproca informazione fra l'ufficio per le relazioni con il pubblico e le altre strutture operanti nell'amministrazione, nonché fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni".

Riguardo la comunicazione interna, l'Ufficio ha proseguito nell'attività di relazione con gli altri uffici della Provincia per consentire adeguata risposta alle informazioni richieste dai cittadini ed ai loro eventuali reclami/segnalazioni.

La "Rassegna stampa" ha continua ad essere realizzata dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico, avvalendosi dell'Addetto Stampa, sino a quando questo incarico è stato ricoperto, e poi in maniera autonoma.

## Servizi europei di area vasta

Anche nel 2018 è proseguita l'attività inerente i servizi europei di area vasta con funzioni di monitoraggio delle opportunità di finanziamento a livello europeo, nazionale, regionale e dei fondi privati, raccolta delle informazioni relative e messa a disposizione delle stesse principalmente a favore dei Comuni e delle associazioni.

Tale attività di monitoraggio si è tradotta nel foglio di informazione elettronica “Notizie comuni” che nell’anno ha registrato 46 uscite e ha contato tra i suoi fruitori enti locali e associazioni per un totale di 145 destinatari.

Sono stati presentati 5 progetti ai quali la Provincia ha concorso a vario titolo (in qualità di partner o capofila) insieme o in affiancamento a Comuni, associazioni e scuole. Fra questi progetti due insistono su bandi delle fondazioni, uno su programmi europei e gli ultimi due su bandi regionali. In corso d’anno si è concluso il percorso di valutazione da parte dell’Autorità di Gestione del programma Italia-Svizzera con l’approvazione del progetto Slowmove della quale la Provincia di Novara è capofila.

## Stazione Unica Appaltante

I Comuni convenzionati per la fruizione dei servizi della Stazione Unica Appaltante sono stati 33.

La SUA ha curato 59 gare d’appalto per un valore complessivo di poco superiore ai 22.425.000 euro.

Riconferma così la tendenza già evidenziata nel 2017 anche nel rapporto UPI del settembre 2018 “Le Province e la Stazione Unica Appaltante” dalla quale emergeva che la Provincia di Novara è fra le 50 Province ad aver costituito la Stazione Unica Appaltante sulle 76 Province italiane, collocandosi al 12° posto per valore delle gare curate.

Anche a seguito di specifico incontro con i Comuni interessati (9 aprile 2018) e in attuazione delle modifiche intervenute nel frattempo al Codice degli appalti, la Provincia di Novara ha adottato un nuovo schema di accordo per l’esercizio delle funzioni della Stazione Unica Appaltante nonché i Criteri di funzionamento della SUA, ai quali i Comuni hanno progressivamente iniziato ad adeguare i loro stessi atti. Un ulteriore incontro di formazione ed aggiornamento rivolto ai Comuni convenzionati si è svolto il 5 dicembre 2018 con riguardo alle attività da svolgere sull’Osservatorio Regionale delle Opere Pubbliche.

La Stazione Unica Appaltante, così come richiesto dal D.Lg. 50/2016 e a decorrere dal previsto termine dell’ottobre 2018, svolge le gare d’appalto attraverso lo strumento della piattaforma telematica, al cui utilizzo è approdata dopo un intenso percorso di formazione.

## Risorse

L’attività del Settore ha carattere prevalentemente amministrativo/contabile trattandosi di uffici adibiti a compiti basilari per il funzionamento dell’Ente e svolge un ruolo di servizio e supporto nei confronti degli altri settori.

L’esercizio 2018 ha rappresentato per il Settore Risorse un anno caratterizzato da elementi di novità e complessità a cui è stato necessario fare fronte con risorse umane ridotte e senza poter disporre di ulteriori risorse strumentali.

L’aspetto più arduo dell’attività del Settore ha riguardato l’esigenza di garantire la funzionalità dell’Ente e la resa dei servizi in un momento di particolare criticità economica. Infatti il perdurare dei tagli imposti rende ogni anno più complessa la copertura delle spese necessarie, dovendosi,

peraltro, dopo un lungo periodo di riduzione forzata dei livelli di spesa, ripristinare gli interventi manutentivi minimi, per evitare il completo depauperarsi del patrimonio dell'Ente.

Parallelamente, si è cercato, in un esercizio di particolare disorientamento direttivo, di fornire il necessario supporto agli Uffici Tecnici, in un momento di graduale ripresa degli investimenti, al fine di ottenere gli spazi finanziari necessari ad applicare l'avanzo rinveniente da indebitamento. La Provincia ha beneficiato di spazi per 1,6 milioni a valere sul Patto di Solidarietà Nazionale Verticale ai sensi dei commi 485 e segg.art 1 Legge n. 232/2016 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP MOP ai sensi del D.Lgs. 229/2011 e di spazi per 750 mila euro a valere sulle intese regionali 2018 ai sensi dell'art. 2 del DPCM 21/2017.

L'ufficio Mutui ha collaborato con i Settori tecnici per l'attività di programmazione degli investimenti. Sono state istruite le pratiche per la devoluzione dei mutui esistenti con la Cassa Depositi e Prestiti e ne è stata curata la gestione in corso d'opera (predisponendo le richieste di somministrazione, gli ordinativi di incasso, i mandati di pagamento delle rate di ammortamento, l'aggiornamento dei relativi piani).

E' inoltre stata proseguita l'attività volta a ridurre l'indebitamento dell'Ente, graduando l'attività in modo da evitare l'ennesimo ricorso alla rinegoziazione del debito, nuovamente proposta dalla Cassa depositi e prestiti spa ed estinguendo anticipatamente mutui per €.14.024,62.

L'ufficio Tributi si è occupato della gestione dei tributi di competenza provinciale (I.P.T., Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, sovracanonici idroelettrici, T.O.S.A.P., addizionale tributo smaltimento rifiuti solidi urbani), curando in modo particolare la riscossione delle entrate proprie, in quanto sono rimaste la maggiore e quasi l'unica fonte di finanziamento dell'attività Ente.

E' stata impressa una decisa accelerazione nel controllo degli archivi dei contribuenti, al fine di massimizzare le procedure di accertamento e riscossione, per quanto possibile in funzione della limitata leva fiscale dell'Ente, in particolare per quanto riguarda il TEFA - tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente ( d.lgs. 4/2008).

In particolare, su questo fronte sono stati emessi 23 avvisi di accertamento per il recupero del TEFA e 22 per crediti TOSAP, senza che venisse presentato alcun ricorso alla competente Commissione tributaria

L'insieme degli Uffici finanziari, ridotti ad un'unica funzione a seguito dell'approvazione della nuova dotazione organica, si è occupato della predisposizione del bilancio di previsione, del relativo certificato e della relazione previsionale e programmatica, nonché del rendiconto, del relativo certificato e di tutti gli allegati obbligatori (conto economico, prospetto di conciliazione, ecc.) trasmettendo telematicamente la relativa documentazione alle sedi competenti della Corte dei Conti.

L'Ufficio ha supportato l'Amministrazione nell'aggiornamento del DUP (Documento Unico di Programmazione) che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e rappresenta lo strumento che permette la guida strategica ed operativa dell'ente.

La ripresa dell'attività programmatica e la fine delle deroghe alla triennialità dei bilanci, hanno imposto un'attività propedeutica e di coordinamento particolarmente gravosa, in quanto la riduzione del personale operante nei vari Settori e la perdita di molte professionalità, hanno fatto venir meno la rete di interlocutori che in passato si occupava della raccolta e della presentazione dei dati.

Si è provveduto alla compilazione dei prospetti per il calcolo degli obiettivi annuali e per le verifiche periodiche del "pareggio di bilancio" comunicando al M.E.F. le relative risultanze alle scadenze previste e attuando gli adempimenti previsti.

E' stata supportata l'attività del Collegio dei Revisori dei Conti, nell'ambito della resa dei pareri e nella compilazione delle verifiche Siquel/ConTe, Sirtel. E' stata inoltre realizzata la parte istruttoria in occasione della verifica straordinaria compiuta dall'Organo di Revisione in relazione alla gestione del personale dell'Ente.

Si è provveduto alle verifiche trimestrali di cassa e dei vari rendiconti di entrata e uscita.

Sono state gestite le pratiche relative alla convenzione di tesoreria, effettuando il monitoraggio periodico on line con il Tesoriere provinciale BPM spa (gestione conto corrente bancario - SIOPE - provvisori, procedura ordinativo informatico, ecc.). E' stata bandita la procedura aperta per l'affidamento del servizio di Tesoreria per il quinquennio 2019/2023, la quale è però andata deserta, come del resto è accaduto a tutte le Province Piemontesi interessate dal rinnovo ed a molte Province in Italia, a riprova del fatto che il perdurare del sistema di "Tesoreria Unica", senza correttivi ha determinato nel mercato una perdita di interesse per il settore che probabilmente potrà essere corretta solo con un intervento normativo.

E' stata effettuata la gestione dei conti correnti postali assegnati (cartaceo e on line).

Sono stati gestiti i flussi di entrata, in particolare di quelli derivanti da trasferimenti dello Stato, della Regione, della U.E. e di altri Enti, di quelle derivanti da privati per concessioni, autorizzazioni e canoni, della gestione del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, delle anticipazioni di fondi per servizi in economia e di partite di giro per servizi per conto terzi.

Sono stati emessi ordinativi di pagamento per le spese correnti ed in conto capitale.

E' stato gestito il servizio di cassa economale per la gestione di cassa delle spese di ufficio di non rilevante entità, continuando nell'attività di riduzione dell'incidenza delle spese economali riconducendo ove possibile tutti gli acquisti a procedure di impegno di spesa specifico, anche al fine di garantire nel maggior numero possibile di transazioni la tracciabilità delle somme movimentate a norma del citato art.12.

Sono state liquidate le competenze fisse ed accessorie spettanti al personale dipendente, a tempo determinato e indeterminato e per le pubbliche funzioni.

I rimborsi per gli Amministratori sono stati corrisposti con le nuove modalità previste dal nuovo regolamento, entrato in vigore in corso di esercizio.

Sono state effettuate la verifica, la sistemazione e l'invio delle denunce fiscali, contributive ed assicurative inerenti il personale gestito come da disposizioni impartite dai vari Enti, verificando la puntuale applicazione delle normative relative alle imposte ed ai contributi previdenziali ed assistenziali. Sono state compilate tutte le certificazioni contenenti elementi di natura economica

seguendo i dipendenti nelle pratiche di pensionamento o relative alla liquidazione del TFS o TFR. E' stato effettuato il monitoraggio delle spese di personale come previsto dalle vigenti normative.

Sono state implementate le misure organizzative volte a garantire la tempestività dei pagamenti, con l'attenzione ad ottimizzare il flusso delle operazioni e delle attività che devono essere poste in essere per la gestione del processo di pagamento, migliorando le procedure attualmente in uso ed arrivando alla definizione dei tempi individuati per ciascuna attività o insieme di attività, al fine di garantire il rispetto del termine complessivo indicato per legge, attraverso una migliore regolazione dei tempi da parte di tutti i soggetti coinvolti.

E' stata effettuata l'attività ricognitiva finalizzata al rilascio delle certificazioni relative alla tempestività dei pagamenti previste dal Decreto Legge 66/2014 convertito in Legge 89/2014.

Infine, sono stati avviati i monitoraggi dei pagamenti e si è proceduto alla pubblicazione dei ritardati pagamenti e delle relative motivazioni, sulla Piattaforma per la certificazione del credito messa a punto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Va notato che l'Ente fin dal 2014 compare nei report desunti dal cruscotto del Ministero dell'Economia e delle Finanze nel ranking delle amministrazioni che manifestano una maggiore puntualità nei pagamenti.

Infatti il Ministero dell'Economia e delle Finanze monitora i pagamenti attraverso la Piattaforma dei crediti commerciali (PCC), realizzata e gestita per il Ministero dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che rileva le informazioni sulle singole fatture ricevute dalle oltre 22.000 amministrazioni pubbliche registrate.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati dalle singole amministrazioni; il cruscotto del Mef è soggetto ad aggiornamenti infrannuali, utili comunque a dimostrare la tempestività dei pagamenti delle amministrazioni monitorate.

Nell'ultimo report, relativo al 2017, la Provincia di Novara è 204<sup>a</sup> delle oltre 22.000 amministrazioni pubbliche registrate.

Dal 2018, con l'entrata in vigore del sistema Siope+ avvenuta per scaglioni e quindi non immediatamente comparabile, il Mef ha smesso di elaborare una classifica generale.

In ogni caso, nell'ultimo report disponibile, riferito ai primi nove mesi del 2018, la Provincia di Novara presenta una media dei ritardi di pagamento, ossia il numero di giorni intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento, ponderata con l'importo della fattura, pari a -14 (questo valore può infatti essere negativo, se la fattura viene pagata in anticipo; si precisa che la data di scadenza del debito, se non espressamente indicata nella fattura, è calcolata in base alle norme vigenti a decorrere dalla data di emissione).

Gli Uffici nel loro complesso hanno inoltre realizzato la complessa attività ricognitiva e di rendicontazione richiesta in diverse forme e momenti da più soggetti istituzionali (Ministero dell'Interno, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Osservatorio Regionale, Unione Province Italiane) e finalizzata al riordino delle funzioni conseguente all'entrata in vigore della Legge 56/2014.

Nel corso dell'esercizio è stato necessario adeguare le procedure alle modifiche legislative che in questo periodo presentano un'estrema frequenza, soprattutto è stata gestita la complessa fase di entrata in vigore del protocollo Siope +, che ha interessato le Province come primo campione degli enti territoriali, fin dal 1 gennaio.

Tutto questo, anche se volto a facilitare e a snellire gli adempimenti burocratici, ha comportato la necessità di approfondimento delle discipline e di impegno nell'applicazione dei nuovi sistemi.

E' stato inoltre necessario ripensare alcuni aspetti dell'organizzazione informatica dell'Ente, in funzione dell'avvio del processo di digitalizzazione degli atti amministrativi, partito nel 2017, ma entrato nel vivo nell'esercizio 2018, cui ha fatto seguito la digitalizzazione delle procedure di gara.

Menzione a sé merita l'attività di adeguamento delle procedure alla necessità di gestire il complesso sistema di rendicontazione voluto dalla Regione Piemonte in relazione all'attuazione della legge 23/2015.

In quest'ottica, è continuata l'attività di gestione delle risorse inerenti il lavoro e la formazione professionale, ai sensi dell'art. 13 commi 5 e 6 della LR 23/2015, nonché il supporto amministrativo dell'attività dei Centri per l'Impiego, il cui personale è transitato a Regione/APL con decorrenza 31/10/2018, ma senza la necessaria autonomia operativa degli uffici, che si appoggiano ancora alla Provincia.

In relazione alla gestione delle partecipazioni dell'Ente, è stato necessario provvedere alla nomina di un perito esterno per la valutazione del valore delle azioni possedute in CIM Centro Interportuale Merci SpA, in fase di dismissione. Successivamente è stata bandita una prima procedura ad evidenza pubblica, andata deserta, seguita da una seconda gara, anch'essa rimasta senza offerte.

Nel mese di novembre è stato deliberato il recesso dalla Società e sono attualmente in corso, di fronte al Tribunale di Novara le procedure per la liquidazione dell'Ente.

Sono state poste in essere le procedure per l'individuazione del GAP e per la redazione del primo bilancio consolidato dell'Ente.

Sono stati effettuati gli adempimenti previsti per la ricognizione ordinaria delle partecipazioni.

In occasione della conclusione della Presidenza Besozzi è stata predisposta la relazione di fine mandato, asseverata dall'Organo di Revisione e trasmessa alla Corte dei Conti.

Parallelamente, all'avvio della Presidenza Binatti, è stata predisposta la relazione di inizio mandato e la bozza delle linee programmatiche da illustrare al Consiglio Provinciale.

Nel corso del 2018 è stata predisposto l'ultimo aggiornamento del piano di riequilibrio presentato e, dopo il parere favorevole della competente Commissione Ministeriale, la Sezione Regionale della Corte dei Conti ne ha deliberato l'approvazione in data 27 settembre 2018.



# L'equilibrio di bilancio

---

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo) e che, con riferimento alla gestione 2018, attesta un efficace impiego delle risorse e la capacità di mantenere positivo il risultato finale, pur avendo accantonato le quote relative al ripiano del disavanzo previste dal piano di riequilibrio di recente approvazione.



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		15.351.386,77
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.056.014,70
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	893.127,75
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	39.682.575,44 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	34.750.914,56
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.956.790,28
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	2.859.850,22 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>277.907,33</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	473.881,92 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>	<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>751.789,25</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.014.950,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	5.289.339,96
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.197.208,37
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.074.123,62
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	6.614.804,13
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>	<b>-187.429,42</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>	<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>564.359,83</b>

Tabella 50: Equilibrio economico-finanziario

# Conclusioni

---

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.